QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 31 Agosto 1952
Anno VIII - N. 206
L. 25 (sped. in abb. postale)

Zone depresse

Recentemente festeggiando la celebre e benemerita *American Geographical Society* i cent'anni della sua fondazione, dotti e scienziati di tutto il mondo furono invitati a congresso. Ora discutendosi un giorno il problema delle famose «zone depresse», alle quali l'America in particolare nella sua qualità di cassiera atlantica dovrebbe, secondo i quattro punti di Truman, far convergere aiuti e finanziamenti costruttivi, un geografo inglese, Dudley Stamp, si alzò a dimostrare con largo appoggio di dati che una delle più vaste «zone depresse» del mondo si troverebbe negli Stati Uniti. Si tratta non già di una regione appartata e poco accessibile del continente, ma nientemeno della vecchia immensa valle del Mississippi, la quale il giorno che fosse modernamente sviluppata e sfruttata, potrebbe secondo Dudley Stamp nutrire da sola mezzo miliardo di uomini, vale a dire tre volte tanto l'attuale popolazione degli Stati Uniti.

Il fatto che malgrado lo stupore prodotto da quella affermazione, nessuno si levasse a controbatterla, e che anzi la stampa americana la abbia con prudente unanimità passata sotto silenzio, autorizza a pensare che sia inoppugnabile nel suo complesso. Allora, siamo a questo, che nemmeno l'America, con le sue formidabili, quasi illimitate risorse in oro, organizzazione e mezzi tecnici, è riuscita ancora a mettere in valore se stessa!

Se una morale si può cavare da questa storia, non dev'essere la invidiosa consolazione che anche i più potenti di noi hanno, diciamo così per intenderci, le loro Basilicate e le loro Calabrie, ma piuttosto la considerazione generale delle sterminate possibilità che restano inutilizzate nel mondo, per gli ostacoli frapposti dalla resistenza della natura, ma più spesso ancora dalla debolezza e imprevidenza dell'uomo. Ognuno di noi si porta dentro nella mente e nel cuore le sue zone depresse, anche se talvolta le copre agli altri colla maschera dell'autorità e della supponenza: impulsi morali che sinceramente obbediti si tradurrebbero in bene e solidarietà, energie che seriamente applicate profitterebbero all'avanzamento comune. Così come degli individui è delle istituzioni, dei grandi compartimenti della vita collettiva, lavoro, educazione, ecc. Quante zone depresse non hanno la scuola, l'industria, la burocrazia, la politica: enormi settori infecondi, mantenuti tali dalla pigrizia dall'egoismo dalla ignoranza, che ostacolano e talvolta cancellano anche l'azione delle forze sane ed operanti?

Riflessioni del genere vengono in mente in queste settimane, vedendo il rumore che, in occasione della Mostra veneziana, si leva in ogni parte intorno al cinema. Ci sono certamente oggi nel mondo cose più importanti. Eppure, fatte le debite proporzioni, nè il dramma egiziano, nè i petroli dell'Iran, nè il duello Stevenson-Eisenhower, tengono con tanta costanza ogni giorno, misurati in colonne di giornale, in ore di emissione, in metri quadrati di *clichés* il posto che tiene l'ultimo film proiettato, e l'ultima «stella» arrivata al Lido. Insomma nonostante certi sintomi che potrebbero ingannare, immensa continua ad essere l'attrazione del cinema sulle masse umane. Nè il fatto che, secondo il concorde giudizio dei critici, le opere d'eccezione vadano, relativamente a quindici o venti anni fa, sempre più rarefacendosi, ed il cinema tenga a stabilizzarsi sopra una media commerciale costante, gli toglie forza ed influenza, tutt'altro: che proprio l'essersi normalizzato, prendendo un posto quasi fisso nelle abitudini e nel bilancio delle classi medie e popolari, ne fa uno strumento ancor più potente di penetrazione.

Anche chi ama ed apprezza nella sua giusta importanza il cinema (anzi, appunto per questo!) non potrà non dolersi che troppo spesso il suo messaggio non sia all'altezza della sua universalità. Questo squilibrio tra il valore delle idee ed i mezzi di divulgazione che le servono, è d'altronde in tutto caratteristico della nostra epoca, e non si vede ancora nemmeno l'inizio del processo di revisione e riassestamento che potrà sanarlo. Da questo punto di vista il cinema, in quanto strumento di influenza e di espressione collettiva, entra ogni giorno anch'esso nel novero delle zone depresse. Considerate la media dei films che si proiettano ogni giorno, analizzate la modesta qualità della loro invenzione, la superficialità della loro morale, il semplicismo della loro psicologia, e poi contate anche qui il numero delle possibilità non utilizzate e delle occasioni perdute.

Se dico questo, intendiamoci, non è per riprendere per l'ennesima volta l'eterno facile processo contro il cinema e i «cinematografari». Certo anche nel mondo del cinema c'è una percentuale di stupidità specifica, come in qualunque altra attività e professione umana; e ci sarà (e come) la sua brava percentuale di gagliofferia, e ci sarà la sua percentuale di parassitismo. Però se il cinema non è ancora quello che potrebbe essere, se disseppellito in blocco tra cent'anni mostrerà in complesso la faccia di una umanità credulona, rumorosa, spendacciona e manesca, non è quella del cinema e dei cinematografari, ma di tutti quanti, perchè insomma un secolo, una cultura hanno il cinema che si meritano, e nessun altro. Solo mettendoci insieme coraggiosamente a sanare tutte le zone depresse dovunque si trovino, in noi e fuori di noi, nell'Amazzonia o a Melissa, sui Boulevards o in Via Veneto, un bel giorno capiremo d'aver bell'e risanate anche le zone del cinema, cioè di averlo ridonato alla verità e alla poesia. E' la solita solfa, che tutto nel mondo sta insieme, e il destino dell'uno è nel destino dell'altro, chè i mali dell'uomo non si vincono separatamente ma insieme. Pare un problema insormontabile; come riuscirci se bisogna affrontarlo tutto in una volta? Ma se è proprio l'unica speranza che abbiamo!

Filippo Sacchi

Un ultimo tentativo anglo-americano per risolvere la crisi iraniana

Mossadeq ha respinto un'offerta di Truman e Churchill

Messaggio personale dei due statisti - Il tenore delle proposte - Improvvisa convocazione per radio del Parlamento persiano

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 agosto.

Il presidente degli Stati Uniti e il Primo Ministro britannico hanno oggi inviato un messaggio personale e una «offerta finale» al primo ministro Mossadeq il quale, secondo dispacci giunti stasera da Teheran, li ha prontamente respinti. Le proposte che Gran Bretagna e Stati Uniti hanno oggi presentato formalmente «per iscritto», secondo quanto aveva richiesto il Primo Ministro persiano, sono le stesse che erano state fatte verbalmente mercoledì dall'incaricato d'affari britannico Middleton e dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Persia, Henderson, durante un colloquio di tre ore e mezzo.

I termini dell'offerta sono i seguenti: 1) rimettere al Tribunale internazionale dell'Aja il problema della compensazione dovuta dalla Persia alla Compagnia anglo-iraniana dei petroli per la espropriazione degli impianti; 2) nomina di delegati del governo persiano e della Compagnia per discutere «un accordo per avviare ai mercati mondiali i petroli persiani»; 3) qualora la Persia accetti queste condizioni, la Compagnia anglo-iraniana permetterà la vendita del greggio che si trova attualmente in deposito per un valore di circa 7 milioni e 142 mila sterline; il governo britannico revocherà la sospensione delle esportazioni dalla Persia e il blocco del conto persiano in sterline convertibili in dollari. Il governo americano per conto suo contribuirà con la somma di 10 milioni di dollari.

Queste condizioni, che sono state rese pubbliche stamane dal Foreign Office a Londra e contemporaneamente dal Dipartimento di Stato a Washington non fecero però su Mossadeq l'impressione che i diplomatici occidentali si sarebbero atteso. Mercoledì — a quanto risulta — egli si mostrò sospettoso ed esitante e pur senza accettarle o respingerle si limitò a chiedere fossero messe per iscritto. Nell'informare i rispettivi governi circa questa accoglienza i diplomatici britannico e americano devono aver espresso opinioni personali molto pessimistiche. Questo spiega il passo drammatico deciso nelle scorse 24 ore; di far accompagnare la copia scritta di queste offerte da un messaggio personale delle due più alte personalità dell'occidente; a Mossadeq è infatti oggi stata recapitata anche una lettera a firma di Truman, presidente degli Stati Uniti, e di Churchill, Primo ministro della Gran Bretagna.

Questo messaggio dice: «Abbiamo studiato i telegrammi dei nostri rappresentanti diplomatici in Persia riguardo alle recenti conversazioni avute con voi e anche la vostra nota del 7 agosto al governo britannico; siamo convinti che per giungere a una soluzione soddisfacente del problema del petrolio è necessaria un'azione rapida da parte dei nostri tre governi. Siamo spinti — e questa offerta — da sentimenti di sincera e tradizionale amicizia verso la nazione e il popolo persiano ed è nostro sincero desiderio rendere possibile una giusta soluzione dell'attuale discussione».

Radio Teheran ha questa sera interrotto il bollettino di notizie per dare lettura di un «comunicato di eccezionale importanza». Questo comunicato, emesso da Mossadeq, informava il paese che le proposte erano state respinte durante un colloquio avvenuto oggi tra Mossadeq e l'incaricato d'affari britannico e l'ambasciatore americano. «Il governo persiano — diceva il comunicato — non potrà mai accettare proposte simili».

Per tutta la serata la radio persiana ha interrotto le sue trasmissioni per invitare i membri delle due Camere di rientrare nella capitale per «studiare una risposta alla nota anglo-americana». Si fa osservare a Londra che l'atteggiamento di Mossadeq non può essere dettato che dalla speranza di ottenere in futuro condizioni più favorevoli di quelle che gli sono state offerte oggi. Per parte sua però il governo britannico ha già messo in chiaro di non poter fare ulteriori concessioni. **r. a.**

Il perchè del rifiuto

Il «premier» prigioniero dei Fratelli Musulmani

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 30 agosto.

Il tentativo degli Stati Uniti e della Gran Bretagna effettuato ieri per risolvere la crisi petrolifera iraniana è fallito. Mossadeq ha respinto la proposta che era destinata a rimettere in sesto gli affari interni dell'Iran e regolare la vertenza tuttora in atto fra Teheran e la «Anglo-Iranian Oil Company». L'offerta anglo-americana era allettante. Prima di tutto esiste il fatto che i capi dei due Governi più potenti dell'Occidente, si sono rivolti personalmente al Primo Ministro. Il suo prestigio, si pensa, non potrebbe che essere valorizzato. Le proposte, d'altra parte, se fossero state accettate, avrebbero fatto rifiorire le finanze assai mal ridotte del Governo iraniano.

Ma le due capitali dell'Occidente hanno perduto di vista l'aspetto psicologico del problema. Mossadeq è strettamente legato e quasi prigioniero del fanatico Mollah Kachani che, capo spirituale e temporale degli esaltati «Feddayan El Islam», chiedeva non tanto una assegnazione di crediti quanto un invio di armi. Egli aveva infatti avvicinato con discrezione alcuni Servizi americani per sapere se, eventualmente, Washington gli avrebbe fornito l'armamento occorrente per equipaggiare le sue forze di fanatici e liberarsi così dalla schiavitù dell'alleanza col partito «Tudeh» il quale possiede una formidabile organizzazione. La risposta sarebbe stata negativa, non potendo gli Stati Uniti fornire armi al di fuori dei programmi approvati dal Congresso e non volendo consegnarle a dei fanatici, sostenitori di un ritorno alla teocrazia del Medio Evo. I mezzi per tenere eventualmente in iscacco l'esercito regolare.

Questo rifiuto avrebbe spinto Kachani all'antiamericanismo al punto che, il giorno stesso in cui egli ringraziava gli Stati Uniti per averlo trasportato in aereo da Beyrouth a Gedda facilitandogli il pellegrinaggio alla Mecca, i suoi seguaci insultavano gli americani nelle vie di Teheran. Poichè Mossadeq non può fare niente contro la volontà dell'irreducibile Kachani ne deriva che qualsiasi passo importante sarebbe già in anticipo destinato all'insuccesso. Come si può concepire, d'altra parte, che dopo aver trionfato all'Aja sulla questione della competenza a trattare la vertenza anglo-iraniana il Governo persiano possa accettare di sottoporsi volontariamente al giudizio della Corte Internazionale nella questione della definizione dell'indennità e delle modalità di procedura? Consentire a firmare un compromesso di arbitrato avrebbe equivalso per Mossadeq a firmare la propria sentenza di morte.

Mossadeq ha ripetuto ancora che egli non vuole più avere a che fare con l'«Anglo-Iranian Oil Company» per vendere il suo petrolio sui mercati mondiali. Ed è proprio la Compagnia, che egli non vuole più riconoscere se non per discutere dei risarcimenti, che gli viene proposta come coadiutrice nella rimessa in funzione delle installazioni.

E' evidente che l'uomo definito dalla stampa americana «l'invalido più potente del mondo», gioca una partita a *poker* estremamente serrata e ha compiuto un atto di audacia rifiutando le offerte anglo-americane.

Avendo compreso che gli inglesi avrebbero finito per portare al loro fianco gli americani, Mossadeq specula sulla paura di Washington di vedere i comunisti impadronirsi del potere a Teheran. Gli è stato infatti ripetuto a parecchie riprese che egli è l'ultimo baluardo della democrazia in Persia ed egli si crede indispensabile. Egli pensa così di poter contare sempre sull'appoggio degli Stati Uniti e, di conseguenza, aumenta il suo prezzo. Mossadeq pensa inoltre che il «misterioso signor Jones», l'amministratore delegato della «Cities Service Company» il quale si trova attualmente ad Abadan con il consenso delle autorità di Washington, rimetterebbe in funzione le installazioni.

Poco gli importa che il prezzo offerto da una nuova Compagnia sia inferiore al prezzo corrente sui mercati mondiali: se questa operazione riuscisse a rimettere in sesto la sua tesoreria essa eviterebbe, a suo giudizio, gli assoggettamenti politici conseguenti ad una assistenza di un governo straniero.

Questi sono, secondo numerosi osservatori, i motivi principali della sua riluttanza ad accettare l'appello seducente di Truman e Churchill. Questi ultimi d'altronde, aggiungono gli stessi osservatori, hanno commesso l'errore proprio a tutti gli occidentali di rivelare le proprie proposte e di porre così l'eventuale beneficiario in posizione di non poterle accettare senza rischiare di perdere la faccia davanti all'opinione pubblica del suo Paese. In Oriente, è meglio lasciare che sia la personalità al potere a dare suggerimenti agli occidentali. **vice**

Non bruciare il granaio...

Le vacanze sono finite; speriamo che il corso favorevole delle stelle ci assista nel nuovo anno di lavoro. E' prudente fare appello anche alla fortuna, l'esito di alcune avventure può dipendere da fatti improvvisi ed imprevedibili.

Nella prima settimana di novembre negli Stati Uniti vi saranno le elezioni. La scelta d'un Capo di Governo e la formazione del Parlamento erano in tempi remoti episodi di politica interna, ora la situazione è mutata. Siamo legati alla stessa fune e le decisioni, le iniziative dei nostri compagni di viaggio non ci lasciano indifferenti. Nei periodi difficili il corso della storia può dipendere dall'azione di coloro che hanno la responsabilità del potere; la pace non è mai sicura e la guerra non è mai inevitabile. Wilson e Roosevelt nel '17 e nel '40 costrinsero la Germania a rinunciare all'egemonia europea; Truman, con la sconfessione di Mac Arthur, allontanò il pericolo di un terzo conflitto mondiale.

Malgrado non sia ancora concluso il sanguinoso episodio coreano, non viviamo in stato di guerra, soltanto in un'atmosfera di permanente allarme. Di fronte al rischio comune, l'opinione pubblica americana è unanime su alcuni punti: intensificare gli armamenti, combattere il comunismo, evitare il conflitto totale. Invece i pareri sono diversi sul metodo da seguire nella lotta contro Mosca. Per i repubblicani è necessario respingere i russi entro i loro confini; baltici e polacchi, tedeschi e cechi, magiari e rumeni devono riconquistare la libertà con l'aiuto degli Stati Uniti; assolvere questo compito deve essere un impegno d'onore per ogni cittadino americano. Purtroppo in politica è l'arte del possibile ed è ingenuo supporre che i fanatici comunisti siano disposti a rinunciare senza combattere alle loro conquiste europee. Più aderente alla realtà il programma dei democratici: armarsi ed attendere, avere fiducia nel tempo. Forse i repubblicani temono che il tempo lavori per i russi? Comunque per gli europei non esistono dubbi: il Patto Atlantico è un'alleanza difensiva.

Anche le nostre elezioni sono un avvenimento internazionale. L'Italia è lo Stato numericamente più forte del continente e dalla sicurezza delle sue frontiere dipende quella dell'Europa. Inoltre siamo un Paese in ascesa e più forte di quanto supponiamo. E' consuetudine nazionale, secondo i tempi, eccedere nell'esaltazione o nella critica, deprimente delle nostre capacità. L'italiano, dopo la sconfitta, ha dimostrato ancora una volta di essere un popolo vigoroso, malgrado le minori ricchezze, l'opera di ricostruzione sinora compiuta, non è certo inferiore a quella delle nazioni vicine. Se nella prossima primavera i partiti democratici saranno fedeli, senza compromessi, ai principi della libertà, della tolleranza, della difesa economica dei più deboli, non perderanno la fiducia degli elettori. Certo, non basta enunciare dei principi, occorrono dei fatti. Nella lotta contro gli abusi, i privilegi e le ingiustizie economiche, i fatti sono stati troppo timidi e troppo deboli; ma occorreva, prima di tutto, consolidare le basi del nuovo Stato.

Nell'attesa dell'esito di queste avventure, è utile ricordare una frase ironica del primo discorso elettorale di Stevenson: non è conveniente dar fuoco al granaio per distruggere i topi. **g. d. b.**

Le proposte di Pella allo studio in America

Richiesta la revisione della legislazione sulle importazioni italiane e sull'emigrazione - Il programma di ordinazioni alla nostra industria sarà incrementato

Washington, 30 agosto.

Le impressioni dei circoli ufficiali americani sulla portata delle riunioni avute nei giorni scorsi dai ministri italiani Pella e La Malfa con gli esponenti del Governo e delle amministrazioni federali americane, si sono potute raccogliere soltanto dopo che hanno avuto luogo riunioni private tra i membri dei vari dicasteri, tenute allo scopo di elaborare gli elementi apportati dai ministri italiani sui diversi problemi di loro competenza.

La lunga vacanza settimanale in occasione della Fiera del Lavoro degli Stati Uniti ha impedito che la complessa materia trattata nelle conversazioni di Washington potesse essere elaborata amministrativamente. Si ritiene che una formulazione concreta delle misure discusse tra le due parti potrà aversi solamente fra una decina di giorni, e cioè al termine delle riunioni a Città di Messico del Fondo monetario e della Banca internazionale, alle quali partecipano i due ministri italiani, il ministro del Tesoro americano John Snyder, ed i maggiori esponenti della finanza pubblica americana.

Alcuni degli argomenti trattati come quello dell'emigrazione e dell'incremento delle esportazioni italiane negli Stati Uniti, potranno essere esaminati a fondo solo in sede legislativa, a gennaio, quando avrà luogo la nuova sessione del Congresso. Tuttavia in questi campi sarà possibile anche prima formulare, in sede amministrativa, progetti di soluzioni pratiche.

Se infatti solo il Congresso degli Stati Uniti potrà mutare le disposizioni sostanziali delle leggi sull'emigrazione e sulle norme doganali, le attuali conversazioni di Washington permetteranno al Governo americano di concretare da una parte, un programma finanziario mediante il quale gli Stati Uniti potranno favorire il collocamento della mano d'opera italiana in altri Paesi (specialmente nel Sud America), e dall'altra parte una revisione (sempre nei limiti della attuale legislazione doganale statunitense) di norme e regolamenti amministrativi che si sono dimostrati particolarmente pregiudizievoli al libero flusso delle importazioni italiane.

I circoli commerciali americani ritengono che siano questi regolamenti burocratici, più che le tariffe doganali, ad ostacolare l'iniziativa degli esportatori italiani e degli importatori americani di prodotti italiani. Costoro ritengono infatti che gli argomenti ed i fatti addotti dai due ministri italiani potranno sollecitare la formulazione da parte americana di provvedimenti liberalizzatori in attesa di soluzioni legislative più radicali.

Per ciò che concerne le commesse, negli ambienti di Washington è diffusa l'opinione che il programma di ordinazioni americane all'industria italiana subirà nei prossimi mesi un notevole incremento non solo quantitativo, ma anche qualitativo. L'ampliamento delle commesse, unitamente ad un programma di nuovi investimenti americani in Italia, potrà portare — secondo gli ambienti di Washington — a un consolidamento della posizione finanziaria, del Tesoro, e dell'economia italiana, sulla base di una permanente stabilità monetaria, fine precipuo perseguito dai ministri Pella e La Malfa nella loro esposizione al Governo americano.

Circa gli aiuti diretti, che trovano i loro limiti generali negli stanziamenti effettuati dal Congresso americano, si prevede che i due ministri italiani abbiano ottenuto una equa ripartizione che tenga conto delle necessità finanziarie dell'Italia alla luce delle esigenze sia civili che militari e nell'ambito di quella collaborazione europea alla quale l'Italia ha mostrato di dare un contributo così concreto e sostanziale. Si ritiene inoltre, che, se pure solamente nel prossimo anno questi aiuti potranno raggiungere il loro pieno sviluppo, già nei prossimi mesi l'Italia potrà ricevere una equa parte delle singole quote che potranno essere distribuite.

Il franco non sarà svalutato ha dichiarato Pinay

Caen, 30 agosto.

In un discorso pronunciato in occasione dell'inaugurazione della sede locale della Cassa nazionale di risparmio, il primo ministro francese Antoine Pinay si è dichiarato deciso avversario della svalutazione del franco. Il governo — ha soggiunto — continuerà ad incoraggiare la produzione e la concorrenza e il ribasso dei prezzi, ma ciò non basta. Occorre fare molto di più: mutare la mentalità del Paese.

«La Francia viene accusata di avere idee arretrate in fatto di produzione e di concorrenza. Molta gente crede indispensabile svalutare il franco, ma coloro che vogliono giocare sulla manipolazione del denaro non sanno che rimarrebbero fortemente delusi. Un'altra falsa soluzione dei problemi economici della Francia sarebbe quella di stabilizzare l'economia nazionale onde proteggere il Paese dalla tendenza alla depressione. Dobbiamo, ha concluso Pinay, andare molto più lontani dalla stabilizzazione se vogliamo organizzare una economia veramente sana».

COLLABORAZIONE E LEGGE ELETTORALE

De Gasperi conduce personalmente le trattative con i partiti di centro

Romita invitato a Sella per mercoledì - L'on. Villabruna espone a Bolzano le direttive dei liberali - Oggi il Presidente del Consiglio parlerà a Predazzo

Roma, 30 agosto.

L'on. Villabruna ha parlato questa sera a Bolzano per il partito liberale: il sen. Romita parlerà domani ad Ovada, in provincia di Alessandria, per i socialdemocratici; l'on. Paolo Rossi ha consentito di dare alcuni chiarimenti sui particolari del progetto di riforma della legge elettorale da lui sottoposto, d'accordo con Romita, al Presidente del Consiglio: si hanno perciò elementi che possono bastare ad una larga valutazione della situazione politica alla vigilia del discorso che, com'è noto, lo stesso Presidente del Consiglio pronuncerà domani in occasione del convegno a Predazzo dei suoi vecchi elettori.

Le trattative continuano

Ciò nonostante questa sera, in una breve nota, l'agenzia *Ape* scaglia strali contro tutti quegli uomini politici che in queste settimane hanno cercato di contribuire a un chiarimento della situazione, e giunge ad accusarli di scorrettezza e di mancanza di riserbo, e annuncia finalmente che De Gasperi intende dare «ai suoi amici ed alleati una piccola lezione di riservatezza politica non seguendoli sulla strada, da molti battute, di complicare con dichiarazioni premature e dettagliate ogni seria trattativa in corso».

Si stenta a credere che questa volta l'agenzia *Ape* esprima un punto di vista ufficioso; è difatti difficile supporre che De Gasperi usi a riguardo dei propri alleati un linguaggio non privo di insolenza come è quello riportato. Si osserva d'altra parte che, in ogni caso, la polemica a base di «dichiarazioni premature e dettagliate» è stata aperta al principio di agosto proprio dagli onorevoli Gonella e Del Bo, i quali allora ottennero il risultato di «complicare» per qualche giorno le trattative. Nulla pertanto da eccepire se la deplorazione formulata dall'agenzia si riferisce a quello spiacevole episodio che tuttavia sarebbe interesse comune non dimenticare.

In ogni modo, le trattative continuano e le conduce personalmente l'on. De Gasperi, con animo certamente non altrettanto polemico. Per suo invito formale, il sen. Romita si recherà mercoledì a Sella di Valsugana: nel corso della stessa settimana, e cioè prima del discorso di Bassano del Grappa, sarà probabilmente la volta dell'avv. Reale, segretario del P.R.I., il quale si trova in questo momento a Berna. Così, dopo il colloquio già avuto con l'on. Villabruna, il Presidente del Consiglio avrà completato il suo giro di consultazioni con gli esponenti dei suoi partiti.

Per quello che riguarda i liberali, il loro punto di vista è stato chiaramente formulato dall'on. Villabruna nel corso del suo discorso di stasera a Bolzano. Premessa la necessità assoluta di formare uno schieramento di centro (coloro che ostacolano la formazione di questo schieramento operano contro la democrazia e favoriscono il gioco delle forze estreme di destra e di sinistra), il Segretario generale del P.L.I. ha dichiarato di riconoscere l'esigenza di una riforma del sistema elettorale, dicendosi favorevole ad un sistema maggioritario fondato sulla proporzionale ed informato al criterio che l'attribuzione del premio di maggioranza non superi i limiti strettamente necessari a garantire la stabilità del Governo.

Il progetto Rossi

La posizione dei socialdemocratici è ben nota: dal primo originario obiettivo — mantenimento della proporzionale pura — starebbero ripiegando su un sistema che, concedendo un premio a chi abbia conquistato la maggioranza assoluta, garantisca la funzionalità del parlamento e quindi della democrazia. Fedeli alla proporzionale pura sono bensì rimasti alcuni elementi del partito, e fra gli altri il sen. Zanardi che in questo senso proporrà una mozione al congresso di Genova.

C'è poi, come si è detto, il progetto dell'on. Paolo Rossi il quale ha consentito di fornire stasera all'agenzia Roma alcuni particolari: il sistema da lui proposto all'on. De Gasperi consisterebbe nella proporzionale a scrutinio di lista, con recupero dei voti residuali nel collegio unico nazionale. In virtù del regolamento dei quozienti, i posti disponibili nel collegio unico nazionale sarebbero fra gli 80 e i 90: se venissero attribuiti alla maggioranza costituirebbero un premio di circa il 15 per cento. Sempre secondo il progetto Rossi, il collegamento fra i partiti avverrebbe al centro, su piano nazionale cioè, escludendosi quindi la regola già patrocinata dall'on. Gonella, degli accordi da stipulare «caso per caso».

Così esposti i punti di vista dei tre partiti minori, converrà aggiungere che il sen. Romita nel suo discorso di Ovada assai probabilmente riaffermerà la riconosciuta impossibilità di intendersi con i quadri del PCI e con i suoi seguaci, il che implica l'abbandono di ogni speranza di riconquistare l'on. Nenni alla causa del centro democratico. Il fatto stesso che comunisti e fusionisti, rimasti isolati, si propongano di battersi duramente implica la necessità dell'intesa democratica più larga possibile: per quello che riguarda la eventuale collaborazione al Governo, il sen. Romita ritiene che il suo partito, al Governo e all'opposizione può e deve collaborare alle riforme di struttura.

Dato che in politica estera — dove si trova pur sempre la grande linea di demarcazione — il P.S.D.I. è favorevole alla difesa atlantica, voluta da tutti i partiti dell'Internazionale socialista, si pensa che su basi come queste non dovrebbe essere difficile trovare un accordo nel colloquio che Romita e De Gasperi, per iniziativa dello stesso Presidente del Consiglio, avranno a Sella il 3 settembre.

Così presentandosi la situazione alla vigilia del discorso del Presidente del Consiglio non è azzardato supporre che egli domani abbia ad affermare la sua fiducia nella possibilità di costituire un largo schieramento democratico che comprenda tutti gli antichi alleati del 18 aprile, i quali senza farsi fuorviare dalle asiosità polemiche di cui si è fatta portavoce inopinatamente l'agenzia *Ape*, sapranno ancora una volta condurre con tenacia la loro battaglia in difesa della libertà e della democrazia. **v. g.**

Il discorso di Villabruna

Bolzano, 30 agosto.

Il segretario generale del Partito Liberale, on. Bruno Villabruna, parlando a Bolzano sull'azione del P.L.I. nell'attuale momento politico, dopo essersi richiamato ai risultati delle recenti elezioni amministrative, ha ribadito la necessità della formazione di uno schieramento di centro, costituito dai quattro partiti democratici, rivolto a difendere la democrazia e ad assicurare il funzionamento dei suoi organi essenziali. Perchè tale schieramento possa raggiungere il suo scopo, occorre innanzi tutto che sia data la possibilità ai partiti minori di diventare, unitamente alla Democrazia Cristiana, fattori determinanti dell'indirizzo politico del Governo, ed inoltre che sia preclusa a ciascun partito la possibilità di iniziative incompatibili con gli indirizzi politici fondamentali degli altri partiti. «Coloro che ostacolano la formazione di questo schieramento — ha dichiarato l'on. Villabruna — operano contro la democrazia e favoriscono il gioco delle forze estreme di destra e di sinistra».

«Il P.L.I. — ha proseguito l'oratore — persevererà nella sua iniziativa, incoraggiato anche dal recente alto mònito dell'on. De Gasperi, secondo cui la salvezza della patria e della libertà non può venire che dall'incontro, sulla base di una reciproca tolleranza, delle correnti che si ispirano alla fede cristiana con quelle che provengono dalla tradizione risorgimentale».

Se si vuole davvero che si costituisca questo patto a quattro — ha detto ancora il leader liberale — occorre però che la democrazia cristiana rinunci per sempre a quegli atteggiamenti di supremazia dispotica e intollerante che l'hanno a volte contraddistinta. Non va dimenticato che la democrazia cristiana ha perduto quattro milioni di voti e che essa deve quindi guardare ai liberali con sentimenti di eguaglianza e di parità. Queste sono le condizioni che i liberali pongono alla democrazia cristiana.

Quanto alla riforma elettorale, l'on. Villabruna ha riconosciuto la necessità di una modifica del sistema elettorale, ed ha preveduto che il Consiglio nazionale del P.L.I. si pronuncerà in favore di un sistema maggioritario fondato sulla proporzionale, e informato al criterio che l'attribuzione del premio di maggioranza non superi i limiti strettamente necessari a garantire la stabilità del Governo.

Relativamente alla eventualità di una revisione costituzionale, l'on. Villabruna ha sostenuto che il P.L.I. esige la rigida osservanza dei principi fondamentali della Costituzione, e l'attuazione degli organismi da essa preveduti a garanzia della legalità e della libertà, mentre è favorevole alla revisione di quelle norme che l'esperienza ha dimostrato inidonee ad assicurare la funzionalità dell'apparato statale, considerando urgente la riforma del Senato, che, pure conservando carattere prevalentemente elettivo, deve essere accessibile alle provate competenze nel campo della politica, della scienza e della burocrazia.

L'arrivo a Predazzo del Presidente del Consiglio

Predazzo, 30 agosto.

Questa sera il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, accompagnato dalla Consorte e dal segretario particolare, è giunto a Predazzo, egli ha preso alloggio presso l'abitazione del fratello dott. Augusto.

Domattina alle 11 l'on. De Gasperi parteciperà al convegno dei dirigenti della D.C. della provincia di Trento e Bolzano e pronuncerà l'annunziato discorso. Ventimila democristiani si riuniranno domani nella piazza dominata dalla vecchia chiesa a cuspide, per udire la parola del Presidente del Consiglio.

La grazia al mostro di Bath accolta con favore dagli inglesi

Una spaventosa cartella clinica - Un problema legale che diviene oggetto di discussione nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 agosto.

John Thomas Straffen, il bracciante ventiduenne condannato a morte per l'assassinio della bambina di cinque anni Linda Bowyer, che avrebbe dovuto essere impiccato giovedì prossimo alle 9 del mattino è stato graziato. Dalla cella di condannato è stato trasferito all'infermeria del carcere dove è ora sotto osservazione. La sua futura destinazione è ancora incerta.

La decisione è stata presa dal Ministro degli interni che è anche un celebre avvocato, sir David Maxwell Fyfe dopo lungo studio dei referti medici, compresi anche i pareri che non erano stati presentati al tribunale. Lo Straffen fu condannato a morte dalle Assise di Winchester il 25 luglio scorso dopo essere stato riconosciuto colpevole di aver strangolato una bambina durante le poche ore di libertà dopo la fuga da un manicomio. Questa sentenza di morte aveva provocato notevole sensazione in tutto il Paese in quanto solo sei mesi prima questo assassino era stato considerato «incapace di assumere responsabilità» e quindi non sottoponibile a processo per l'assassinio di altre due bambine di Bath: Brenda Goddard di anni 6 e Cicely Batstone di 9 anni.

L'evidente contraddizione nel comportamento della giustizia nei due casi non va però imputata ad alcuna irregolarità da parte dei giudici, della giuria o degli avvocati durante il secondo processo. Si tratta invece semplicemente di una anomalia della legge britannica, che non concede la possibilità di sfumature fra responsabilità o non responsabilità mentale dell'imputato. In altre parole dinanzi alla legge inglese l'imputato o è pazzo o non lo è; non esiste qui la semi-infermità. Invece Straffen a quanto pare soffre esattamente di questa. Il suo fisico è sviluppato normalmente, ma la sua «età mentale», dicono i medici, è rimasta ferma intorno ai 9 anni.

La sua storia clinica è tragica. Pare che Straffen abbia sofferto di encefalite. A cinque anni è dichiarato «deficiente» dalle autorità mediche e inviato in una casa di correzione dal tribunale per minorenni, dinanzi al quale era comparso per avere derubato una bambina della sua borsetta. Sei anni dopo fu dimesso dall'ospizio, ma subito dopo ripreso perchè si era reso nel frattempo colpevole di offese verso una bambina. Da allora egli uscì alcune volte dall'ospizio, finchè nell'aprile dell'anno scorso ottenne il permesso di andare a vivere con i propri genitori. Restò fuori dell'ospizio un solo mese però; già si era reso colpevole di due assassinii. Ripreso e chiuso in un manicomio fuggiva di nuovo e compiva il terzo delitto per il quale è ora stato condannato.

In linguaggio non scientifico egli è quello che verrebbe chiamato «scemo» e non «matto». Questa differenza è molto importante, perchè è proprio la sfumatura su cui si sono basati i medici quando hanno dichiarato alle Assise di Winchester che Straffen non era insano (pazzo) e quindi era responsabile dinanzi alla legge. (Il problema dell'eventuale responsabilità di coloro che lo autorizzarono a tornare a casa o non provvidero sufficientemente alla sua custodia non è stato sollevato).

Come si vede, il caso giuridico è estremamente interessante, perchè mostra come la attuale legge britannica non sia flessibile a quelle percentuali di responsabilità che invece la scienza moderna rileva di poter pesare e accertare.

Il problema legale è divenuto immediatamente oggetto di discussione nazionale. Moltissime lettere pro e contro la sentenza sono state inviate ai direttori di giornali. Il *Daily Mirror* — un giornale popolarissimo che ha la massima tiratura del Paese, e del mondo (quattro milioni e mezzo di copie al giorno) — ha diviso statisticamente le opinioni contenute nelle lettere ricevute. Il 65% dei lettori proponeva la grazia: il 21% favoriva la esecuzione della sentenza: vi era poi un 4% che proponeva la «eutanasia», ossia l'uccisione di questo individuo per motivi di igiene, se non di giustizia. (Ma questa proposta coinvolge problemi religiosi anche più complessi che non quelli già molto seri della giustizia).

La reazione dell'opinione pubblica alla notizia della grazia è stata in generale favorevole. I parenti delle vittime e molti genitori hanno — e la reazione è comprensibile — criticato l'operato del Ministro dell'Interno. E' diffusa l'opinione che l'esecuzione dell'assassino sarebbe servita come un tremendo esempio e mònito ad altri maniaci del genere. È purtroppo le cronache indicano che questi maniaci sono piuttosto frequenti. Ma in generale il pubblico è convinto anche che non sarebbe «civile», oppure «cristiano», impiccare un irresponsabile per motivi che fondamentalmente possono essere definiti «propagandistici». La decisione di Sir David Maxwell Fyfe è stata invece caldamente approvata negli ambienti legali e medici. Il *Times*, che dedica al caso Straffen un articolo di fondo, propone che l'intero problema della medicina legale venga ora studiato da una commissione parlamentare. **F. a.**

CRONACA CITTADINA

LA CAMPAGNA INIZIATA PER UN MAGGIOR CONSUMO

Cinquanta bancarelle venderanno uva ad un equo prezzo fissato dal Comune

Le venditrici in costumi folcloristici nel centro della città - Mostra della frutta nei giardini di Palazzo Reale - Il "treno dell'uva,, da Porta Nuova a piazza Castello

Nel segnalare domenica che l'uva terracina aveva toccato nei negozi il prezzo mai raggiunto di duecento lire al chilo, spiegavamo che l'improvviso rialzo era dovuto al mancato arrivo di quella frutta sui nostri mercati generali. E ciò si era verificato — aggiungevamo — non già per cause naturali ma in seguito a decisione concorde dei produttori, insoddisfatti dei prezzi relativamente bassi spuntati nei giorni precedenti.

Ieri, ingenti quantitativi di uva (tredici vagoni) sono nuovamente affluiti sul mercato; e le quotazioni all'ingrosso della stessa (uva) son subito scese da 130-160 lire a 80-100 lire al kg. Evidentemente i produttori, soddisfatti del successo della loro manovra di fine settimana, avevano deciso il ritorno ad una certa normalità.

L'irregolare andamento del mercato è stato a lungo discusso ieri nel corso di un incontro tra l'assessore all'annona, sig. Benso, e i produttori di «terracina». Questi ultimi hanno senz'altro ammesso di aver effettuato la manovra da noi segnalata e ne hanno spiegato i motivi.

Effettivamente, quest'annata è difficile per i produttori, soprattutto perché l'esportazione ortofrutticola è praticamente bloccata. «Siamo costretti — essi dicono — a vendere per poco o niente la nostra frutta (qualche volta, a lasciarla sull'albero): quella stessa frutta che abbiamo subito dopo il piacere di rivedere nei negozi a prezzi enormemente maggiorati».

Come sempre in queste polemiche, una delle parti in causa se la prende con le altre. Non è certo qui il caso di entrare nel merito: ci limiteremo a constatare ancora una volta, con l'assessore Benso, che il nostro è il Paese con i costi di distribuzione più alti. Oggi, siamo però alla vigilia di un interessante esperimento.

In occasione della campagna nazionale per un maggior incremento dell'uva, il Comune provvederà a far installare 30-50 bancarelle. Coloro che le gestiranno dovranno comprare esclusivamente e direttamente dai grossisti (evitando tutta la pletora di mezzi grossisti, sensali, intermediari, che per il loro sterminato stuolo caratterizzano i nostri mercati generali); e dovranno — soprattutto — vendere con una maggiorazione fissata d'autorità dal Comune.

Sarà quindi interessante vedere qual'è, secondo l'autorità municipale, la maggiorazione ritenuta equa per il dettagliante (il 40% lordo, sembra). E siccome le bancarelle verranno disseminate un po' dappertutto per la città, specie davanti alle grandi fabbriche e nei punti più popolosi, sarà altresì interessante il confronto tra i loro prezzi e quelli dei negozi vicini. Senza illuderci troppo sull'esito dell'esperimento, è lecito attenderne qualche utile indicazione.

Accanto alle bancarelle comuni, sorgeranno a giorni per la vendita dell'uva, una diecina di padiglioni artisticamente addobbati, con venditrici in costume ecc. Li vedremo nel centro della città, a Porta Nuova e in piazza San Carlo, in piazza Castello e in piazza Vittorio. Tutti i negozi di frutta, inoltre, saranno chiamati a preparare speciali esposizioni, partecipando così ad un ricco concorso a premi indetto dall'Ente Turismo.

Tutte queste iniziative rientrano nel quadro della campagna nazionale per il consumo d'uva. In coincidenza con essa, avremo per la prima volta una «Mostra della frutta» nei giardini di palazzo reale. E sono in programma perfino dei «treni dell'uva» che, originalmente addobbati, muoveranno da Porta Nuova a piazza Castello.

Avremo occasione di riparlarne. Speriamo però che intanto il prezzo dell'uva torni più vicino alle cento che alle duecento lire.

Un caffè di via Roma chiuso dalla Finanza

Un caffè di via Roma è stato chiuso su proposta della Guardia di Finanza. Si tratta del caffè Haiti, di via Roma 342 e il severo provvedimento dell'autorità è stato inflitto perchè in due visite effettuate da militari della Tributaria, sono stati rinvenuti nel locale sigarette estere: 400 grammi la prima volta ed 80 grammi la seconda.

Latte pastorizzato in vendita da ieri

Nelle latterie della città da ieri pomeriggio è in vendita, al prezzo consueto di 66 lire al litro, latte pastorizzato in bidoni. Si tratta dello stesso tipo di latte che a giorni dovrebbe essere posto in vendita in bottigliette sigillate da mezzo litro e da un litro.

La novità è dovuta al fatto che la nuova Centrale di via Filadelfia (in attesa che le autorità fissino il prezzo del latte in bottiglia e che arrivi da Roma il benestare dell'ispettore sanitario che recentemente ha visitato gli impianti) ha accettato, in via provvisoria, di lavorare i primi quantitativi di latte per conto del vecchio Centro di via Solferi che ieri ha definitivamente cessato di funzionare.

Nella distribuzione si sono verificati alcuni inconvenienti che — secondo quanto ci ha dichiarato l'assessore Benso — saranno eliminati entro oggi. Numerose rivendite hanno ricevuto il latte con 2-3 ore di ritardo e altre ne hanno avuto quantità inferiori a quelle prenotate, per cui a una certa ora non erano più in grado di soddisfare le richieste dei clienti. Questi disguidi hanno provocato vivaci proteste da parte dei consumatori.

Iniziato ieri il pagamento delle aumentate pensioni

Stabilito un ordine alfabetico per il pagamento dei mandati a tutti gli uffici postali

Le prime migliaia di pensionati dell'Istituto della Previdenza sociale categoria «vecchiaia» hanno ritirato ieri presso gli uffici postali di Torino e Provincia la nuova pensione con gli aumenti stabiliti dalla legge e gli arretrati calcolati dal 1º gennaio di quest'anno.

Tutti o quasi tutti sapevano degli aumenti. A molti sembrava però impossibile che le 3-4 mila lire percepite il mese scorso stessero veramente per diventare 10-15 mila lire e che, nello stesso tempo, venissero anche corrisposti gli arretrati: da 35 a 80 mila lire a testa a seconda dei casi. Inutile tentare di convincerli che questa era la volta buona. L'incredulità e lo scetticismo in queste persone erano ormai quasi uno stato d'animo formatosi attraverso anni d'attesa. Attese che le promesse, le riforme, i progetti di legge si trasformassero finalmente in qualcosa di concreto. In quel «qualcosa» che si dubitava non sarebbe mai arrivato.

Per evitare inutili ed estenuanti code i 46 uffici postali della città e le 300 sedi della provincia hanno stabilito un ordine alfabetico in base al... quale, ogni pensionato sa in che giorno deve presentarsi per ritirare l'assegno senza dover attendere per delle ore il proprio turno. Nonostante questo non è stato possibile eliminare del tutto le code e ieri mattina davanti a quasi tutti gli uffici postali c'erano folti gruppi di persone in paziente attesa di «passare avanti».

Le pensioni di «vecchiaia» nella nostra città sono circa 80 mila. Se si aggiungono le 25 mila di «invalidità» le 8200 ai «superstiti» e le 50 mila degli ex-dipendenti statali (tutte in pagamento, come di consueto, in questi giorni) si ha un totale di oltre 160 mila pratiche. Per esaurirle completamente occorreranno 10-15 giorni.

LA PIETOSA VICENDA DI UN DIPENDENTE DEL MUNICIPIO

"Sono stato abbandonato alla ruota Ora voglio ritrovare mia madre,,

Dall'istituto della infanzia abbandonata alle nutrici che prendevano da 4 a 12 lire al mese - Cinquant'anni di traversie nelle pagine ingiallite d'un libretto

Un uomo di 54 anni, ammogliato e padre di famiglia, si è rivolto in questi giorni al nostro giornale per una pietosa ricerca: quella della madre. Per 54 anni egli è vissuto ignorando persino il luogo dov'è nato, e per 54 anni ha conservato il desiderio di «sapere». Il poveruomo — di modestissime condizioni sociali — non spera nemmeno più di ritrovare i genitori:

«Sono trascorsi molti, troppi anni — ci ha detto — tuttavia vorrei tentare. Aiutatemi voi, se potete. Ho letto recentemente la notizia di una legge che darà a tutti gl'illegittimi il nome d'un padre e di una madre, sia pure fittizi. Io che per tanto tempo ho sofferto e sono stato umiliato a causa d'una colpa non mia, posso comprendere quanto sia giusta questa legge... E' terribilmente triste essere soli al mondo da quando si nasce, si è piccoli, indifesi».

Biagio Gollisi, si chiama il protagonista della dolorosa vicenda. Attualmente risiede a Torino in via Assietta 2, dove svolge le funzioni di custode. Lavora in un'impresa municipale, è ammogliato e padre d'una figliola già grande, già sposata. Venuto su, letteralmente dal nulla, si è creato una famiglia, ha onestamente lavorato per tutta la sua vita ed ora, ch'è quasi alle soglie della vecchiaia, vorrebbe squarciare il mistero della sua nascita.

Biagio Gollisi

Tutto quello che sa (e lo sa perchè risulta sui documenti personali) è di essere nato il 3 febbraio 1898. Ma dove? Su questo punto ripiomba nel fitto mistero. Molto probabilmente — come si legge in tanti romanzi del secolo scorso — è stato raccolto appena nato in una cesta abbandonata sulla porta della maternità: la cosiddetta ruota. Mani pietose di suore ebbero per lui le prime, brevissime cure. Probabilmente dentro la cesta vi era un biglietto con su vergato un nome: Biagio Gollisi.

Ma tutto ciò non è che probabile, di sicuro non vi è nulla. I soli dati certi sono contenuti nel libretto di baliatico n. 44.875, rilasciato dall'Amministrazione degli Ospizi dell'infanzia abbandonata della provincia di Torino. Questo libretto, ingiallito dal tempo, il Gollisi lo ha conservato con una cura religiosa e lo ha sfogliato mille e mille volte, nella vana ricerca di trovare un indizio. Purtroppo, quasi si direbbe che le autorità del tempo si siano sforzate di essere reticenti: infatti nel libretto vi è soltanto la data di nascita (vera o presunta?) senza alcuna indicazione sul luogo dove sarebbe avvenuta o sul luogo dove il piccino può essere stato ritrovato. Meticoloso è invece l'elenco delle nutrici ch'ebbero in cura il povero bimbo. Si apprende che alla prima di queste vennero consegnati: una culla in tela, due cuffiotti, quattro pezze di tela, due fasce, una coperta di lana, due camicini e un'indennità di viaggio di lire 0,50 in ragione di 10 centesimi per ogni chilometro di percorso dall'ospizio di Torino al comune di residenza. Questo comune, come risulta dalla testimonianza dell'arciprete, fu quello di Somano Langhe nel mandamento di Cortemiglia. La nutrice era compensata il primo anno con 12 lire mensili, il secondo con 9, il terzo e il quarto con 6, il quinto il sesto e il settimo con 5, l'ottavo, il nono e il decimo con 4. Tutto finiva lì. Per il trovatello non vi erano altre previdenze. A dieci anni doveva «arrangiarsi».

E Biagio Gollisi si «arrangiò».

«Ho fatto tanta miseria da piccolo! — ci ha raccontato — Le mie nutrici erano poverissime. Rammento che si dormiva per terra. Quando c'era, mangiavamo pane. La miseria era uguale per tutti, per me come per i figli "veri"».

Tante tribolazioni non impedirono al Gollisi di crescere sano e robusto; tanto che a 18 anni (e in quel periodo lavorava come manovale in una cascina presso Alba) la patria si ricordò di lui per mandarlo in guerra. Quattro anni di vita militare.

«Fu verso il '18 — è sempre il Gollisi a parlare — che tentai di sapere qualcosa sulle mie origini e perciò interpellai un maresciallo dei carabinieri. "Sta tranquillo, mi fu risposto, ormai sei cresciuto: che te ne fai d'una madre?"».

Il resto della sua storia non ha nulla di drammatico. Lavorò, si fece uomo, prese moglie.

Per l'emissione del prestito

Ricevuti dal Sindaco i direttori delle banche

Nel pomeriggio di ieri, il sindaco avv. Peyron ha ricevuto nel suo studio i direttori delle banche e delle filiali di istituti di credito che hanno sede a Torino, per concordare l'emissione del prestito comunale di sei miliardi. I rappresentanti del credito hanno promesso al Sindaco la massima collaborazione per la buona riuscita dell'importante operazione finanziaria.

In Comune è stata ieri depositata una proposta di ordine del giorno da parte dei comunisti Coggiola e Negarville, sulla sorte dell'Ente della Moda. Si è parlato di un possibile trasferimento dell'Ente da Torino, ed è contro questa minaccia che si vuol reagire. I due consiglieri comunisti invitano la Giunta a finanziare l'Ente stesso «al fine di conservare a Torino quel primato nel campo della moda che le compete oltre che per tradizione anche per riconosciuta e insuperata capacità ed eccellenza di maestranze, tecnici e creatori».

E' deceduto il Superiore dei Padri domenicani

E' morto ieri sera improvvisamente, per attacco cardiaco, il superiore dei Domenicani, Padre Marcolino Daffara, Provinciale per il Piemonte e la Liguria. Padre Marcolino, che godeva molta popolarità, era professore di teologia.

CLAMOROSA SCENATA IN UN LOCALE NOTTURNO

Vistosi respinto dalla donna amata tenta di svenarsi con un paio di forbici

Soltanto ora, non ostante il riserbo della polizia, si è venuti a conoscenza di una clamorosa ed impressionante scenata accaduta l'altra sera in un locale notturno della nostra città: un uomo, disperato e geloso per il contegno indifferente di una ragazza di cui era perdutamente innamorato, ha tentato di togliersi la vita.

Il protagonista della vicenda è un professionista di 30 anni, dirigente d'un istituto bancario di una città del Veneto. Tempo fa aveva conosciuto una ragazza, bella e piacente, che attualmente lavora in qualità di ballerina presso un locale notturno torinese sito in collina.

Desideroso di vederla, sabato scorso egli si metteva in treno e dopo un viaggio di parecchie ore giungeva nella nostra città. Qui si affrettava a noleggiare una «1400» con autista e quindi si faceva condurre al tabarin, dove finalmente rivedeva la «sua» ragazza. Costei non ebbe modo di dedicare al nuovo arrivato le attenzioni ch'egli avrebbe preteso. Forse il contegno fu marcatamente indifferente o forse l'innamorato era troppo innamorato.

Costui si rintanò dietro un tavolino e nel volgere di due ore bevve più del dovuto, tanto che qualcuno dovette invitare il cliente già ubriaco a star tranquillo.

Quest'intervento ebbe un effetto quasi tragico. Il giovanotto infatti, approfittando della semioscurità in cui si trovava il suo tavolino, estraeva da una tasca un paio di forbicine affilatissime e con un deciso colpo si tagliava al collo e al polso sinistro. Quasi subito, alla vista del sangue, un cameriere dava l'allarme. Nel locale l'orchestra troncava all'improvviso la musica e si aveva un poco di trambusto. Lo sventurato cliente veniva rialzato a fatica dalla sua seggiola ed accompagnato alla macchina, fuori in attesa, con la quale raggiungeva poco dopo l'ospedale San Giovanni. Qui i sanitari riscontravano al giovanotto ferite non gravi, che tuttavia richiedevano una degenza di 7 giorni. «Io non voglio restare — gridava allora lo sfortunato amante — lasciatemi uscire, nessuno mi può imporre la sua volontà».

La scenata era tanto violenta che si rendeva necessario l'intervento d'una jeep della Celere con la quale il focoso giovanotto, volente o nolente raggiungeva la Questura, e tranquillizzato.

Irritato dal pianto del figlio lo ferisce insieme alla madre

Alle 22,30 di ieri sera si presentava all'Astanteria Martini una povera donna, Maria Cibbralio fu Giuseppe, di 34 anni, abitante in via Palestrina: piangeva disperatamente, aveva una ferita sulla testa e reggeva in braccio il suo bambinello Carlo di un anno e dieci mesi. I sanitari giudicavano guaribile la mamma in otto giorni e in sei il piccolo: poichè anche il bimbo presentava una forte contusione sulla fronte.

All'agente di servizio la sventurata narrava una pietosissima storia.

Mezz'ora prima era rincasato il marito piuttosto alticcio. Parlando forte aveva svegliato il bambino che s'era messo a piangere. Imbestialito da tal pianto, era uscito in terribili escandescenze e minacce. La madre aveva naturalmente preso le difese del piccolo e ciò era servito ad aumentare l'insensata collera dell'uomo. Il quale ad un certo momento s'era avvicinato al figlio con aria fosca. E la Cibbralio, atterrita, aveva strappato dal letto la sua creatura per proteggerla. Allora il marito, perso completamente l'uso della ragione, afferrava uno zoccolo e lo scaraventava sulla testa della donna, ferendola.

Con un grido di dolore, la poveretta apriva l'uscio e si dava alla fuga, scendendo le scale all'impazzata. Ma il marito la rincorreva, nuovamente con lo zoccolo in mano. E stavolta il colpo andava a [illegible] sulla testa del bambinello che raddoppiava gli strilli. La Cibbralio correva, correva convulsamente e si fermava solo all'ospedale. Dopo la medicazione si recava in casa di parenti, non osando affrontare nuove esplosioni del marito.

Del fatto è stato informato il commissariato Barriera di Milano che sta svolgendo le indagini.

PROPOSTE INVIATE AL SINDACO AVV. PEYRON

Un corso e un viale della città intitolati a due grandi torinesi

Con una lettera al Sindaco avv. Peyron ed una all'assessore Mario Enrico, è stata proposta l'intestazione di due vie di Torino a cittadini che altamente la onorarono: il sen. Giovanni Agnelli ed il sen. prof. Bellom Pescarolo. Nella prima il dott. Mario Bini prega il Sindaco di far sua l'iniziativa di intitolare il tratto del corso Dante compreso f.a il ponte Isabella ed il corso Massimo d'Azeglio al nome del pioniere della industria automobilistica italiana, al «creatore della Fiat i cui automezzi circolanti su tutte le strade della superficie terrestre hanno reso ovunque familiare il nome della nostra città». Il dott. Bini auspica che proprio quel corso sia intitolato al senatore Agnelli perchè in quella arteria, oltre cinquant'anni fa, «per sua iniziativa e merito è sorto il primo stabilimento della Fiat che attualmente, col complesso delle sue immense sezioni, rappresenta per la quasi totalità, l'elemento vitale di Torino. La città esprimerà così la sua riconoscenza all'uomo che in solo mezzo secolo ha saputo mutarne il volto facendone un centro industriale di primissima importanza».

Nell'altra lettera l'avv. Chiarloni, consigliere comunale, rilevato che in ricordo del sen. prof. Pescarolo non resta ora che il nome inciso sul frontone di un modesto edificio nell'interno del cortile del vecchio ospedale San Giovanni, fa presente la necessità di destinare all'illustre scomparso un viale o, meglio ancora, una zona verde del Valentino. Il provvedimento è doveroso ed è un segno della riconoscenza della città allo scienziato che sempre l'amò e spese la sua vita ad onorarla con le sue opere. Fra i moltissimi meriti del sen. Pescarolo basterebbe ricordare quello della creazione del «Centro italiano per lo studio e la cura dei tumori maligni più poveri e disagiati», e Torino ebbe così il vanto di ospitare, prima città in Italia, un «Centro canceroso». «Scienziato di grande fama — dice la lettera — chiamato a consulto nei casi di malattia da tutte le grandi personalità del suo tempo, per il suo alto spirito filantropico non disdegnò di essere chiamato «il medico dei poveri»; infatti prestò sempre disinteressatamente la sua opera per il Cottolengo e provvide di vitto e di medicine i numerosi infermi poveri che andava a visitare gratuitamente nelle soffitte».

Un operaio si uccide cadendo dal 2° piano

Una mortale disgrazia è accaduta ieri pomeriggio verso le 15,30 in una casa in costruzione di corso Vercelli. L'operaio Giuseppe Magistrale fu Carlo di 58 anni stava lavorando sul davanzale di una finestra del secondo piano. Ad un tratto — non si sa ancora se per malore o semplicemente per una mossa falsa — il Magistrale precipitava compiendo un volo di circa sei metri. I compagni lo soccorrevano immediatamente, ma il povero operaio sembrava in fin di vita, il suo respiro era debolissimo: infatti i medici dell'Astanteria Martini lo hanno ricoverato con prognosi riservatissima, causa la frattura della base cranica e gravi lesioni interne.

L'infelice è deceduto ieri sera alle 19, senza avere ripreso conoscenza.

Migliorate le condizioni dell'eroica guida Salluard

Le condizioni della guida Francis Salluard, di Courmayeur — ricoverato da sabato all'ospedale Maria Vittoria — sono lievemente migliorate. Il Salluard era rimasto vittima di un drammatico episodio d'alpinismo: tre giorni fa stava compiendo la scalata del Mont Maudit, in compagnia di due alpinisti triestini, il professor Niccoli, insegnante di filosofia, ed una compagna. Ad un tratto un'altra cordata di «scorpionisti» provocava la caduta di una grossa slavina che seppelliva il Salluard, i due clienti e tre alpinisti. La guida, benchè ferita e con una gamba fratturata, non dimenticava il suo dovere e scavava a lungo nella neve con le mani, e con la piccozza finchè non riusciva a trarre in salvo i cinque infelici.

Nel reparto ortopedia dell'ospedale torinese il Salluard è stato giudicato guaribile in due mesi. Anche il prof. Niccoli è in gravi condizioni nello stesso nosocomio.

Quattro persone ferite in un incidente stradale

Quattro persone sono rimaste vittime di un pauroso incidente stradale ieri sera nell'abitato di Sant'Antonino di Susa. Verso le 20,30 i coniugi Caterina Rigat di 25 anni e Francesco Albanese di 26 anni, passeggiavano sulla strada principale quando sopraggiungeva, a velocità piuttosto elevata, una motocicletta guidata dal 17enne Luciano Vala Brenta e sulla quale si trovava pure il 16enne Angelo Alais. Il motociclista, per cause non ancora ben accertate, sbandava proprio all'altezza dei due coniugi e li investiva in pieno. Si aveva così un impressionante groviglio. A tutta prima la sciagura parve irreparabile. Fu subito dato l'allarme e sia i coniugi che i due giovani motociclisti venivano trasportati in autolettiga all'ospedale delle Molinette della nostra città. Qui i sanitari riscontravano all'Albanese — il più grave — una doppia frattura alla gamba e un vasto ematoma alla fronte; sua moglie, Caterina Rigat, ha riportato invece una ferita alla regione occipitale. Il Vala guarirà in una quindicina di giorni, per una contusione all'emitorace e stato di choc. Il meno infortunato è stato l'Alais.

— Due coniugi in motoleggera hanno travolto ieri mattina un ciclista; ma mentre l'investito è uscito illeso dall'incidente, i due investitori hanno riportato gravi ferite e giacciono in gravi condizioni all'ospedale. I due, Cesare Maccari di 43 anni, abitante in via Valperga Caluso 5 e Maria Giotto, percorrevano corso San Maurizio diretti verso il Po quando, all'angolo di via Giulia di Barolo travolgevano il ciclista Mario De Micheli di 54 anni, domiciliato in via Tronzano 28.

— Alle 16 di ieri da un tram della diciannovesima linea scendeva in corso Principe Oddone, alla fermata di via Sassari, il ragazzo Sergio Casasso di Cesare di 13 anni, abitante in via Parma 2. Veniva a trovare la nonna abitante appunto in via Principe Oddone. Smontato dalla vettura, alzava la testa e vedeva la nonna alla finestra, che lo salutava. Anch'egli si fermava a sorriderle e a salutarla e in quello restava travolto da uno «scooter» pilotato da Carlo Antonino fu Battista di 53 anni. Ragazzo e motociclista finirono a terra e chi se la cavava meglio era il Casasso giudicato guaribile in dieci giorni all'Astanteria Martini; l'Antonino invece ne avrà per un mese.

Incendio in un cinema

Ieri sera, verso le 16,30, in un cinematografo del centro si è sviluppato un piccolo incendio, durante la proiezione. Gli spettatori hanno avuto un'ondata di panico: poi, domate le fiamme, la calma è tornata ed il film ha potuto essere ripreso. Si crede l'incendio sia stato causato da un mozzicone di sigaretta.

E' morto il ragazzo seppellito da una frana

Il quindicenne Agostino Vallero, il ragazzo che era stato travolto da una frana di detriti presso Venaria, è morto ieri nella sua abitazione di Altessano. La sciagura era avvenuta sabato, sul greto della Stura, dove si trovano grandi cumuli di rottami di ferro. In quelle grandi cataste erano state scavate — dai mendicanti che cercano rottami da vendere ai ferrivecchi — lunghe gallerie. In una di queste si era introdotto, con l'amico quattordicenne Giuseppe Scappellitti, il povero Vallero. Improvvisamente la galleria aveva ceduto, seppellendo i due. Al Maria Vittoria erano stati ricoverati con prognosi riservata.

Arrestati gli autori di un furto in alloggio

I carabinieri della Squadra Investigativa — come già pubblicammo — avevano fermato venerdì scorso due individui, trovati in possesso di una quarantina di costose borsette per signora e di un fascio di bollette del Monte di Pietà, corrispondenti ad un numero elevato di paia di scarpe e di metri di tessuto. Si nutrivano sospetti che la merce fosse di provenienza furtiva: i sospetti hanno trovato conferma ieri, quando cioè un commerciante, il signor Quintilio Rodda, abitante in corso Galileo Ferraris 26, si presentava al comando dell'Arma, e riconosceva la refurtiva come merce di sua proprietà. L'alloggio del Rodda era stato svaligiato nella notte del 22 agosto: i ladri, in possesso di una chiave falsa, si erano impadroniti della merce e, quando i carabinieri li hanno fermati, stavano appunto cercando di venderla.

I due fermati, Stefano Vigliani di 54 anni e Gabriele Sanfelice di 31, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Fra la refurtiva mancano vari gioielli, sottratti insieme con l'altra roba: in tutto il danno patito dal sig. Rodda ascende a molti milioni.

Un treno senza guida per una paralisi al macchinista

Per parecchi minuti un treno della linea Ivrea-Torino è stato ieri mattina in balìa di se stesso, senza guida. Il fatto è avvenuto verso le 4,30 nei pressi di Mercenasco, mentre il convoglio (il treno operaio 3172 partito da Ivrea mezz'ora prima) viaggiava alla velocità di 50 km. l'ora. Il macchinista — il 50enne Michele Angeleri, domiciliato in corso Rosselli 138 — venne colpito da una improvvisa emorragia cerebrale, e si aggrappò disperatamente alle leve di comando. Solo parecchi minuti dopo — mentre il treno continuava la sua corsa — il fuochista se ne accorse e prese il comando della locomotiva.

A Caluso, l'Angeleri venne soccorso e subito trasportato all'ospedale. In serata ha ripreso i sensi, ma le membra rimangono tuttora paralizzate.

ECHI DI CRONACA

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Musica da camera - 11,45: Romanze [illegible] - 12,15: Mosaico musicale - 13,15: Album musicale - 14,15: Arie e romanze musicali - 16,30: Orchestra napoletana - 17: Musica ritmo sinfonica - 17,30: Ai vostri ordini - 18: L'eroe romantico - 18,30: Il Contemporaneo - 18,45: «Il giudice del Califfo» opera di F. Casavola - 19,30: Quartetto di pianoforti - 20,15: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 21: Orchestra - 21,00: «L'agnello del povero» tre atti di S. Zweig - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10: Musica per tutti - 13: Orchestra della canzone - 13,30: Trio - 14: Musica leggera - 14,30: Il tocco del genio - 14,45: In due si canta meglio - 15,15: Microsolco - 15,30: Un libro per voi - 15,45: Parata d'orchestre - 16,30: Pomeriggio con Cimarosa - 17,15: Voci d'America - 17,50: Ballate con noi - 18,45: Il topo di discoteca - 19: Romanze arpeggiate - 19,30: Orchestra - 20,30: Voci da Culver City - 21: Venti, quaranta, sessanta - 21,15: Concerto - 22: Il semaforo - 22,30: Jazz - 22,45: Canzoni - 23: Sipariette - 23,15: Orchestra - 23,45: Un sorriso e una canzone - 24-1: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto - 21: Ritratto di Santayana - 21,50: Musiche di [illegible] - 22,45: «Affetti difficili» di Anna Banti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima 31,8; minima 15,4; media 26,5. Umidità 55 %. Pressione 737,8. Cielo poco nuvoloso. Calma di vento. Previsioni: cielo poco nuvoloso o prevalentemente sereno. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Martignoni Amadio fu Giuseppe, a. 80, v. S. Donato 14; Bardellino Assunta m. De Cardis, a. 61, v. Baretti 22; Colombo avv. Giuseppe fu Mosè, a. 78, c. Francia 122; Siclet Clementina mar. Chiuerhia, a. 58, v. Consolata 12; Pasing Luigi fu Giov. Battista, a. 75, via Campana 19; Savio Maria m. Testa, a. 61, c. R. Margherita 176; Rapellino Giuseppe fu Felice, a. 71, v. Caprera 15; Ubledini Dotalire ved. Sari, a. 53, c. Fr. Oddone 29; Morosio Pietro, a. 62, v. San Gillio 10; Delfino Egle fu Oliavio, a. 58, Opera di Maternità; Borla Caterina mar. Combe, a. 73, S. Giovanni; Geninatti Giuseppe, a. 66, c. Tazzoli 114; Prodipapa Francesco fu Pasquale, a. 77, v. Bern. Luini 69; Pesaresi Bindo fu Enrico, a. 66, v. Mathie 21; Barale Francesco fu Giovanni, a. 60, v. Rosolo 9; Bestelonia Eugenia fu Giuseppe, a. 62, v. Michele Lessona 31; Calleano Maria ved. Mainardi, a. 75, v. Ghirlande 5; Sabadini Antonio di Marco, a. 35, S. Luigi; Baldessari Rita fu Virgilio, a. 42, Cottolengo; Cendek Emma in Mivilotti, a. 77, Cottolengo; Carusi Aldo fu Osvaldo, a. 51, Molinette; Battistoni Agostino, mesi 7, Reg. Margherita; Scalisi Angelo fu Domenico, a. 66, Molinette; Del Zotto Luigi fu Giacomo, a. 43, Molinette; Baldi Pietro fu Angelo, a. 44, San Vito; Ferrara Alberto di Antonio, a. 1, M. Vittoria.
Morti 26 - Nati 40 - Matrimoni 35.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Circo Togni: ore 21,15. Prenotazioni al 52 47 47. Visitate la Mostra Zoologica.

Gay Estivo: Riv. scenograf. music.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 47-822 21 Or. Edgner-Andreghetti, cant. D'Alba-Marengo-Corteai.
Chalet 21 Or. Zucchert, c. Rossi.
Eden Danze 21 Mº Massa-E. Bimbo
Gay Estivo: Orch. Angelini.
Giardino Danze Moda Pal. Esposizioni Val. 21-1 Orch. Casamatta.
Giardino Metager: S. Donato. Var.
Gran Maga Danze 21 Mº Travaglio
Hollywood Danze 21 Or. Gabbiani.
La Serenella 21 Orch. Baudino.
Lutrario: 21 Orsatti-Aurora.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 serata a premi.

Piscina scoperta Stadio: ore 10-19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli 11 moschettieri» 50 anni di calcio italiano.
Astor: «Totò a colori» in Ferraniacolor con Totò e Isa Barzizza.
Corso: «Angeli senza cielo» Ann Sheridan, Ronald Reagan.
Doria: «Mia moglie si sposa», C. Colbert, Mc D. Carey, Z. Scott.
Lux: «L'ultima conquista» John Wayne, Gail Russell, Bruce Cabot.
Maffei: «David e Betsabea» tech. Gregory Peck, Susan Hayward.
Metro-Cristallo (Fresco aria condizionata) «Testa rossa» J. Allyson, D. Powell. Matt. 10,30 a L. 150
Reposi: «La giocatrice» Ava Gardner, F. Gifford, James Craig.
Torino: «Viva Robin Hood» tech. John Derek, Diana Lynn.
Vittoria: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.

Alexandra: «Miniere di Re Salomone» tech. D. Kerr, S. Granger.
Alpi: «Festival di Charlot».
Ariston: «Pescatore della Luisiana» tech. K. Grayson, M. Lanza.
Augustus: «Notturno tragico» R. Montgomery, R. Russell. Pl. 150.
Capitol «Miniere di Re Salomone» techn. Deborah Kerr, S. Granger.
Faro: «Miniere di Re Salomone» techn. Deborah Kerr, S. Granger.
Gianduja: «Agguato sul fondo» techn. Tyrone Power, A. Baxter.
Hollywood: «L'eroe sono io» R. Rascel, Delia Scala, M. Merlini.
Ideal: «Desiderio proibito» M. Lebeau, Gran Varietà 16,15 21,15.
Massimo: «Aspettami stasera» tec. Betty Grable, Mc Donald Carey.
Nazionale: «Partita d'azzardo» James Stewart, Marlene Dietrich.
Principe: «L'eroe sono io» Rascel, Delia Scala, Marisa Merlini.
Statuto: «Aspettami stasera» tec. Betty Grable, Mc Donald Carey.

Asti: «Gigante della foresta».
Mignon Bandiera aventola ancora.
Milano: «Sinfonie della città» in tech. e «Verginità», Ap. 10.
Olimpia: «Romanzo selvaggio».
Po: «Mentre la città dorme».
P. Nuova Fucilieri delle Argonne.
Regina: «Atollo K». Varietà.
Romano: «Gli avvoltoi» Noel Noel, Riv. Girardi 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Fidanzati sconosciuti» Van Johnson, Judy Garland.

Esperia: «Cielo giallo» G. Peck.
Italiano «Cosacco nero» H. George
Mirafiori: Mia vita per tuo figlio.
Vinzaglio: «Normandia» D. Brian

Eliseo: «Ti amavo senza saperlo» tech. J. Garland, Fred Astaire.
Frejus: Cavalcata di mezzo secolo.
Nuovo Appuntamento 38º parallelo
S. Paolo: «Le eroiche gesta di Paperino» technic. Walt Disney.

Belgio: «Carcerato» G. Treo.
Cavallo: Mamma mia che impresa.
Eridano: Miracoli non si ripetono
Michelotti ore 20 Totò terzo uomo.
Oropa: «L'uomo in nero».
Radium: «Deputato del Baltico»
V. Veneto: «Salon Mexico» con Marga Lopez, Miguel Inclan.

Astra: «Rispondimi tesoro».
Bernini: Avessi 1 milione. Cooper
Excelsior: «Tensione», Basehart.
Odeon Sottomar. fantasma. Toren
Star: Suo tipo di donna. Mitchum.

Adua: «Uomo di ferro». Varietà
Aurora: «Corsa in fiamme».
Brescia Pirati Barracuda, Cameron
Fortino Fiamma che non si spegne
Nord: «I due derelitti».
Palermo Vogliamo dimagrire, Hope
R. Parrot: «La Marsigliese».
Sociale «Biancheggia una vela».

Colosseo: «Amore di Norma».
Italia: «Le furie» B. Stanwyck.
Lingotto: «Sono tua» technicolor Anne Baxter e Dan Dailey.
Moderno «Scorpione d'oro» Hope e «Tesoro della morte» 2 films.
Piemonte: «Figli della gloria».
Spezia: Città assediata. M. Clift.

Alba: «Gli invincibili» techn.
Apollo «Il grande Caruso» tech. Mario Lanza (M.G.M.).
Diana: «Prigioniera n. 27».
Dora «Diavoli alati» col., Wayne.
Edera: Irresistibile soldato Bom.
Lucento: La valle dei forti, Tone.
Lutrario: Porca miseria, Croccolo
Roma: «Il traditore».

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Lux, Capitol, Gianduja, Nazionale, Olimpia, Astra, Cavallo, Manzoni, Mignon, Adua, Sociale, Aurora, Spezia, Lingotto, Eridano, Colosseo.

Magnifica protagonista di «PROCESSO ALLA CITTA'», che la «20th Century Fox» presenterà tra breve sui nostri schermi, è Amedeo Nazzari, che incarna la figura di un magistrato il quale affronta da solo la spietata «Camorra».

Bilancio di Paul Bourget

Il centenario di questo laborioso e tenace artigiano della penna (era nato il 2 settembre 1852 e continuò a scrivere fino agli ultimi anni della sua lunga vita) cade in un tempo a lui poco favorevole. La critica degli immediati posteri ha dato della sua opera un giudizio pressochè negativo. I giovani d'oggi, fermi a quel giudizio, non lo leggono più. Certo gli nuoce il successo che ebbe nel suo primo periodo presso le signore intellettuali dell'ultimo Ottocento e che gli continuò, invecchiando loro e invecchiando lui, nel primo quindicennio o ventennio del Novecento, quand'egli si atteggiava a classico della Controrivoluzione e il vecchio e il nuovo legittimismo lo salutavano maestro. L'etichetta di raffinato romanziere psicologo, di confessore laico del gran mondo, e forse più ancora l'altra di dottrinario che invoca la biologia a sostegno del tradizionalismo e delle tesi reazionarie gli valgon oggi come titoli di demerito. Non meno gli nuoce l'essere stato contrapposto a Zola, narratore più grossolano, ma di gran lunga più potente, e l'assunzione all'Accademia in età ancor giovanile, mentre il suo antagonista ne era dispettosamente e sprezzantemente escluso. Perfino come scrittore reazionario egli fa meschina figura di fronte a un polemista geniale come Léon Daudet e a un ragionatore capzioso, ma acutissimo, come Maurras, che tutti e due, nel loro segreto, non dovevano poi troppo ammirarlo.

Il romanziere Bourget si era scelto due maestri: Stendhal e Balzac. Del primo avrebbe voluto emulare l'arte nutrita d'ideologia, la psicologia che smonta pezzo per pezzo il meccanismo delle passioni come in un laboratorio scientifico; del secondo, l'occhio clinico che coglie la passione dominante e la segue nelle sue fasi. Ma più che a quel che effettivamente furono, Bourget mirava a quel che Stendhal e Balzac vollero essere. Ed è così che nei suoi romanzi la psicologia rimane astratta, mentre in Stendhal fa tutt'uno con la poesia: a confronto con Julien Sorel, il povero Robert Greslou, protagonista del *Disciple*, non è che un manichino. Quanto a Balzac, non è certo nel descrivere lo sviluppo delle passioni ch'egli si rivela artista, ma nei ritratti che ci dà dei suoi personaggi, le cui qualità morali son colte nell'aspetto fisico, e nelle descrizioni ambientali che sono lo sfondo di quei ritratti: ce n'è uno solo in Bourget che possa resistere al paragone? Gli stessi squilibri di Stendhal e di Balzac, narratori ineguali ognuno a suo modo, testimoniano a loro favore: con tutte le loro pretese, sono due ingenui, due eterni fanciulli, e bisogna prenderli come sono. Ma Stendhal ha una sua musica intima che rapisce il lettore senza che questi si renda conto di come il rapimento è avvenuto, e per quella musica gli si perdonano i troppi, lunghi o troppo raziocinanti recitativi: come a Balzac, per la bellezza dei suoi ritratti, si perdona la quasi totale incapacità di creare una trama accettabile e fare agire i suoi personaggi, il falso *pathos* di tante scene, la scrittura troppo spesso di dubbio o addirittura pessimo gusto. Bourget invece non ha falle nelle sue trame di romanziere: procede liscio, unito: la sua scrittura è impeccabile dal punto di vista di quello che è il gusto medio d'una società colta e bene educata: ma gli manca ciò che nel miglior senso si chiama stile, cioè l'impronta d'una personalità veramente originale.

Una volta imparato il mestiere, Bourget si diede con metodico impegno alla sua opera di narratore. I suoi romanzi uscivano a regolari intervalli, attesi da una clientela che poteva contare su la puntualità del proprio fornitore. Prima che in volume, apparivano a puntate nella «Revue des Deux Mondes», e per la giusta misura e l'equilibrio dei capitoli si prestavan bene a quella forma di pubblicazione, come il taglio di certe scene sembrava predisposto per una possibile riduzione teatrale. Anche quel poco o molto di mondanità che rimase nel Bourget maturo potè essere, più che il perpetuarsi di un'abitudine, un'abilità professionale per non alienarsi l'antica clientela, benchè non sia da mettere in dubbio la sincerità della sua evoluzione da romanziere mondano a romanziere dottrinario e già nel primo stesse maturando il secondo. Queste cautele e accorgimenti di professionista si capisce che possano aver dato qualche fastidio a uno spirito tanto diverso da lui quale Gide, o addirittura esasperato uno scrittore di razza, gonfio di fanatismo plebeo, quale Léon Bloy.

La vocazione di Bourget era in realtà un'altra: non al romanzo era nato, ma alla critica, o piuttosto a un certo genere di critica, in cui lo psicologo e il moralista (nel senso francese della parola) avessero il loro campo di attività. E si può rimpiangere che egli abbia accumulato romanzi su romanzi, mentre alla critica non diede più che i ritagli di tempo e ne fece sempre più un'arma di polemica reazionaria. Il suo libro più bello sono i giovanili *Essais de psychologie contemporaine*. Notevoli ancora oggi, quei saggi appaiono notevolissimi quando si pensi che sono di circa settant'anni fa. Nessuno aveva ancora parlato con tanta intelligenza di Stendhal, di Baudelaire, di Amiel, di Renan. Ma altro è lavorare sul piano della storia, altro su quello della fantasia. L'uomo che sapeva analizzare così acutamente le personalità presentategli dalla storia letteraria, e che le faceva rivivere nei loro aspetti caratteristici, era incapace d'infondere il soffio vitale nei personaggi da lui stesso plasmati. Anche nei romanzi migliori (ricordiamo *Mensonges* per il primo periodo e *L'Emigré* per il secondo) finiva con l'esercitare a vuoto, cioè su tipi e astrazioni della sua mentalità di moralista e psicologo, lo strumento d'analisi adoperato negli *Essais*. (A onore del critico notiamo tra parentesi che Bourget era stato tra i primi a scoprire il genio di Laforgue e che fu lui a procurargli l'impiego di lettore presso l'imperatrice Augusta).

Eppure, un'intermittente vena di poesia era anche in Bourget, che da giovane pubblicò alcuni volumi di versi. Nella maggior parte di questi c'è senza dubbio la gravità raziocinante che appesantisce i romanzi e che ha il suo riscontro in una pesantezza della sintassi, tanto più fastidiosa nel verso per la strascicata concatenazione dei nessi logici. Ma più d'una volta il lettore è preso — *dulcedine captus* — dall'onda d'una frase musicale che lo richiama al miglior Lamartine:

« Appelle-moi ton Ame ». Il est suave et triste,
Ce cri d'amour. Ton Ame! Et sais-je seulement
Si l'Ame est immortelle et si cette Ame existe?
Pourtant je ne dirai jamais que ce cri ment.

Ton Ame! quelque chose en toi de si céleste
Qu'aucun terrestre amant ne le saurait flétrir,
Quelque chose à jamais fidèle et qui me reste,
Le serment qu'un sincère amour ne peut mourir!

Qualche altra volta invece, dinanzi alla estatica chiaroveggenza di certe introspezioni, un altro nome viene alle labbra: Baudelaire:

Ainsi, pour retrouver l'impression profonde
De la [illegible] redoutable du monde,
J'aime, après un travail poussé jusqu'au matin,
A voir le jour qui monte à l'horizon lointain,
Pâle, mouillé des pleurs de la brume nocturne,
Et la lune qui meurt dans l'aube taciturne.

Versi, questi ultimi, che sono anche un'autotestimonianza. Ma troppo raramente le faticose veglie del tenace lavoratore Bourget furono premiate con queste bellissime estasi.

Pietro Paolo Trompeo

LA CORSA NELLE TINOZZE A NAPOLI



NAPOLI, 1 settembre — E' stato rievocato a Napoli il tradizionale fastoso corteo della «Nzegna» col quale «Re nasone» si recava ad assistere alle feste marinaresche nel porticciuolo di Santa Lucia. La festa si è conclusa con la corsa nelle tinozze

UNA ESPOSIZIONE A MONTECATINI

Le più belle opere di Gemito

L'avvio di un mito - La "conquista del volume,, da parte di uno spirito selvaggio - Le mille lire di Verdi - I successi di Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
Montecatini, 1 settembre.

«Tutt'al più possiamo accettare Gemito: è il massimo sforzo psichico cui gli ospiti sottostaranno senza proteste», dicono abbia dichiarato, con una certa dose di cinismo, un membro del comitato che si propone di far di Montecatini, città d'acque, una pingue roccaforte culturale. Avevano proposto una esposizione di Dufy; molti avrebbero preferito una retrospettiva di Fattori; ci si è messi d'accordo su Gemito: e così, per una serie di circostanze abbastanza casuali, il «disperato leone partenopeo», come lo chiamava D'Annunzio, ha finalmente trovato una glorificazione massiccia nel centesimo anniversario della nascita. Era tempo.

Bisogna scrivere subito che il vestibolo del «Tamerici» accoglie da ieri il più delle opere di Gemito e la maggior parte dei pezzi migliori. Vi sono naturalmente opere accademiche, del tutto insignificanti, come il busto di Amedeo di Savoia; vi sono, per la gioia del pubblico più ingenuo, decine di «zingare», di «adolescenti» e di «fanciulle» delineate al carboncino da quella che non si può non definire una mano maestra.

Ma vi sono anche le immortali terrecotte di Gemito, il busto di Morelli, il busto di Verdi, gli schizzi di *mademoiselle* Duffaud, il gracile, perfetto «Acquaiolo». Resta il dilemma se Gemito fosse un artista geniale insidiato dal cattivo gusto, o un artigiano di cattivo gusto con improvvise folgorazioni di genio.

Il suo talento (l'unico vero talento italiano di scultore in tutto un secolo, dopo Canova) non è discutibile. Gemito nacque predestinato. A nove anni, quando non era che uno «scugnizzo» senza padre nè madre, si presentò a Caggiano, scultore di grido in quei tempi, per dirgli: «Debbo fare il vostro mestiere». Caggiano, in papalina e camice bianco, stava lavorando intorno a un blocco di statuario per cavarne una «Vittoria» da dedicarsi a Garibaldi liberatore. La leggenda vuole che importunato dallo scugnizzo il maestro lo cacciasse rudemente: l'aiuto di Caggiano, il marmorario carrarese Michelini, si mosse a pietà. «Se vuoi fare lo scultore devi saper disegnare» gli fece. «So disegnare», replicò il piccolo Gemito, e dato di piglio a un lapis, riprodusse con pochi energici tratti un vecchio cane da guardia che sonnecchiava presso la stufa.

Tutto ciò somiglia in maniera preoccupante all'avvio di un mito; ma il fatto è che si schiude davvero per Gemito una adolescenza miracolosa. Oziava per le vie di Napoli con il suo coetaneo Mancini, il futuro pittore; imparava l'arte di Caggiano; modellava di nascosto la terracotta; soffriva la fame con giocondità; si esibiva come «uomo-biscia» nei circhi equestri. Era bellissimo, con protervi occhi turchini e capelli dorati. A 18 anni il «Moretto» lo «Scugnizzo» e il «Fiociniere» lo rivelarono d'improvviso.

«Sublime arte greca» si gridò nel 1870. Oggi, dopo tanto tempo, il Moretto, lo Scugnizzo e il Fiociniere sono riuniti qui nella mostra di Montecatini, uno vicino all'altro, in una teca di vetro. Il Moretto ha la semplice purezza di una maschera, con lo sguardo rotondo, il naso appena camuso, le labbra tumide: non è che una superficie di argilla su cui, miracolosamente, si è posata la vita. Nello Scugnizzo muove dall'onda dei capelli e dalle linee delle labbra semiaperte, vibra, (ma così contenuto!) un accenno di espressionismo; nel busto del Fiociniere, per quell'attenta fronte china sulla preda, il movimento guizza con una forza elementare e felice. Come sarebbe possibile rifarsi all'esempio dei greci, a un qualsiasi antefatto culturale? Quella di Gemito era una scultura immediata, la «conquista del volume» da parte di uno spirito selvaggio.

C'erano ancora molti pregi nell'arte di Gemito fra i venti e i venticinque anni, in quella che Gabriele Consolazio, il più illustre dei collezionisti gemitiani, definisce «la sua prima età del bronzo». Indubbiamente era svanita la grazia arcaica e ferina dell'«età dell'argilla»; ma come non considerare un capolavoro il busto di Verdi, pezzoforte della mostra termale? Gemito lo fuse a 20 anni: il pittore Domenico Morelli, che lo proteggeva, aveva dovuto insistere a lungo perchè si decidesse ad accettare l'offerta di Verdi (trattenuto a Napoli dalle prove dell'*Aida*) ed entrasse nella casa del musicista. Gemito detestava «fisicamente» Verdi; poi l'udì suonare al piano una melodia famosa e il suo tenero cuore di napoletano cedette. Sbozzò il calco con furia febbrile: ne uscì l'unico busto veramente ispirato e musicale di Verdi, tra i 132 che ne restano del compositore. Ci confidava Gabriele Consolazio durante il *vernissage* di ieri, che Gemito usò le mille lire pagategli dal Maestro per comprarsi l'esenzione dal servizio militare.

Quindi Gemito se n'andò a Parigi con Antonio Mancini e mietè successi all'esposizione universale. Il discutibile gusto dell'epoca lo contagiò: Gemito possedeva un temperamento saldo, ma la sua cultura era troppo fragile per salvarlo dal manierismo. Ad opere ancora sicure (i ritratti bronzei di Morelli, di Meissonier, del dottor Landolt) la mostra di Montecatini affianca una serie di pezzi gracili, o rettorici o vuoti: Gemito, come appare dal troppo celebrato busto di Mariano Fortuny, stava diventando accademico e descrittivo. Personalmente (ma ciò non bastava) viveva da perfetto *bohémien*, disperatamente innamorato della bella Matilde Duffaud, di parecchi anni maggiore di lui. Con l'Acquaiolo, fuso per l'ex re di Napoli, gli schizzi e i pastelli dedicati a Matilde Duffaud, restano, di Gemito, le ultime cose vitali.

Uno di tali schizzi, pateticamente bello, mostra in primo piano uno sconvolto autoritratto di Gemito, e sullo sfondo pallida e quasi perduta la figuretta amara di Matilde: Matilde, malata da molti mesi stava per morire. Gemito impazzì. Per ventidue anni rimase chiuso nella sua stamberga di Napoli, rifiutandosi di vedere chiunque. Quando guarì o credette d'essere guarito riprese a disegnare e, più raramente, a scolpire. Dipinse un numero vastissimo di cartoni raffiguranti bellezze muliebri e ritratti di se stesso in veste di profeta barbuto.

c. l.

VIAGGIO ATTRAVERSO L'UNIONE SOVIETICA

Rose intorno alla casa di Stalin

Aspetti della retorica rivoluzionaria: povertà idealizzata d'una casupola protetta da un tempio di marmo - Ma in simili catapecchie vivono ancora oggi tante famiglie - Gente che non ha dubbi e segue con scrupolo la spiegazione delle guide - Poesie giovanili del generalissimo - Il sogno della madre: "quando sarai metropolita...,,

(Dal nostro inviato speciale)
Gori, settembre.

La donna che mi accompagnava disse smorzando la voce: «Vedrà la casa dove è nato il compagno Stalin». Davanti ad una piccola porta già un centinaio di persone stava in coda. Io dissi: «Mettiamoci con gli altri ed aspettiamo il nostro turno». La guida mi sorrise: «Via — rispose —, lei è uno straniero e può passare subito».

Evitare una coda per qualche privilegio è cosa che mi avvilisce; ed un giorno, nella capitale, avevo fatto una sconsolante esperienza. Ero con un giovane sovietico, volevamo mangiare alla svelta per non far tardi ad un appuntamento. Entrammo nel magazzino gastronomico che si trova un cento metri prima del grande albergo «Mosca» per prendere due panini imbottiti di caviale. Di fronte al banco avevo visto una coda molto lunga: «Peccato — dissi —, perderemo un quarto d'ora». Il mio giovane amico mi aveva dato un'occhiata furba, dicendo: «Noi andiamo in un altro reparto. Pagheremo i panini mezzo rublo di più, ma eviteremo l'attesa». Si fece così ed imparai che c'erano favoritismi concessi a chi poteva spendere più danaro degli altri.

Educati ad ubbidire

Ma nel superare la coda davanti alla casa natale di Stalin avevo meno scrupoli. Già molte altre volte m'era capitato di compiere simile sopruso e sempre avevo visto che nessuno protestava. In queste piccole cose osservavo la pazienza e la gentilezza della popolazione sovietica; se si vuole andare più in là nel dipingere tali suoi atteggiamenti, si potrà dire che è una popolazione educata ad accettare quanto viene ordinato e ad ubbidire. Anche quella mattina superammo la coda e nessuno si mostrò sorpreso o seccato e pensai che ci deve sempre essere qualcuno che, per qualche diritto, può fare quel che facevo io. Ci trovammo a Gori, un paese a settanta chilometri da Tiflis e non lontano dal confine turco. E' un luogo a cui è toccata una buona fortuna e me ne accorsi poco dopo, quando vidi il grande teatro, il magnifico ospedale, le scuole e l'immenso albergo, duecento e più camere, che sarà pronto per la fine di quest'anno. Vorrebbero insomma dargli tono di città, ma effettivamente è soltanto un grosso paese, sui ventimila abitanti, circondato da non alte montagne, all'ombra di un castello ormai in rovina. Sul piazzale della stazione avevo visto alcune donne che passavano tenendo al guinzaglio teneri e rosei maialini; ed alcuni uomini, a gruppi, discutevano come ad un mercato. Era un ricco paese di contadini e siccome nell'Unione Sovietica ce ne sono ancora poco più di tre milioni non organizzati nelle fattorie statali e quindi indipendenti, mi misi in testa che Gori deve essere un luogo che conosce la sopravvivenza d'una economia agricola altrove già dimenticata. Non saprei dirne di più; posso soltanto aggiungere che basta un colpo d'occhio per distinguere questi uomini da tutti quegli altri che sono qua in pellegrinaggio.

L'Unione Sovietica ormai ha molti luoghi che almeno una volta nella vita bisogna visitare. Quelli del meridione risalgono sino a Mosca in pellegrinaggio alla casa in cui morì Lenin; quelli del Nord scendono sino a Gori, nella felice Georgia, per vedere la casa in cui è nato Stalin. E' un turismo di fedeli e quando un mese fa andai con l'autobus [illegible] fuori di Mosca una trentina di chilometri per visitare l'ultima abitazione di Lenin, mi trovai in mezzo ad un gruppo di operai che veniva da Odessa. Allora, durante il mio primo pellegrinaggio, capitai in una grande villa, circondata da un magnifico bosco ed è roba che deve essere appartenuta a qualche ricco banchiere moscovita. Il tranquillo silenzio del parco, la luce calma che trapela nelle camere si comunicano forse ai pensieri dei visitatori, i quali camminano in punta di piedi; e le scolastiche spiegazioni della guida non fanno certo intravedere quale drammatica agonia videro quei muri. Il cervello di Lenin, dominato dalla paralisi, era a tratti ancora vigile e chiaro ed a tratti, invece, cadeva in una tale smemoratezza da dimenticare persino l'alfabeto. Sono notizie umane, che la guida non dice quasi temesse di turbare la nostra serenità. Ci porta adagio e con puntiglio da una stanza all'altra per finire in una veranda con divani, sedie, tavolini di giunchi sottili, che anche da noi furono di moda nei primi anni del secolo e si chiamavano «giapponesi». Abbassando gli occhi la guida aveva mormorato: «Lenin trascorse qui l'ultimo suo pomeriggio» e tutti eravamo rimasti silenziosi un minuto, in quell'ambiente che mi ricordava la immagine d'una calma agiatezza borghese.

Una breve lezione

Adesso, a migliaia di chilometri di distanza, sotto un altro cielo, all'inizio del mio secondo pellegrinaggio, mi sentivo dire: «Vedrà dove è nato Stalin». Eravamo alla periferia di Gori e, superando la coda, picchiammo alla piccola porta ed entrammo. Gli americani hanno trasportato la capanna dove nacque Abramo Lincoln tale e quale in un museo; i sovietici hanno lasciato la casupola in cui è nato Stalin al suo posto e ci hanno costruito intorno un museo.

La visita comincia con una breve lezione. Sopraggiunge la direttrice per farmi gli onori di casa ed è una donna simpatica, peccato che abbia nelle mani una bacchetta e che l'adoperi volentieri per indicarmi questo o quell'altro documento appeso al muro. E' una scena che già ho visto in molti musei sovietici ed ancora una volta quella donna che mi fa la spiega come fossi un bambino e quella bacchetta vibrante nell'aria mi sembrano i simboli della passione didascalica che pervade tutto il Paese. «Qui — comincia a raccontare la direttrice —, nella parte più povera di Gori, sorgevano sessanta casupole tutte uguali. Nel 1935 la madre del compagno Stalin venne ed indicò esattamente quella che lei abitava nel 1879, l'anno in cui nacque il generalissimo. Le altre cinquantanove casupole furono abbattute; il terreno fu trasformato in giardino. Lo vedremo fra poco. Intanto...».

La bacchetta scattò contro il muro per indicarmi il primo documento. Era l'atto di nascita di Giuseppe Vissarionovic Djugasvili, più tardi detto Stalin. «Questo nome — mi si spiega — vuol dire di ferro, un uomo di ferro». Scattò una seconda volta per mostrarmi una fotografia della madre, Caterina Gheorghievna, una targa avverte che è nata nel 1856 e morta a Tiflis nel 1937. Mi si dice: «Così è stata fotografata nel 1935». Vedo una donna senza nessun segno di vecchiaia, dall'occhio franco e persino scrutatore. Con gesto istintivo muovo lo sguardo alla ricerca d'una immagine del padre, ma la bacchetta già corre altrove e batte su una pagella scolastica. Domando come mai non ci sia il ricordo che cerco. «Oh, non c'è — mi si risponde con naturalezza — per il semplice fatto che non esiste nessuna fotografia del padre». Chi ha letto qualche biografia di Stalin sa che alle molte notizie sulla madre fa riscontro la mancanza d'informazioni sul padre. Lo si dice brevemente uomo collerico, poco curante della famiglia, morto ancor giovane. «Ma non è possibile» dico poco convinto. «Se ce ne fosse una, soltanto una in tutta l'Unione Sovietica, sarebbe qui» ribatte impassibile la direttrice, mentre con la bacchetta continua la passeggiata lungo il muro.

Le strade della fuga

Batto su un quadro che mostra un ragazzo di otto o nove anni, che discute con alcuni suoi compagni, ed è il piccolo Giuseppe Vissarionovic, che allora in casa chiamavano Sosso. Batto poi su pagine di quaderno ricoperte da una calligrafia minuta e chiara. I miei occhi vedono tre poesie scritte dal giovane Stalin ed intitolate Il mattino, Il vecchio Ninika, Mezzaluna. *Dico che desidererei averne la traduzione, mi si risponde che è impresa difficile e per gentilezza la direttrice aggiunge: «Hanno cercato di tradurle in russo, ma è risultato quasi impossibile. Anche il compagno Stalin ha detto che nessuno riuscirà a ripetere in russo quello che lui ha scritto in georgiano». E la bacchetta batte altrove, su una fotografia di fine d'anno scolastico, il piccolo volto di Giuseppe Vissarionovic si confonde in mezzo ad altri quaranta piccoli volti; e batte su un ritaglio di giornale che mostra il primo articolo scritto da Stalin; e batte su un telegramma, ed è la prima segnalazione della polizia zarista. Quella bacchetta non ebbe riposo per un'ora, poi si fermò a lungo su un quadro che mostrava le diverse sette località in cui Stalin fu mandato in esilio e quali strade avesse percorso per fuggire; infine uscimmo all'aperto.*

Ci troviamo in un magnifico giardino, i viali sono di terra rossa ben battuta, come da noi i campi di tennis; le aiuole sono fiorite di belle roselline caucasiche, nell'aria c'è un dolce profumo. Sul subito non si vede la casa. Quel che dà nell'occhio è una specie di tempio pagano, qualche cosa di eco romana. E' di forma quadrata, per ogni lato dieci alte colonne di marmo d'un color grigio tenero e sopra un tetto piano fatto con grandi lastre di vetro; e là sotto, come un'opera d'arte offerta all'ammirazione, un piccolo cubo di mattoni color rosa pallido.

Soltanto da vicino ci si accorge che il cubo è composto da due stanze, di dimensioni normali. Vi si accede salendo tre gradini, si giunge ad una breve balconata di legno: a destra è la camera dove viveva una donna sola, a sinistra quella dove Stalin nacque e visse i suoi primi quattro anni. Infatti una lapide, messa di fianco alla porta, dice: «Il grande Stalin - il più grande lavoratore di tutto il mondo - qui è nato e qui è vissuto quattro anni - 1879-1883». *Ai visitatori permettono d'affacciarsi all'ingresso; due inservienti regolano l'afflusso e sollecitano i più meticolosi a far presto. D'altronde c'è poco da vedere. Alla sinistra, contro la parete e nell'angolo, c'è il letto; più in là una finestra. Sulla parete di fronte all'entrata un armadio a muro, di fianco la madia per custodire il pane; lì vicino, su una mensola, un piccolo fornello ed il samovar per il tè. Nel mezzo della stanza, un tavolo quadrato con sopra il lume a petrolio, due piatti ed un bicchiere. Bisogna aggiungere una seggiola e poi l'inventario è compiuto. «Tutto è originale — mormora la direttrice con voce di venerazione — tranne la coperta del letto, la madia, il samovar ed il bicchiere. Ma quando la madre del compagno Stalin venne qui nel 1935 e descrisse com'era l'unica camera che allora abitavano, precisò proprio che possedevano soltanto un bicchiere».*

Laboratorio sentimentale

Ridiscendendo i tre gradini, che una volta davano sulla strada fangosa, mi metto seduto su una panca e guardo ancora la casupola protetta dal tempio di marmo. Alla periferia di Mosca, a Zagorsk, a Bacù, nella parte vecchia di Tiflis ne ho viste molte uguali, la gente anche adesso ci vive ed allora la povertà rivela il peso che porta con sè, mostra in modo chiaro la fatica d'ogni giorno. Ma quel che vedo sotto il tempietto mi lascia quasi indifferente. Tutto ha l'aria d'un osso ben pulito e lisciato. I rossi mattoni dei muri paiono spazzolati ad uno ad uno con acqua e soda; e le suppellettili non tramandano calore umano; sul letto nessuno ci ha mai dormito, la lampada non è mai stata accesa, la madia non ha mai visto il pane. E' una povertà ormai idealizzata; è un rifacimento da laboratorio sentimentale, e così ingentilito da rasentare la leziosaggine, rivela un fenomeno psicologico inaspettato. Ne avevo già avuto un esempio il giorno che entrai in una libreria per comperare una cartella di fotografie, erano trenta immagini ufficiali di Lenin e lo accompagnavano dall'infanzia alla morte. Tutte risultavano ritoccate e scelte con cura perchè l'iconografia d'oggi abbandona gli aspetti della retorica rivoluzionaria per tramandarci aspetti gentili, delicati e persino d'una sconcertante raffinatezza.

Guardai a lungo quella casupola, che adesso vedevo molto diversa da come era stata descritta da Trotzki, che deve averla vista subito dopo la rivoluzione e da Ludwig, che la visitò nel 1931. Vera o non vera, questa od un'altra, non poteva essere problema di grande importanza. D'altronde la gente che si mette in viaggio e supera distanze di migliaia di chilometri per giungere sino alla periferia di Gori, non ha dubbi. Vedevo una folla come sempre ordinata, poco prima con scrupolo stava attenta alle spiegazioni delle guide, ed i giovani prendevano persino appunti sui loro quaderni; ed ora si muoveva silenziosa, in ammirazione di quei quattro muri. Mentre stavo lì seduto un giovanotto s'avvicinò alla direttrice domandando se poteva cogliere una rosellina. Prima gli fu risposto di no, poi quando disse che la desiderava per conservarla come una reliquia, la direttrice personalmente gliene colse una e gliela diede. Si voltò verso di me e con un sorriso mi disse: «A lei invece offro un aneddoto poco conosciuto». Mi raccontò che negli anni in cui il giovane Giuseppe Vissarionovic studiava nel seminario di Tiflis, sua madre sempre gli diceva: «Quando sarai prete, e diventerai metropolita, ricordati di una cosa: vorrei essere sepolta nella chiesetta che è dedicata a Davide, sulla montagna di Tiflis». Come si sa, il giovane seminarista ebbe un altro destino; ma si ricordò del desiderio di sua madre, che infatti è sepolta nella chiesetta chiamata di Davide, in compagnia di due famosi poeti georgiani. «Vada a visitarla — mi consigliò la direttrice, — basta avvertire il conduttore della funicolare, che s'arrampica fin sopra la montagna, di fermarsi all'altezza della chiesa». Non avevo ancora terminato un pellegrinaggio e già mi si proponeva un altro pellegrinaggio.

Enrico Emanuelli

SULLO SCHERMO DEL LIDO

"I giochi proibiti,,

(Da uno dei nostri inviati)
Venezia, 1 settembre.

E' comparso ieri sullo schermo del Lido uno dei film più attesi: «*Jeux interdits*» di René Clément, il regista dei premiati «La bataille du rail» e «Les maudits». Deriva fedelmente da un romanzo di François Boyer, adattato dallo stesso regista e da Jean Aurenche e Pierre Bost, ai quali due si devono anche i dialoghi. Si tratta d'uno dei più notevoli tentativi poetici del cinema francese di questo dopoguerra; e per di più condotto su una materia di tanto rischio e pericolo quale è la morbida infanzia.

Un inizio stupendo. Giugno 1940, l'amaro esodo dei francesi sotto le bombe e la mitraglia dei *Messerschmitt* che non dànno tregua. Ingorghi di macchine, velenosi litigi; poi il maledetto rombo che sparpaglia i fuggiaschi, li spiaccica contro la terra. Nel suo disegno è la scena più abusata dei film di guerra: addirittura, e purtroppo, un luogo comune. Qui diventa una gran pagina, che nel suo freddo vigore, nella quasi crudeltà del tocco, riempie d'orrore e di pietà. La «pagina dell'esodo», se si volesse un giorno fare un'antologia dei film sulla guerra del '40.

La mitraglia serpeggia nella polvere della strada, e tocca una famigliola distesa tremante sul ciglio: uccide padre e madre, risparmia la bambina che stringe fra le braccia il suo canino, moribondo e presto morto anche lui. La piccola Paulette (cinque anni) ha una reazione che è uno dei tanti ardimenti del film, delle *choses qui choquent* udimmo ripetere sul tranvai del ritorno da una spettatrice che non si voleva rassegnare: tocca il volto della madre morta, aspetta un poco, poi senza piangere si stacca, se ne va, sempre stringendo il suo cane. E', d'accordo, un tratto un po' audace: ma chi sa come audaci e imprevedibili siano spesso i bambini, lo capisce e accetta. Costretta a separarsene un momento, Paulette riconquista la carognetta del suo cane, inseguendola lungo il fiume dove una vecchia schifiltosa glie l'aveva gettata; e sempre andando, incontra il contadinello Michel, in casa del quale sarà raccolta e ospitata.

Dopo questa grandiosa, tragica apertura, lo spettatore non informato degli sviluppi del film, non immaginerebbe mai in che ingegnose angustie esso sia per mettersi, la zona comica che andrà traversando. La famiglia di Michel ha la saporita ottusità (persino la guerra non l'intacca) di certi contadini di Maupassant: una superficie grulla e rozza con fondo naturale di bontà, e qualche venatura patetica e persino leziosa. Essa accoglie bene la piccola orfana, muta intorno alla propria tragedia, e ne rispetterà, con scimmiottante ammirazione, le abitudini borghesi, compresa la serale elargizione di baci, prima di coricarsi. Ma Paulette ha un chiodo che già la sveglia la prima notte: dare sepoltura al cane che ha lasciato nel bosco. Percossa da immagini di strage e di morte, la sua fantasia si organizza intorno al motivo funerario. E sotterrato il cane coll'aiuto dell'amicone Michel, un altro pensiero: il cane s'annoierà, così solo, sotto terra. Da cui l'«idea» di Michel, come tutti i maschietti, vogliosi di fare, eseguire. Il cane avrà i suoi compagni: prima una talpa, poi un pulcino, poi tanti altri animaletti d'ogni famiglia, e ciascuno col suo epitaffio e la sua croce. Tutto è buono a codesta industria cimiteriale, che riceve stimolo dalla morte d'un fratello di Michel per calcio di cavallo: dalle pulce alla giraffa (se fosse possibile). E poichè l'assillo maggiore è di trovare le croci, se ne dà la caccia sopra i carri funebri, nel cimitero, e persino in chiesa. E quando i grandi, intrigati dalla sparizione delle croci e accapigliantisi tra loro, sapranno, anche allora nel farsesco putiferio che si scatena, il gioco continuerà coerente, inesorabile, e l'ossessione della croce si fiserà sulla stola del prete accorso a redarguire.

Tutto questo è d'una pericolosità estrema. Cadaveri, croci, cimiteri: materia da incendiarsi le dita. Difficilmente portabile su un piano di gioco infantile, come se si trattasse di cubi colorati o soldatini. Eppure nel film questa grazia e logica di gioco sono pienamente raggiunti, si saldano in poetica coerenza. E questa Paulette (la piccola Brigitte Fossey che il regista ha diretto con tenerezza e sapienza insieme, portandola alla resa di una miracolosa spontaneità), questo Michel (l'ottimo Georges Poujouly), ci trascinano nel loro incanto.

Un grande esordio, uno sviluppo dei più ardui e ingegnosi: non doveva essere facile trovare una fine degna. Ma anche questa c'è: e naturale e straziante. I gendarmi vengono a prendere la piccola Paulette per consegnarla alle organizzazioni di assistenza. Qui le attaccano al collo un cartellino, il suo numero di orfana. Piange, chiama forte il suo Michel, disperato anche lui, si alza, la cerca, si perde nella corsia, sparisce nell'anonimo gregge delle vittime della guerra...

Volendo trovare, non diciamo il difetto, ma il limite del film, si deve pensare all'abbagliante virtuosismo della parte centrale; e a quel fondo farsesco-campagnolo, di gran de sapore, ma fin troppo divertente, e un po' compiaciuto di sè. Comunque un'opera d'eccezione, da cui non si finirebbe di cavare sensi e emozioni, e dove palpita, fin nell'ultimo particolare, nel più fuggevole tocco, quell'intelligenza che è un po' la sigla del cinema francese.

Successo entusiastico. La piccola protagonista, accompagnata dalla mamma, è stata la reginetta della serata. Condotta al microfono ha detto in italiano il suo ringraziamento. Stringeva una grossa bambola, regalo del Festival, di cui certo si compiaceva più che del suo film, che forse l'aveva un po' annoiata. Perchè questo è soprattutto piaciuto di lei (e del suo regista): che sia passata attraverso il fuoco del cinematografo senza bruciarsi un capello; che sia rimasta una deliziosa bambina.

* *

Nel dopopranzo, inaugurandosi la serie degli spettacoli diurni, è stato proiettato *Città fedele* di Joseph Leytes, presentato dal cinema d'Israele; anche questo un film di ragazzi. Narra la storia dei fanciulli israeliti orfani di guerra, profughi immigrati nella nuova terra da tutti i ghetti del mondo, e della loro lenta e difficile ambientazione, in una compagnia promiscua e sotto un'unica guida. Le vecchie generazioni avevano una altra pedagogia dalla nostra, credevano nella efficacia raddrizzatrice dello scapaccione. Noi battiamo altre vie, certo migliori, ma più lunghette e tortuose per venire a capo dei ragazzi indocili, come è il piccolo protagonista del film, che scosso e turbato dalla tragedia della guerra, rifiuta la disciplina e guasta col suo esempio rivoltoso i compagni.

Benchè venuto con l'intento d'usare la maniera forte, anche il nuovo maestro adotta con lui e con gli altri il più nobile sistema dell'attesa e della persuasione. E il piccolo ribelle alla fine ne sarà conquistato, firmando la sua redenzione con un atto eroico compiuto durante la battaglia contro gli arabi. Il film è assai curato, e ha un suo commosso fervore corale che fa meno sentire certa convenzionalità di caratteri e situazioni.

Leo Pestelli

LUNE ANEMICHE, CUORI MORIBONDI

Ugole e canzoni 1952

Si vogliono riportare le melodie popolari al loro carattere di schietta sincerità; ma si continua a parlare di "caballeri" e di "male femmine"

(Dal nostro inviato speciale)

Marina di Massa, 1 settembre

E' opinione largamente diffusa che la canzone italiana, avventuratasi un po' troppo nelle sale di varietà ed altri tristi ritrovi, si allontanerebbe sempre di più dal suo carattere di schietta sincerità popolaresca, perdendoci assai. Di certo, da parecchio tempo, essa tratta soggetti artificiosi, gracili, piuttosto sciocchi, rimasticando triturni stantii dove ricorrono, con desolante monotonia e in abbondanza, lune anemiche, cuori moribondi, piagnucolii generici, «mammine», «piccin» e, soprattutto, donne (italiane) che tradiscono sistematicamente i loro uomini e sempre con «perfidia» (male femmine) senza che gli uomini riescano mai a consolarsi di averle perdute.

Questo, per le parole. Quanto alla musica, il quadro non sarebbe più consolante. Un'immoderata immissione di sangue straniero starebbe uccidendo la musica nostra, colpa, in parte, del Nord-America con le sue «sincopi» che riducono a singhiozzi la tradizionale fluidità delle melodie mediterranee ma più ancora dell'America del Sud, con le sue sambe e le sue rumbe, nate bene e finite male: esse sorsero come motivo religioso indigeno, inteso ad imprimere un movimento forte (a metà strada fra l'elettricità e l'isterismo) alle piante dei piedi, affinchè esse, pestando rudemente il suolo, impedissero al diavolo di uscire all'aperto: il diavolo invece se ne è impadronito come arma di rovina.

Dato ciò per ammesso, un gruppo di entusiasti, con a capo il maestro Cesare Ardini, si è raccolto intorno al capezzale della canzone ammalata per tentare una cura ricostituente e, almeno almeno, disintossicatrice, lanciando a tale scopo, il primo «Concorso delle Ugole d'Oro 1952» a Marina di Massa. Ho domandato al maestro Ardini se non avrebbe meglio risposto un concorso di canzoni d'oro e non di ugole, cioè di materia prima, e non già dei mezzi tecnici idonei a tradurla. Press'a poco, egli così mi ha detto:

— Abbiamo studiato il problema. I compositori vanno irresistibilmente verso il gusto del pubblico che secondano dopo averlo deteriorato, e non rispondono ad appelli di salvezza. Bisogna costringerli a mutare rotta impadronendosi delle voci più belle — cioè quelle destinate ad entrare nella casa dell'uomo, portate dai dischi o immesse dalla radio — voci che faranno blocco e rifiuteranno di cantare per il mediocre e l'esotico. Se non verranno soffocare nella solitudine, i compositori le seguiranno...

Il piano ci sembra dolcemente utopistico, comunque, auguri caldissimi e passiamo alla cronaca. Sono convenute a Marina di Massa, da ogni regione d'Italia (esclusa la Sardegna) 29 *ugole* d'oro o supposte tali, per superare una prova tecnica in due tempi.

Primo tempo: l'ugola manifesta le sue capacità massime, in una canzone di propria scelta, qualunque essa sia. Udiamo così i soliti ritmi dove *garba* fa rima con *superba*, *nore* con *lore*, *piangi* con *fingi*, *sposa* con *casa*, *amor* con *cor splendor lior vapòr* (ossia *piroscafo*, solitamente in partenza) *or* (oro e ora) e, in caso disperato, anche con *implòr*; dove i sogni *ardenti* finiscono senza rimedio in *lamenti*; dove le belle bimbe *innamorate* compaiono sempre *arcuei* (mai arancie); dove a Napoli il mare dorme, le case dormono, le stelle dormono, le rose dormono ma *'o core mio nun po' dormi*; dove il *bandolero* quantunque *stanco* rapisce donne su donne confondendole con le stelle del firmamento, *tra i biancospini il vento mormora e va*, motivo per cui *l'usignolo sospira* ma infine *c'è una strada nel bosco* e tutto si accomoderebbe se non sbucasse fuori colui che *provò con Jezabel l'inganno più crudel*, eccetera.

Secondo tempo: le ugole hanno già dimostrato l'essenziale del loro tenore aureo e debbono intonare le *canzoni d'obbligo*, ossia quelle imposte dalla giuria, presumibilmente su quei criteri di risanamento. E qui rimaniamo perplessi. Il nuovo (sia pure sotto forma di ritorno all'antico-classico) non si vede. A scorrer queste canzoni, troviamo *Zu bum, za bum, za bum - ti allunghi più del chewing-gum*, e c'è un *caballero* che *nascosto da un largo sombrero* dice «*bèsame*» *sempre di più*, e due galli son messi *a cantare con la gallina dalla sera alla mattina* (reminiscenza troppo evidente di quelle «mani nelle tue mani sino all'alba dell'indomani»), nonchè un tale, che la luna *la fa morir quand'è sul balcone* (la luna, non l'uomo) perchè si tratta di una *luna forestiera*, mentre lui vuol bene soltanto a quella domestica...

Forse non si farà in tempo ad attendere che i compositori, avviliti dall'isolamento, si correggano e vivano ma occorrerà sollecitare la loro collaborazione spontanea sulla via del meglio.

Passate all'esame del pubblico e di due commissioni, le ugole d'oro sono state premiate nelle persone di Giulio Massaro (Milano) e Iride Luppi (Modena), primi premi, Amos Musetti (Massa) e Luciana Antonini (Livorno), secondi premi.

Le ugole sacrificate non hanno preso con disinvoltura il loro minore successo, e una di esse, la signorina Geronimo Italia (Roma), impadronitasi del microfono con atto di sorpresa, ha riassunto in termini pittoreschi e roventi — in nome di tutti — il rammarico di non essere arrivata in gruppo, attribuendone la colpa a torbide manovre di corridoio. Il pubblico ha accolto simpaticamente questo numero fuori programma.

a. a.

Sullo schermo

LA GIOCATRICE, di W. Goldbeck al Reposi. — Chi, delle due, sia poi la giocatrice non è dato sapere: Ava Gardner o Frances Gifford? Nel film tutti giocano alle corse dei cavalli, ma nessuno può meritarsi seriamente l'appellativo di giocatore. Il giocatore — quello del cinematografo — lo abbiamo visto quasi sempre pallido, nervoso, in atto di mordersi le unghie, e di perdere con regolarità. Qui, invece, i giocatori non hanno la vocazione: sono floridi, di bell'aspetto (specialmente Ava Gardner) ed in fondo se ne infischiano di perdere o di vincere.

Lo scienziato prof. Omero Pecke ha chiesto ventimila dollari al Comitato per le Ricerche. Ed il Comitato lo licenzia su due piedi. Quattro amici, tre studiosi maschi ed una studiosa femmina, la dottoressa Anna Wolters, (Frances Gifford) decidono di [illegible] Pecke, trovandogli la somma. In che modo? Applicando la meteorologia all'ippica. Studiano le condizioni delle piste, quelle dell'atmosfera, quelle ancora dei cavalli concorrenti, estraggono una radice quadrata ed ottengono il nome del futuro vincitore. L'utilità della scienza viene così ancora una volta confermata. Poi la giovane dottoressa si innamora del proprietario di un cavallo che i calcoli hanno dato trionfatore d'una gara importante: l'uomo (James Craig) accetterebbe il suo amore, se non fosse per l'affascinante Hilda Spotts (Ava Gardner) che non lo vuol mollare a nessun costo. Alla fine, però, proprio come gli spettatori hanno subito intuito, le cose si accomodano. Le due rivali si giocheranno su un cavallo l'uomo bene: e finalmente la scienziata avrà tutto il giovanotto per sè. Angheggiando con sapienza, Ava Gardner lascerà libera la pista.

Un film semplicietto, con qualche buona scena di corse ed una discreta interpretazione.

La tragedia della servetta di Busto

Il vecchio Candiani rinviato a giudizio

Le gravissime responsabilità dell'imputato - Anche il Tosi chiamato in causa

Milano, 1 settembre.

Il martirio della giovane servetta di Busto Arsizio sarà rievocato dinanzi alle Assise di Milano. Il dott. Claudio Bianchi, sostituto Procuratore della Repubblica di Busto, ha concluso la sua requisitoria chiedendo il rinvio a giudizio del vecchio che, secondo l'accusa, tenendo segregata la ventitreenne Silvia Da Pont per 44 giorni, ne provocò la morte, occultandone poi il cadavere nella tetra carbonaia della villa di via Galilei 5.

Le conclusioni del magistrato sono per la piena colpevolezza del vecchio cavaliere Carlo Candiani, settantenne, e terminano con la precisa accusa di avere sottoposto a inaudite sevizie e quindi lasciata morire di fame la sventurata Silvia Da Pont. In 44 pagine manoscritte il dott. Bianchi sostiene, con lucida e inflessibile logica, la fatale responsabilità dell'imputato, per il quale non è prevista nessuna attenuante, il Candiani dovendo essere giudicato — afferma il Pubblico Ministero — per omicidio pluriaggravato, atti violenti, atti di libidine continuati e occultamento di cadavere. Il fulcro della dura requisitoria è costituito infatti dalle aggravanti della premeditazione, dell'abbiezione dei motivi che la maturarono, della crudeltà, della diabolica insidia che il vecchio escogitò per catturare la sua vittima e della fredda e perversa costanza alla quale ricorse per tutta la spaventosa agonia imposta alla sventurata giovane. Il magistrato precisa inoltre, nel suo documento implacabile di condanna, che l'uomo era in preda a un violento e irrefrenabile stimolo dei sensi, ricorrendo al delitto per riuscire a placarlo.

La spietata accusa non risparmia però quel Vittorio Tosi, il cosiddetto socio del Candiani, che avrebbe aiutato il vecchio assassino a trasportare in una cassa il corpo della povera Da Pont ormai morente, dal solaio, dove la teneva prigioniera, alla carbonaia della villa. Contro questo Tosi, latitante dal giorno della scoperta del delitto, è stato quindi spiccato un mandato di cattura per concorso in ratto di persona.

CRONACHE DELLO SPORT

La crisi del ciclismo su pista confermata dai campionati mondiali

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 1 settembre.

S'è spenta al Parc des Princes l'eco dell'ultimo applauso scrosciato generoso e sportivo a salutare la vittoria del belga Verschueren, sulla rossa pista è tornato il silenzio dopo la fragorosa baraonda del mezzo fondo dietro motori che ha chiuso i campionati mondiali di ciclismo del 1952. Campionati pesanti in un clima di entusiasmo, talvolta artificioso quasi a nascondere la crisi incombente sulla pista, una crisi che investe l'intera complesso della baracca, una crisi di pubblico, di corridori, addirittura di sistema organizzativo.

Ci diceva Jean Bidot, il tecnico che fu al comando dei tricolori di Francia nel Tour 1951, che il male non era occasionale, che ormai da tempo il numero degli spettatori si era ridotto a poche centinaia di appassionati duri a morire per i quali le riunioni sulla pista rivestivano ancora il vecchio fascino di quando atleti dal nome famoso potevano attirare, entusiasmare e divertire animando la loro forza di atleti con un pizzico di estro d'artista. Quegli atleti sono scomparsi, vagano su e giù per i prati dei velodromi nell'eterno ricordo di periodi che vivono ormai solo più nella loro memoria. E aspettano che dalle schiere degli sconosciuti balzino sulla scena i giovani in grado di sostituirli. Aspettano. Ma il tempo passa e purtroppo la loro attesa si prolunga senza risultato.

Prendiamo i campionati trascorsi sotto i nostri occhi. Non tagliamo il fatto che dei cinque titoli in palio ben quattro abbiano mutato detentore. Escludendo Patterson che ha stupito per il suo fregolismo nel trasformarsi da inseguitore a velocista e viceversa; tenendo conto che Verschueren è un «giovane» solo perchè corre in una specialità cui ci si applica in genere dopo i trent'anni, i nuovi, le rivelazioni rendono sufficienti le dita di una mano per contarli; ci si fermi anche a Van Heusden e in vista di generosità a Campana, quest'ultimo fresco più di carriera che di età, tirando le somme ci si trova a parlare ancora una volta del ventenne elettricista di Amsterdam che applicò il «Veni-Vidi-Vici» su quattro chilometri a inseguimento dilettanti e che giunto senza fama a Parigi ne è ripartito carico di gloria. Zero assoluto nella velocità professionisti che ha raccolto la sorpresa Plattner, zero nella velocità dilettanti dove i soli Peacock e Pinarello si sono inseriti nel novero dei ragazzi di discreto ma non sicuro avvenire. Crisi di uomini.

E crisi di carattere organizzativo generale. Non ci riferiamo tanto alla baraonda iniziale di quel pomeriggio in cui pareva che un destino impazzito si divertisse a creare scene da giornale umoristico a fumetti in una serie di inconcepibili tentativi per dare finalmente inizio alle competizioni; vogliamo alludere invece a tutto il sistema che così com'è presenta troppi lati deboli. Nell'inseguimento era stato annunciato che le eliminatorie sarebbero state disputate secondo il criterio di ammettere agli ottavi e ai quarti di finale quei corridori che avessero registrato il tempo migliore senza tener conto dei risultati di ogni singola gara. Si voleva con questo proposito aprire le porte ai più forti, ma si dimenticava che la competizione veniva così ad essere una prova a cronometro, non più una prova di inseguimento. Poi con bella disinvoltura gli organizzatori cambiarono idea e tornarono al vecchio sistema (chi vince va avanti, chi perde viene eliminato) e non successero quindi guai più o meno clamorosi.

Dove invece i pasticci arrivarono a fiumi è stato nella velocità, corsa all'insegna delle prove su tre corridori. Discussioni accanite si stanno ormai trascinando da parecchio tempo, ma i campionati di Parigi hanno dato una nuova dimostrazione che in pratica il sistema attualmente in auge troppo si presta alle «combines» sospettate o magari attuate sul serio. Onestamente tocca a noi italiani, favoriti anche sul piano morale, sottolineare quanto è accaduto tra i dilettanti. Nelle gare che determinavano il risultato si sono trovati successivamente di fronte due azzurri (Morettini e Pinarello) contro un australiano (Mockridge); un inglese e un australiano (Peacock e Cox) contro Sacchi; due azzurri (Sacchi e Pinarello) contro due australiani (Mockridge e Cox); ancora due azzurri (Sacchi e Morettini) contro un inglese (Peacock). Ora direi noi se la semplice logica, al di fuori di ogni motivo sportivo o agonistico, può permettere ad esempio che Sacchi danneggi o non cerchi di aiutare Morettini o viceversa quando i due italiani insieme vengono opposti ad uno straniero. Capita magari che la corsa, come è appunto successo nella finale a Parigi, sia disputata con tutti i crismi della regolarità per la nostra evidente e schiacciante classe superiore; ma chi riesce a cancellare il dubbio di un accordo che sarebbe dannoso non esistesse? Il sistema a tre in tal modo, proprio senza che ce ne fosse un gran motivo, ha fatto assegnare un titolo fra una salve di fischi; e se ne ha avuto torto chi ha fischiato, certo più torto ancora ha l'inventore della formula «tripartita».

Perchè almeno tra i dilettanti la vittoria ha premiato i due migliori che erano con evidenza Sacchi e Morettini. Tra i professionisti invece il pasticcio è stato ben più grande non tanto per i nervi di Harris che se vuole può ricorrere con buon esito alle cure di uno specialista, quanto per il fatto che la maglia iridata della velocità è stata conquistata con una fuga che certamente non sarebbe avvenuta se i contendenti anzichè tre fossero stati due, testa a testa. Nella semifinale, che in pratica decise per il titolo, Plattner se ne andò al «via» mentre Harris e Van Vliet si montavano una guardia coscienziosa in attesa di chissà quali eventi. E grazie all'inglese e all'olandese, Plattner si cuccò l'accoppata di una volata che ad essere molto ottimisti lo avrebbe certamente visto piuttosto impegnato contro i due più forti avversari.

Nella finale, poi, lo svizzero aspettò che Senftleben e Derksen si accapigliassero e filò sul traguardo liscio come l'olio.

Parigi si collega fatalmente per filo diretto al Lussemburgo, a quella volatona dei tre quarti dei concorrenti che avevano preso la partenza e a quel povero tedesco Müller cui viene imputato il delitto di avere strappato la maglia iridata senza aver visto prima almeno un paio di giri di Francia. Le critiche per il circuito a kermesse si aggiungono a quelle dei criteri per la pista e diventano un coro assordante per gli sfortunati capi dell'U.C.I. Sarebbe bastato — diciamo il vero — che la sella di Magni non si fosse spezzata e che Harris fosse rimasto nei limiti della calma e la grana sarebbe scoppiata con meno intensità.

Guardando proprio alla realtà, l'Italia non può lamentarsi troppo. Tra strada e pista sui sette numeri dell'arcobaleno, due li ha centrati in pieno, ha conquistato tre secondi e un terzo posto. Sul bilancio delle altre Nazioni, specie nei riguardi della Francia e dell'Inghilterra rimaste con la voglia insoddisfatta di maglie iridate, siamo una volta di più nettamente superiori. Abbiamo perso però due titoli nell'inseguimento dove abbiamo trovato sul nostro cammino gli atleti migliori di tutto il campionato. Riassumendo possiamo dire agli altri: vi abbiamo battuti. Ma dobbiamo dire a noi stessi: abbiamo fatto un passo indietro. Scelga ciascuno, a seconda del suo temperamento, la tesi che vuole.

Gigi Boccacini

Milani ha riportato la frattura d'una spalla

Casale, 1 settembre.

Il campione italiano assoluto Alfredo Milani, della Gilera, che in seguito a caduta durante la gara della classe 500 nel circuito motociclistico del Monferrato era stato ricoverato ieri sera a questo ospedale civile in condizioni preoccupanti per commozione viscerale, choc nervoso e contusioni multiple, è andato migliorando nella notte, sotto le cure assidue dei sanitari. E' affettuosamente assistito dalla sorella. Già nelle prime ore di stamane, Milani, rimessosi dallo choc, si sentiva molto sollevato.

Nel pomeriggio il primario radiologo, prof. Bonacorone, lo ha sottoposto a un attento esame, rilevando nel paziente l'incrinatura di due costole e la frattura di una clavicola. I rappresentanti del Moto Club di Casale e diversi sportivi si sono oggi recati all'ospedale a porgere il loro augurio allo sfortunato corridore.

L'altro corridore — Dante Bianchi — ricoverato anch'egli in questo ospedale con probabile frattura alla spalla sinistra in seguito a caduta nella stessa gara, è ripartito ieri notte in autovettura per Varese, dove risiede. Gli era stato immobilizzato il braccio sinistro, con abbondante bendaggio.

Intensa preparazione delle squadre per l'inizio della stagione calcistica

Il richiamo del campionato si è fatto sentire in casa delle squadre grandi e delle squadre piccole. Fra quindici giorni comincerà la lotta, che attraverso ad autunno, inverno e primavera ci porterà ad una nuova estate, e la necessità di prepararsi in buone condizioni alla nuova competizione è stata sentita da tutti. Diciassette Società, su diciotto che parteciperanno alla prossima edizione del campionato nella Divisione maggiore, e più della metà di quelle che si schiereranno nella categoria dei Cadetti hanno messo in campo le loro formazioni. Fra le maggiori, il solo Como non ha risposto all'appello, essendogli venuto a mancare l'avversario all'ultima ora.

Bisogna dire, sempre prendendo di mira le società maggiori, che in qualche caso si è trattato di collaudo probativo, in qualche altro di semplice lavoro di preparazione, ed in altri ancora di sondaggi per giungere alla formazione tipo. Nel lavoro da svolgere prima dell'inizio del campionato, non tutti i contendenti sono partiti allo stesso momento e non tutti, quello che più conta, hanno seguito lo stesso programma. V'è chi intende partire in volata, e v'è invece chi crede nel graduale raggiungimento del miglior grado di forma. Effettivamente, quello che conta secondo noi in una competizione di tanta durata come quella che sta per avere inizio, è l'accorta distribuzione delle proprie forze lungo tutto il percorso, ragione per cui non si può perdere di vista il fatto che, in certo qual senso, è la successione stessa delle gare quella che contribuisce a dare la migliore carburazione negli organi delle diverse squadre. Ma ognuno la vede a modo suo, e molti, la maggior parte fra i competitori devono tener conto del pubblico davanti al quale devono operare, pubblico che vuole veder vincere subito e non ne vuol sapere di partenze lente o difficoltose.

Questo stato di cose riflettono i risultati delle partite di preparazione disputate domenica. Delle diciassette squadre della Divisione maggiore che si sono presentate in campo, qualcuna ha stravinto raggiungendo cifre di marcatura addirittura iperboliche, qualcuna si è accontentata di vincere, alla buona, senza forzare il ritmo delle cose, una — la Sampdoria — è stata costretta al pareggio da una unità delle categorie minori, e quattro, Lazio, Spal, Palermo ed Udinese, si sono addirittura fatte battere da compagini delle Divisioni B o C.

I risultati di questa giornata preparatoria non sono da prendere tutti come indice dell'effettivo grado di forza con cui i contendenti si presenteranno alla competizione. A spiegare parecchi dei risultati stessi servono le considerazioni che si sono fatte dianzi sui diversi concetti che presiedono al lavoro di preparazione. A giustificarne certi altri, vale uno sguardo alla qualità ed alla levatura dell'avversario affrontato nei singoli casi. Basta pensare che i contatti fra unità della massima categoria sono stati, nella giornata, accuratamente evitati, e che i confronti fra squadre della Divisione A e della Divisione B sono stati in minoranza, dando luogo in tre casi alla sconfitta delle compagini cosiddette più forti.

E' quindi indicato non essere frettolosi nel trarre deduzioni ed esprimere giudizi a seguito degli incontri disputati domenica. Attendiamo che gli interessati abbiano compiuto la loro marcia di approccio alla buona forma, aspettiamo che ognuno sfoderi le armi che possiede nella lotta vera e propria, ed allora non saranno gli argomenti per discutere che mancheranno agli appassionati.

VITTORIO POZZO

Si rinnovano i ranghi del canottaggio italiano

Possiamo guardare con occhio più sereno all'avvenire del canottaggio italiano? A stare ai risultati dei campionati nazionali, conclusisi domenica a Salò, si direbbe di sì. Il bilancio, infatti, è relativamente soddisfacente. Molti equipaggi giovani si sono fatti luce, specialmente nelle gare per juniores, qualche elemento nuovo ha dimostrato di possedere della autentica classe. Sorta una certa aria di rinnovamento fra le file dei nostri canottieri, confermata dalla clamorosa sconfitta di qualche equipaggio che andava per la maggiore, come l'otto della Bucintoro e il «doppio» della Canottieri Milano.

Sta a vedere ora se i «nuovi» manterranno le promesse fatte a Salò. Nel canottaggio, più che in qualsiasi altro sport, non basta una prova sola per convincere: occorre insistere, lavorare d'allenamento continuamente. Questi elementi nuovi vanno ora seguiti e curati dalla F.I.C., nel quadro di quell'opera di rafforzamento del nostro patrimonio remiero che si deve, per affrontare se si vuole, conseguire risultati concreti, prima delle Olimpiadi del 1956.

Non si dice una cosa nuova affermando che il canottaggio italiano ha bisogno di rinnovare le sue forze attingendo largamente dai giovani. E dato che i giovani sempre in minor numero vengono a questo sport, attratti da altre discipline atletiche meno faticose e impegnative, è necessario tutta una vasta ed intelligente opera di propaganda, di persuasione, di assistenza. La propaganda deve interessare nelle scuole, bisogna valorizzare gli allenatori sociali, disputare un maggior numero di gare, aumentare i premi.

Detto questo, c'è da notare come particolare significativo il fatto che nei campionati juniores tutti i titoli sono cambiati di possessore, ad eccezione di uno, quello del «doppio», mantenuto dalla Can. Aosta, lo stesso equipaggio che poi, nella gara seniores, inaspettatamente battuto, sia pure per tre secondi e per un incidente successo ai rivali, i campioni 1951 della Can. Milano. Fra i neo-campioni i migliori sono apparsi, oltre ai romani, il «due con» della Can. Garda di Salò — un equipaggio giovanissimo e alle prime armi —, il «quattro senza» della Vittorino da Feltre, il «due senza» della Can. Firenze e il poderoso equipaggio «otto» della Marina Militare di Roma.

Questi ultimi due equipaggi, assieme al doppio della Can. Roma già citato, realizzarono poi l'impresa di vincere le loro gare anche fra i seniores e con buoni tempi. Emozionantissima fu la finale degli «otto» in cui si videro arrivare quattro equipaggi in meno di 3 secondi: e il quarto arrivato, inaspettatamente, fu quello della Bucintoro detentore dello scudetto. Sorprendente, nel «due con», la gara di Giordano-Nigri del G. S. Fiat di Torino; vinse, è vero, il classico equipaggio della Libertas di Capodistria ma questo dovette difendersi fino all'ultimo dai bravissimi torinesi che si presero pure la rivincita sulla Can. Garda, che li aveva preceduti nelle prove juniores. Il G. S. Fiat trionfò poi, con suoi Vennettilli e Testore, nella canoa a 2.

Ultima confortante constatazione: la Moto Guzzi di Mandello Lario, rinunciando al suo celeberrimo equipaggio nel «quattro senza», non ha rinunciato al titolo che detiene dal 1946, imponendosi con un armo giovanissimo (3 juniores su 4) che dà bene a sperare per la continuazione delle gloriose tradizioni del gruppo lariano.

a. m.

Gare di pattinaggio a Torino-Esposizioni

Giovedì prossimo, con inizio alle ore 21, si svolgeranno nel salone centrale di Torino-Esposizioni i campionati piemontesi di velocità su pattini a rotelle (gare m. 500, 3000, 10.000). Gli iscritti sono già una quarantina. Figurano rappresentate diverse Società tra cui la Pro Vercelli, la S. C. Aruna e le torinesi Hermes, Avvenire ed Hockey Club.

Sabato prossimo, al pomeriggio e alla sera, avrà luogo — sempre a Torino-Esposizioni — un torneo regionale di hockey a rotelle, valevole per il campionato di promozione. Vi parteciperanno la Pro Vercelli, la S. C. Torino, Hermes e forse una squadra di Novara.

Nella gara di caccia subacquea a Livorno, campionato nazionale di II categoria, si sono piazzati: 1. Giachini (Livorno); 2. Rossi (Genova); 3. Fagnani (Genova).

Il concorso dei pronostici sportivi, questa settimana, paga lire 314.684 agli «undici» (80), lire 24.700 ai «dieci» (687). Nessun «dodici».

Si riapre per il Torino il problema delle mezze ali

Il Torino giovedì prossimo capiterà forse ad Aosta per una partita d'allenamento, o si recherebbe a Reggio Emilia; questa seconda ipotesi appare meno probabile. Domenica 7 aprile si svolgerà al campo di via Filadelfia l'incontro amichevole Legnano-Torino.

Per i due calciatori tedeschi non è stato possibile ottenere finora — come già noto — il nulla-osta dalla loro federazione. Corre voce, non confermata dalla direzione «granata», che il Torino starebbe interessandosi alla mezz'ala ambidestra Lofgren svedese, attualmente in forza alla Lazio.

La Juventus, pienamente soddisfatta della prova di domenica a Ivrea, continuerà la preparazione giovedì in una partita a due porte fra titolari e riserve. Sabato giocherà a Milano il tradizionale incontro precampionale col Milan. La partenza per Palermo, sede dell'inizio del torneo 1952-53 per i juventini, avverrà il giovedì 11 settembre. L'ultimo loro allenamento torinese verrà perciò anticipato a mercoledì 10. Da Napoli in poi il viaggio avverrà per mare.

Il Torino, invitato nel Sud America dal Penarol e da un'altra squadra per incontri amichevoli, non ha potuto accettare.

Piero D'Inzeo ha vinto a Ostenda il Premio ippico delle Giubbe Rosse.

Il campionato di II categoria al pallone elastico si è concluso domenica scorsa a Torino con la vittoria dell'Eda-Torino (Baracco-Alemanno) su Benevagienna (Tallone-Calandri) per 12 a 1.

Previsioni del tempo

Sull'Italia Settentrionale tempo buono con cielo prevalentemente sereno. Moderata attività cumuliforme pomeridiana si avrà sui rilievi e zone vicinori; sereno in serata. Visibilità ridotta localmente per zone di foschia. Venti deboli vari. Temperatura in lieve aumento. Mari ovunque calmi.

La stazionarietà della depressione sull'Islanda lascia escludere per il momento qualsiasi influenza e variazione sull'andamento generale del tempo. L'affermarsi sempre più dello anticiclone atlantico e il perdurare della circolazione di aria calma stabile sulla nostra penisola fanno prevedere un sostanziale assestamento della situazione barica generale, col conseguente apporto di tempo buono e caldo sulle nostre regioni.

Amim.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	17,2	24	Pescara	17,8	32
Bolzano	15,4	24,4	Roma	20	30,2
Torino	17	28,4	L'Aquila	14	29,2
Milano	18	27,8	Napoli	19,8	31,8
Genova	22,4	27	Bari	19,4	34
Firenze	19,4	30,4	Potenza	20	31,8
Bologna	22,8	30	Reggio C.	17,6	35
Venezia	23	30,4	Palermo	22,4	31,6
Trieste	21,6	28,2	Messina	23,5	30,4
Pisa	20,8	28,2	Catania	17,5	35,2
Ancona	25,2	30,3	Cagliari	22,5	32,4
Perugia	19,8	28,1	Sassari	20,4	29,6

BORSE

Il mercato ha risentito di una domanda vivace; il complesso dei titoli, ulteriormente pesante, ha aggravato la situazione generale. [illegible] Maggiore resistenza è stata rivelata ieri dagli elettrici e gli immobiliari, positi [illegible] In titoli [illegible] della giornata Acque Potabili, Iniquità [illegible] Titoli di stato stazionari. [illegible]

	29	1		29	1
Ren.02	64 50	64 50	Marid.	1485	1485
Ren3½	67 40	67 50	Ter.M.	90 —	90 —
» f. c.	67 50	67 60	Italgas	[illegible] 25	22 125
Red5½	76 60	76 25	Sip	1221	1219
» f. c.	76 70	76 35	Terni	242 —	245 —
Ren5%	96 40	96 40	P.C.E.	469 —	469 —
» f. c.	96 50	96 50	Unes	469 —	470 —
Red5%	94 25	94 25	Sisi	2950	2945
» f. c.	94 55	94 35	Snia	2275	2320
Ric3½	74 30	74 20	Viscosa	2490	2495
» ex-pr	73 30	73 30	Marelli	640 —	635 —
» f. c.	74 40	74 50	Fiat	481 —	480 50
» ex-pr	73 40	73 40	Savigl.	—	—
Ric5%	96 —	96 10	Nebiolo	10 75	10 75
» f. c.	96 05	96 20	Lneo	128 —	128 —
Bin 59	99 875	99 90	Monc.	800 —	800 —
» 60	99 85	99 85	Pvsbid.	592 —	592 —
» 61	99 975	99 70	Ilva	320 50	318 50
Fer3%	66 —	66 —	Arnald	180 —	180 —
Ell4%	88 80	88 70	Viscosa	1760	1675
Iri4½	100 —	100 —	Chatill	2470	2320
Imm4½	96 50	96 50	Cir	1820	1780
Imm5%	95 80	96 —	Schiap.	450 —	450 —
Int.4½	210 —	212 —	Anic	[illegible] 75	164 50
Imm5½	95 80	94 —	Rum.c	68 50	68 —
Tor4½	88 75	89 —	Mi.ponì	2645	2640
»5 1 53	86 50	86 50	Mestinì	1011	1008
»5%,57	87 —	87 —	Zucch.	970 —	970 —
S.Paolo	91 —	91 —	Unica	62 75	62 25
» 4%	95 —	95 —	Cart.it.	3600	3600
» 3.5%	85 —	85 —	Burgo	6720	6730
I. Nap.	93 50	95 —	Fert.R.	16.900	16.900
Neo5½	29 —	29 —	Prem.F	1055	1055
»7%48	29 —	29 —	N.A.I.	14.550	14.550
»7%49	29 —	29 —	Biella	81 50	81 50
Fiat5%	100 —	100 —	Valdar	5725	5725
» 6%	92 90	92 80	Mer.E.	1052	1052
Par.5%	85 —	84 —	Sale	1028	1024
» 6%	95 —	94 75	Fornar	235 —	235 —
Oliv7%	105 50	103 90	Saim	320 —	320 —
Magn7	96 50	96 50	West.	143 —	145 —
Eter7%	100 75	100 75	Param.	485 —	485 —
Ed.7%	94 —	93 50	Galard.	340 —	340 —
Dea17%	93 75	93 75	Pirelli	1080	1072
Sav.7%	23 25	23 50	Salla	1062	1061
Wed.7	78 50	78 50	Liq.gas	1590	1670
Fruab7	84 —	85 80	Talco	14.800	14.800
Cart7%	101 75	101 75	Borsos	15.000	12.950
Sadeb%	96 50	96 50	Colon.	640 —	600 —
Finc6%	91 75	91 50	Fisac.	575 —	510 —
Ca.6%	97 625	97 —	Lanza	2825	2815
Stipel6	95 50	95 50	Amiata	2620	2635
Tima 6	95 125	95 125	Acq.P.	3410	3520
Telve 6	94 75	95 25	Florio	18 —	18 —
Far7%	90 —	89 80	BemSi	6690	6750
Esso6%	92 50	93 25	Silos	14.300	14.400
B.Com.	8670	8605	Risan.	6525	6510
» Toro	8925	8860	Eternit	230 —	246 —
Medit.	4965	4900	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,95; dollaro canadese 645.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 7675-7775; marengo 6000-6100; sterlina unitaria 1560-1600; dollaro carta 689-643; franco svizzero 149-150; franco francese 152-154; oro fino 705-705; argento 15.50 17.

ULTIME NOTIZIE

LA NOTA SOVIETICA SULLA GERMANIA

Prima riunione alleata per decidere sulla risposta

Si ritiene che le proposte russe abbiano soltanto un valore propagandistico - Raggiunto un accordo per respingerle

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 settembre.

I rappresentanti della Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti hanno tenuto oggi la loro prima riunione per discutere il contenuto della nota sovietica sul trattato di pace con la Germania e hanno deciso di respingere le offerte in essa contenute.

I tre diplomatici — il vice sottosegretario agli Esteri britannico Frank Roberts, il ministro dell'Ambasciata di Francia Crouychanel e il primo segretario dell'Ambasciata americana Robert Hooker — si sono riuniti al Foreign Office e hanno avuto un lungo scambio di vedute sul significato generale dell'ultima nota diplomatica sovietica. Il parere comune è stato che questa nota è stata inviata soprattutto con intenzioni propagandistiche, ossia per rendere difficile la ratifica degli accordi di Bonn da parte del Parlamento della repubblica federale tedesca e magari — sia pure con poche speranze — attirare le tre potenze occidentali verso nuove interminabili discussioni a quattro senza conclusione, sul tipo delle ultime svoltesi al Palais Rose.

Essi hanno osservato fra l'altro che questa ultima nota sovietica contiene proposte diametralmente opposte a quelle avanzate dalla Russia stessa nelle sue note precedenti sull'argomento. In una delle sue prime note l'Unione Sovietica aveva infatti proposta la discussione del trattato di pace «con il governo della Germania unificata». Il che presupponeva lo stabilimento di questo governo. A questo scopo gli alleati occidentali avevano proposto elezioni generali in tutto il territorio germanico sotto la supervisione di una commissione interna. Ora la Russia ha invertito completamente l'ordine delle cose: propugna anzitutto la discussione del trattato di pace, rinviando a un secondo tempo lo stabilimento del governo della Germania unificata.

Le potenze occidentali considerano poi inaccettabile la proposta di far partecipare alla commissione di supervisione delle elezioni esclusivamente cittadini tedeschi. Una commissione di questo genere, a giudizio degli occidentali, non riuscirà mai ad ottenere il gradimento dell'Unione Sovietica e nello stesso tempo delle Potenze occidentali e comunque non offrirebbe garanzie pari a una commissione formata da rappresentanti delle quattro potenze.

Durante questa prima riunione è stato perciò raggiunto l'accordo generale sulla necessità di respingere la nota sovietica. Nel corso della settimana sarà tenuta una seconda seduta e iniziata la redazione del testo della risposta che, a quanto si prevede, potrà essere inviata a Mosca entro circa due settimane. **r. s.**

Saliti a tredici i morti al circuito di Grenzland

Bonn, 1 settembre.

Due terribili incidenti, con conseguenze purtroppo molto più gravi, sono avvenuti ieri durante il Gran Premio di Grenzland, dove si svolgevano parecchie gare automobilistiche e motociclistiche.

Un primo incidente è accaduto nella corsa delle vetture fino a 500 cc., quando il pilota belga Swaelens uscì di strada e piombò sulla folla: il corridore e un automobilista sono all'ospedale con prognosi riservata. Ma ben più orribile è la tragedia accaduta più tardi, nel primo giro della corsa riservata alle vetture di formula 2, fino a 2000 cc. Il pilota berlinese Niedermeyer mentre tagliava la difficile curva detta Roermunder, è improvvisamente uscito dalla pista piombando come un razzo fra la folla, che proprio in quel punto, vi si era assiepata più fitta.

Niedermeyer è piombato con tanta violenza fra la folla, che cinque persone sono rimaste uccise sull'istante. Dopo il ricovero in clinica, a tarda sera, altre persone ancora sono morte, così il numero dei decessi è salito a 13, e si teme che il tragico elenco non sia finito: infatti dei trenta feriti alcuni verserebbero in disperate condizioni. Tre dei morti sono scolaretti di Düsseldorf venuti con il loro maestro ad assistere alla gara.

Anche il pilota è rimasto gravemente ferito.

GERTRUDE WEBSTER, BOUR (DOLL TODAY, AP.

Gertrude Webster, madre adottiva dell'uccisa (Tel.)

LA TRAGEDIA DI BOULOGNE

Suicida la madre adottiva dell'infermiera assassinata

Boulogne, 1 settembre.

Si va diffondendo sempre più l'impressione che Sybil Johnson, la giovane infermiera inglese il cui cadavere venne trovato sulla spiaggia di Wimereux il 22 agosto, sia stata assassinata. Sebbene la polizia si rifiuti di fare qualsiasi dichiarazione in merito, sembra che siano state scoperte tracce di stupefacente introdotte nel corpo di Sybil Johnson mediante iniezioni ipodermiche. Non è dunque da escludersi che l'infermiera sia stata gettata in mare da una o più persone mentre si trovava sotto l'azione di uno stupefacente.

Si ha notizia poi da Londra che Sybil Johnson aveva detto ad una sua collega all'ospedale di Acton che si sarebbe recata in Francia per incontrarsi con «un giovane simpaticissimo» che aveva conosciuto durante la sua prima visita a Parigi nel luglio scorso.

Questa sera si apprende inoltre che Gertrude Webster, madre adottiva dell'infermiera Sybil Johnson, è stata trovata oggi morta in una stanza impregnata di gas nel suo appartamento sito a palazzo Road Kingstone. La Webster viveva sola ed era a sua volta infermiera addetta ad un giardino d'infanzia di Richmond. Essa era stata intervistata ultimamente dalla polizia in merito al caso di Wimereux.

La scoperta della morte della madre adottiva, di Sybil Johnson è stata fatta da una altra infermiera, sua intima amica. Quest'ultima seppe attraverso i giornali che la Webster era stata interrogata da Scotland Yard e decise di andarla a trovare per offrirle, se del caso, aiuto e conforto. Giunta davanti all'appartamento della Webster, non ricevendo risposta alle sue insistenti chiamate, essa trovò il modo di aprire la porta. La Webster giaceva al suolo morta. La Webster non vedeva la figlia adottiva da dieci anni. La polizia ha già aperto una inchiesta.

Lievemente migliorate le condizioni di Cordell Hull

Washington, 1 settembre.

L'ex-segretario di Stato Cordell Hull, attualmente degente in grave stato al Centro medico navale di Bethesda, è lievemente migliorato nella giornata odierna.

Un bollettino medico diramato alle 16 di oggi (ora italiana), ha specificato che le condizioni del «padre delle N. U.» sono lievemente migliorate, ma il suo stato è ancora considerato critico, «in seguito a trombosi coronaria».

Il prezzo dell'uva e i coltivatori astigiani

Asti, 1 settembre.

I rappresentanti dei coltivatori diretti delle tre province vinicole piemontesi hanno deciso d'invitare tutti i produttori a non cedere l'uva barbera della imminente campagna vendemmiale a meno di 500 lire al miria. Naturalmente i prezzi delle altre qualità dovrebbero adeguarsi a tale quotazione. Questa specie di cartello dei prezzi delle uve è stato deciso ieri nel corso di una riunione dei dirigenti e tecnici delle cantine sociali dell'Astigiano, Alessandrino e Cuneese, riunitisi appunto per deliberare una linea generale comune di difesa degl'interessi dei loro associati nella prossima vendemmia.

Con un prezzo superiore dell'uva nei confronti dello scorso anno, le cantine sociali vorrebbero tendere ad influenzare soprattutto col peso della loro produzione il futuro mercato dei vini nuovi. Stabilita quindi un'azione comune di difesa dei prezzi, che bisognerà poi vedere se verrà seguita da tutti, le cantine sociali si uniranno per creare tipi unici di vino, per concordare la vinificazione di tali vini. I rappresentanti delle cantine sociali delle tre province piemontesi si riuniranno ancora il prossimo 15 settembre. E' stato inoltre deliberato di costituire un centro di coordinamento delle cantine sociali, la cui presidenza verrà offerta al sottosegretario Brusasca.

Si è costituito il ragazzo che uccise il compagno

Milano, 1 settembre.

Poco dopo mezzogiorno, accompagnato da uno zio e dall'avv. Garofalo, che ne ha assunto il patrocinio, si è costituito il sedicenne Vasco Bovolenta, che venerdì sera in un tragico gioco uccise con un coltello a serramanico il coetaneo Mario Girona.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

IL RIFIUTO DI MOSSADEQ A TRATTARE

Churchill avrebbe intenzione di intervenire militarmente?

Washington, 1 settembre.

Una personalità autorizzata americana ha affermato oggi che gli Stati Uniti non prevedono in alcun caso di appoggiare una eventuale azione militare britannica in Iran.

Tale precisazione è stata fornita in relazione ad informazioni diffuse dalla stampa, secondo cui Churchill considererebbe la possibilità di intervenire militarmente nel caso in cui Mossadeq si irrigidisse nel suo rifiuto di intavolare trattative per la questione del petrolio.

«In una situazione così delicata — ha proseguito l'alto funzionario americano — non possiamo far altro che attendere pazientemente gli eventi senza prendere decisioni irreparabili. Agiremo con la massima prudenza e attenderemo innanzi tutto che il rifiuto ufficiale di Mossadeq e del Parlamento iraniano sia comunicato per iscritto al Dipartimento di Stato. Si tratta di un problema che non può risolversi in poco tempo ed occorre lasciare che le cose si chiariscano meglio».

Tuttavia — ha aggiunto il portavoce — se la minaccia di un colpo di Stato comunista pesasse effettivamente sull'Iran, le cose potrebbero essere considerate sotto un diverso punto di vista, ma per il momento la situazione, benchè grave, non è considerata a Washington «disperata».

Ciò nonostante gli osservatori di Washington ritengono che gli Stati Uniti siano decisi ad andare molto lontano nel loro appoggio alla Gran Bretagna.

Essi ritengono infatti che in questo senso debbano interpretarsi le dichiarazioni ufficiali fatte sabato scorso dal Dipartimento di Stato, che faceva appello all'opinione pubblica affermando che la Gran Bretagna aveva fatto importantissime concessioni nel quadro della proposta comune. Gli osservatori ritengono che le suddette dichiarazioni siano state pubblicate per premunirsi in previsione di un rifiuto di Mossadeq e preparare l'opinione pubblica ad una nuova possibile decisione anglo-americana.

Quanto ai circoli autorizzati americani, essi affermano che non è il caso di prendere in questo momento decisioni eccezionali, ma che convenga in primo luogo attendere l'arrivo a Washington del presidente della Società iraniana dei petroli, Hussein Makki, arrivo previsto per il 15 settembre. (Ansa)

Si riparla di riforma della Curia romana

Roma, 1 settembre.

Molto si è parlato in questi giorni del proposito del Papa di procedere ad una profonda riforma degli organismi della Curia romana e si è anche registrato in proposito una smentita dell'*Osservatore Romano* di tutte le voci correnti. Questa sera un'agenzia, di solito bene informata in argomento, torna sul tema e afferma che detta riforma si attuerebbe nei seguenti termini:

Istituzione di un grande organo centrale per la direzione e il coordinamento delle attività organizzate dai laici cattolici su tutta la terra: i cinque o sei grandi responsabili delle congregazioni romane principali sarebbero riuniti periodicamente intorno al Segretario di Stato, che in termini civili sarebbe all'incirca il primo ministro, sotto l'alta direzione del Papa, costituendo il consiglio dei ministri della chiesa, con amplissima autorità non solo esecutiva, ma anche legislativa. Uno vi rappresenterebbe tutti i vescovi, uno i sacerdoti secolari, un altro gli Ordini e le Congregazioni religiose e gli istituti secolari del mondo, un altro ancora le formidabili forze laiche organizzate nella chiesa, un altro, finalmente, le esigenze del campo missionario.

Istituzione di un senato del mondo laico. Si tratterebbe di nominare un consesso di laici, qualificatissimi, appartenenti a tutti i popoli, uomini di forte fede, perchè considerino i grandi problemi terreni della umanità nella luce spirituale e concretamente in quella cristiana.

Drammatica caccia a un'auto in Riviera

Un inglese su una Austin varca a folle velocità il posto di frontiera di Ventimiglia - Movimentato fermo - Contrabbando di valuta?

Ventimiglia, 1 settembre.

La via Aurelia, nel tratto dal confine italo-francese a Bordighera, è stata oggi teatro di un inseguimento di stile cinematografico.

Il suddito inglese Wood Jan Hamilton di Newholden d'anni 30, proveniente dalla Costa Azzurra a bordo di una lussuosa Austin, raggiungeva il valico italo-francese di Ponte S. Luigi, poco dopo le 13 di oggi. Messosi in coda a una lunga teoria di macchine in attesa dei controlli doganale e di polizia, giunto il suo turno, appena alzata la sbarra di confine premeva sull'acceleratore, filando come un razzo in direzione di Ventimiglia. Avvertiti telefonicamente i carabinieri di La Mortola neppure questi riuscivano a fermarlo; ma a Latte a qualche chilometro dalla frontiera l'automobilista doveva fermarsi per rifornirsi di benzina, ma ripartiva a tutta velocità dimenticandosi di pagare. Sul ponte di Ventimiglia dove erano appostati i carabinieri al comando del tenente Lecco l'Hamilton doveva fermarsi; all'intimazione dei militi alzava le mani dal volante, ma approfittando del passaggio di un filobus e di altre vetture riuscì a mettere in moto la macchina e a fuggire, rischiando di investire due persone.

Una 1100 dei carabinieri iniziava allora l'inseguimento; le due macchine filavano a velocità impressionante, ma la Austin più veloce riusciva a distanziare quella dei carabinieri; giunto però a Bordighera e trovandosi di fronte a una biforcazione l'Hamilton non pratico della località aveva un attimo di esitazione; ne approfittava il tenente Lecco per sparare un colpo di mitra in direzione delle gomme; l'inglese intimorito rallentava permettendo agli inseguitori di raggiungerlo e di serrarlo contro un muro.

Appena sceso di macchina l'inglese, un giovane di non comune prestanza fisica diceva in inglese: «Mi displace» ma contemporaneamente cercava di colpire un carabiniere. Ne nasceva una violenta colluttazione finita con la peggio dell'inglese al quale venivano poste le manette e quindi veniva portato a Ventimiglia dove, sottoposto a interrogatorio non ha voluto chiarire i motivi del suo tentativo di passaggio clandestino della frontiera e della sua fuga. Ha detto solo con fare misterioso: «Meglio non parlarne certe volte è pericoloso fermarsi alla frontiera». Il sensazionale affare resta per ora circondato dal mistero. E' probabile che l'Hamilton in possesso di regolare passaporto e in possesso di una discreta somma di denaro in franchi e sterline sia un contrabbandiere di alto bordo. Nella vettura attentamente perquisita dalla guardia di finanza non è stato rinvenuto nulla di compromettente, ma non è da escludere che si sia disfatto del contrabbando nel tratto fra la frontiera e Ventimiglia.

L'UCCISIONE DEL MEDICO ROMANO

Le impronte dell'assassino in possesso della polizia

Recrudescenza di delitti - Un cadavere sul greto del Tevere - Contadino con la testa fracassata a colpi di pietra

Roma, 1 settembre.

Le indagini per la soluzione del mistero originato dall'assassinio del dr. Caucci registrano oggi soltanto una novità di rilievo: l'acquisizione di un teste che al momento opportuno potrebbe giocare un ruolo di primaria importanza. Si è presentato, infatti, agli uffici della mobile un signore sui quarant'anni che si recò nel pomeriggio di giovedì dal dottor Caucci per farsi visitare e che, presumibilmente, fu l'ultimo prima dell'assassino, a vedere il disgraziato medico in vita. Questo signore, dunque, ha detto alla polizia, che uscendo dall'appartamento del Caucci notò nell'anticamera un individuo dall'aspetto poco rassicurante; però, messo a confronto con i numerosi fermati, non lo ha riconosciuto in nessuno di essi.

Altro di nuovo, a quanto si sa, le indagini non hanno portato: il dott. Magliozzi, capo della Mobile, dal canto suo ha rivolto alla cittadinanza un appello perchè collabori con la polizia nella ricerca dell'assassino. Un certo ottimismo, invece trapela dalle dichiarazioni del dr. Sorrentino, Capo della polizia scientifica. Egli ha detto, infatti, di essere in possesso delle impronte digitali dell'assassino rilevate sul bastone col quale la vittima fu stordita. Anche questa, però, potrà essere soltanto una prova della quale ci si potrà servire al momento opportuno, ma che non dà ora nessuna pista per la soluzione di questo misterioso delitto. Infatti negli ambienti della questura è diffusa la convinzione che l'assassino non sia un pregiudicato.

La Mobile intanto è alle prese con un altro delitto che presenta anch'esso tutti i crismi del mistero: la scorsa notte è stato trovato sul greto del Tevere, nelle vicinanze del Foro Italico, il cadavere di un vecchio sugli 80 anni che presenta una vasta ferita a una tempia prodotta da corpo contundente. Pur non escludendo la ipotesi di una disgrazia (la ferita potrebbe essere stata causata da una caduta), si pensa che lo sventurato — tale Francesco Testi, mendicante — fosse venuto a diverbio con un altro mendicante e quindi ucciso. E' stato fermato perchè fortemente indiziato il 60enne Pietro Torella coinquilino del Testi.

Anche nei Castelli Romani si nota una recrudescenza di delitti: a Genazzano è stato rinvenuto il cadavere di un contadino con la testa fracassata a colpi di pietra. L'autopsia ha stabilito, però, che la morte è dovuta a un colpo di fucile che ha trapassato il cervello del disgraziato. Il cadavere del contadino, che si chiamava Antonio Lucci, di 43 anni, venne poi sfregiato a colpi di pietra. Gli assassini sono anche per questo delitto ignoti.

Numerosi astronomi sono giunti a Roma

Roma, 1 settembre.

Sono giunti a Roma numerosi scienziati provenienti dall'estero per partecipare al Congresso internazionale di astronomia che verrà inaugurato la mattina del 4 settembre in Campidoglio e durerà una settimana. Alla grande rassegna presenzieranno oltre 700 delegati di tutti i Paesi del mondo compresa l'URSS e Paesi satelliti che, sul piano scientifico, si incontreranno a Roma con quelli dei Paesi liberi. Essi appartengono alla Unione Astronomica Internazionale presieduta dal prof. Lindblad, direttore dell'Osservatorio di Stoccolma. Il Congresso, come è noto, farà il «punto» sulle ricerche astrali di questi ultimi tre anni.

Una corriera investe un camion carico di bottiglie

Acqui, 1 settembre.

Oggi verso le ore 14, sulla strada Acqui-Asti, è accaduto un grave incidente automobilistico che per puro miracolo non ha assunto proporzioni disastrose.

L'autocorriera Abello-Botto che fa servizio tra Acqui e Alice Bel Colle, ha cozzato contro un autocarro, di proprietà di Rossi Alfredo, di Mortesengo, carico di bottiglie vuote. L'autocorriera stava procedendo a forte andatura lungo la discesa della Baretta quando giunta all'altezza del bivio di Ricaldone dove la strada compie una stretta curva, su di un ponte, trovavasi improvvisamente di fronte il pesante autocarro.

Il guidatore della corriera, nel tentativo di superare il ponte che non permette il passaggio contemporaneo di due macchine, accelerava, ma evidentemente, spinta da forza centrifuga si spostava verso il centro della strada. Il cozzo violentissimo fu inevitabile. La parte anteriore sinistra della corriera era letteralmente asportata mentre l'autocarro aveva la fiancata sinistra sfasciata. Quasi tutto il carico di bottiglie andava in frantumi e nell'urto si trasformavano in altrettanti mille taglienti proiettili abbattendosi sui passeggeri che stipavano il veicolo. Bilancio del sinistro oltre venti feriti

IL DRAMMA ALLA PERIFERIA DI MONZA

E' stato identificato il feritore della ragazza

Milano, 1 settembre.

Dopo il delicato intervento chirurgico a cui è stata sottoposta d'urgenza ieri sera la 20enne Caterina Cereser, ferita da tre colpi di arma da fuoco lungo la scarpata ferroviaria della linea Milano-Como, le sue condizioni sembra vadano lentamente migliorando. I sanitari dell'ospedale civile di Monza, dove si trova ricoverata, sperano di poterla salvare, e oggi hanno consentito a un funzionario di polizia di sottoporre la degente a un breve interrogatorio, in seguito al quale è stato possibile identificare lo sparatore. Costui — secondo le dichiarazioni della giovane — sarebbe il fidanzato, certo Egidio Monticelli, coetaneo, abitante a Concorezzo in via Guglielmo Marconi 2. Una pronta inchiesta ha potuto intanto stabilire che la Cereser era occupata con mansioni di domestica presso la famiglia Stecher, che abita nella nostra città in via Campini 6, da dove si era allontanata ieri poco dopo le 13 come ogni domenica, e come ogni domenica accompagnandosi al Monticelli si era diretta a Monza. Trascorso il pomeriggio insieme, i fidanzati avevano poi raggiunto il rondò Cesare Battisti, alla periferia di Monza, e dopo avere attraversato la scarpata della ferrovia, si erano inoltrati nei campi per consumare una merenda al sacco. Sul luogo della tragedia sono stati infatti rinvenuti residui mangerecci.

Il sanguinoso episodio deve essere ritenuto l'epilogo di un non recente dissapore; ma pare ormai accertato che il Monticelli sia stato altra volta fermato per un analogo fatto. Fatto si è che dopo un violento alterco, ieri sera il giovane estrasse una rivoltella Beretta calibro 6,35 e sparò contro la Cereser tre colpi, uno dei quali raggiungeva la sventurata al capo, un altro al petto e il terzo al basso ventre, dandosi quindi alla fuga. Il feritore, che è ancora latitante, è però da 24 ore braccato sia dalla polizia sia dai carabinieri.

Ucciso da banditi a raffiche di mitra

Una bimba ferita gravemente

Palermo, 1 settembre.

Nel tardo pomeriggio di oggi alcune raffiche di mitra sparate da individui rimasti sconosciuti nella campagna di Piana degli Albanesi, hanno ucciso un uomo e ferito gravemente una ragazzina.

Data l'ora tarda in cui è stato commesso il delitto e data la distanza della località con il capoluogo, non è stato possibile procedere in serata agli accertamenti medico-legali per l'identificazione dell'ucciso. La ragazzina, tale Francesca Cuccia di anni 13, è stata trasportata all'ospedale civico della nostra città ove i sanitari di turno l'hanno giudicata in imminente pericolo di vita. Pare che movente dell'omicidio e del mancato omicidio sia una vendetta.

Un caso di poliomielite

Cuneo, 1 settembre.

Un caso di poliomielite acuta è stato accertato a Villafalletto sulla bambina Giuliana Falletti, di Gabriele, di undici anni, da Roma e provvisoriamente residente nel predetto comune presso alcuni parenti.

La Sezione D.C. di Leynì partecipa al cordoglio della Famiglia per la morte del

Cav. Silvio Lega

padre del Sindaco. I funerali avranno luogo oggi martedì 2 corr. alle ore 9,30 in Leynì.

La «Schola Cantorum» della Parrocchia di Leynì addolorata per la perdita del Cav. SILVIO LEGA, che per oltre 50 anni ne fu il Maestro e l'Animatore, s'unisce al lutto della Famiglia.

Le Associazioni di Azione Cattolica di Leynì, addolorate per la morte del Cav. SILVIO LEGA, promotore e socio fondatore del «Fides», innalzano i loro suffragi unitamente alla Famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, le Suore ed i ricoverati dell'Infermeria Capirone prendono viva parte al lutto della famiglia Lega per la perdita del padre Cav. SILVIO, benemerito della Pia Istituzione.

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile «Vittorio Ferrero» di Leynì, e Suore, partecipano al dolore della famiglia Lega per la perdita del Cav. SILVIO, padre del Sindaco.

L'Amministrazione del Santuario della Madonna di Leynì s'unisce al lutto della famiglia Lega per il decesso del Cav. SILVIO, padre del Sindaco.

La Società Casa Alpina di Leynì in Pialpetta — Colonia «Negro Paolo» — partecipa al dolore del socio fondatore Giuseppe Lega per la perdita del padre Cav. SILVIO, insigne benefattore di questo Ente.

Domenico Perardi e Dipendenti dell'azienda Lega si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del titolare Cav. SILVIO.

Stamane alle ore 7 dopo una vita di intenso lavoro tutta dedicata alla sua famiglia che adorava, munita dei conforti religiosi, si è spenta

Delfina Rigotti ved. Giachino

di anni 89

Ne dànno annuncio addolorati i figli Rina ved. Valle e figli e l'affezionata Marietta; Giovanni con la consorte Emma Venturello e figli; Enrico con la consorte Cristina Gaj e figli; Angioletta ved. Rossetti e figlie; il cognato Eugenio Giachino, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova d'Asti il giorno 3 settembre 1952 partendo da casa propria alle ore 8,30 ed a Montafia alle ore 10,30 dove la salma sarà tumulata. Servizio di pullman: da Torino via Pio V ang. via Mad. Cristina alle ore 7,30; da Alba Porta Tanaro alle ore 7; da Montafia alle ore 7,30.

Villanova d'Asti, 1° settembre '52.

I Dipendenti Autoservizi Enrico Giachino si uniscono al lutto del loro Principale.

Domenica Reale e personale della Fabbrica Sedie Orbassano prendono parte alla perdita della cara mamma del comproprietario Giovanni Giachino.

Dopo lungo soffrire mancava

Mario Guidazio fu Alessandro

Angosciati lo annunciano: la moglie Maria Cantamessa, la figlia Adele col fidanzato Piero e parenti tutti. I funerali alle ore 14,30 del giorno 3 settembre partendo da via Cottolengo 18.

Roberto Foà e Gustavo Norzi, agenti di cambio, si associano al dolore della famiglia Guidazio per la perdita del signor MARIO GUIDAZIO padre della signorina Adele.

E' mancato dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, l'anima eletta di

Baldassarre Capra

Maresciallo Maggiore d'Artiglieria d'anni 56

Straziati dal dolore che non ha conforto lo piangono: la moglie Teresa Borgis coi figli Antonio e Renata; i fratelli Col. Federico e Francesco; le sorelle Angiolina, Maria, Adelina e Clarinda colle rispettive famiglie; la suocera, la cognata Eugenia Borgis ved. Bagnasco; la nonna, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli martedì 2 corrente alle ore 15 partendo da via Roma n. 32. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Oggi, munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari l'anima buona di

Carlo Bauducco

d'anni 62

Addolorati ne dànno il ferale annuncio la moglie Domenica Tachis, i figli Piero con la consorte e famiglia, Francesco, Orsola Maria, Angela, Giuseppe, Maria Lodovica, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corrente alle ore 8,30 partendo da via San Pietro 11.

Savigliano, 1° settembre 1952.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione mancava ai suoi cari

Alberto Allara

Giornalaio

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, i figli Gino con la moglie Elda; Franco, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria (via Medail).

Santamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vassarotto

Mobiliere - di anni 83

Lo piangono: la moglie Bocca-rda Margherita, i figli Maria, Antonio, Giuseppe, Rosa, la sorella Margherita, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano il 2 settembre alle ore 18.

Dopo una vita di modestia e bontà, morì cristianamente la Signorina

Giovanna Bocca

La piangono il nipote Biagio Muntini colla moglie Rosa Zeppegno e figlio Luigi, che adorava; il cognato Pietro Sella e cugini. Non visite nè fiori. I funerali da Via Bicocca 1 ore 9 del 3 corr. La presente è ringraziamento.

Il dott. Remigio Paone prende viva parte al grande dolore dell'amico prof. Giovanni per la morte del suo amatissimo papà

Prof. Onorato Castellino

Nel terzo anniversario della dipartita del Signor

Eugenio Gallo

la Famiglia Lo ricorda a quanti apprezzarono le Sue alte doti.

Memore delle molteplici benemerenze del Signor EUGENIO GALLO il Velistificio Montelamaglia che lo ebbe per lunghi anni valente Amministratore Unico, ne rievoca, nella ricorrenza del terzo anniversario della morte, la cara figura.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Margherita Bonino Sanges

la Famiglia ricorda la sua Cara con immutato dolore. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Tommaso (Via Pietro Micca) il 3 settembre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno in preghiera.

La famiglia del

Prof. Onorato Castellino

ringrazia commossa e riconoscente tutte le innumerevoli persone, dalle più illustri alle più umili — quelle ch'Egli tanto amava e con cui Gli era tanto gradito e confortante intrattenersi — per la unanime e sincera dimostrazione d'affetto, di dolore e di comprensione tributata all'adorato e indimenticabile Scomparso.

Dopo una vita integerrima, dedicata al lavoro ed alla famiglia, al termine di atroci sofferenze, si è spenta serenamente in Masone l'anima eletta di

Domenico Sommariva

Afflitti dal dolore ne dànno il triste annuncio: la moglie Rosetta Sommariva, le figlie Rosanna e dott. Marisa, la sorella Geronima ved. Sciardo ed i parenti tutti. Al dolore della famiglia si associa l'infermiera Angela Leonardini che l'assistette amorevolmente. I funerali avranno luogo il giorno 2 settembre, alle ore 10, nella parrocchia di N. S. Assunta in Sestri Ponente da dove la cara salma proseguirà per il cimitero dei Pini Storti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'estinto la famiglia non prende lutto. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Masone, 31 agosto 1952,
Genova, Mura S. Chiara 3.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale del «Molino Sommariva» società per azioni, Genova-Sestri, annunciano con profondo dolore la perdita del signor DOMENICO SOMMARIVA presidente della società.

Gli impiegati e le maestranze del «Molino Sommariva» società per azioni, Genova-Sestri, partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia e della società per la perdita del signor DOMENICO SOMMARIVA presidente della società.

Genova-Sestri, 31 agosto 1952.

Con i conforti della S. Religione è tornata a Dio l'anima buona di

Emma Ferrando ved. Benini

Addolorati ne dànno il triste annunzio il figlio Probo con la moglie Antonietta Visconti, la sorella Angiolina, nipoti, cugini, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 settembre 1952 alle ore 9 partendo da via Napione 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le cognate Balangione, Perino, Varlone prendono viva parte al dolore della famiglia Benini per la perdita della cognata EMMA.

Gli ex-soci della Associazione Fides et Labor prendono viva parte al dolore dell'amico Probo Benini per la scomparsa della adorata Mamma.

E' morto l'

Avv. Umberto Ferrari

Lo piangono la moglie Orestilla Galdelli, i figli Antonietta, Mariuccia e Avv. Vittorio, gli adorati nipoti Umberto, Ginetta, Bepi, Antonio ed Edoardo, i generi Birolli, Fieschi e la nuora Silvia Bighi, il cognato, le cognate, i parenti. I funerali avranno luogo in Pavia mercoledì 3 settembre alle ore 16 partendo dal suo studio in via Lorenzo Mascheroni 12 d.

Canneto Pavese-Pavia, 1 settembre 1952.

A tener vivo ancora e sempre il ricordo di

Massimo
Federico
Silvia Ferreri

e della piccola

Gabriella Riavezzi

nel terzo anniversario della tragica Loro fine s'invoca una preghiera.

Vercelli, 2 settembre 1952.

Nel quinto anniversario della scomparsa della

CONTESSA

Nina Rossi di Montelera n. Pelazza

il giorno 3 settembre nella Parrocchia della Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39, saranno celebrate in suffragio dell'anima benedetta Messe continuate dalle ore 7 in poi con Messa principale alle ore 11.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Claudia Porrino Cavallero

mamma e fratello la ricordano a quanti l'ebbero cara. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 3 settembre ore 8,30 nella Chiesa di San Giovanni Evangelista (Corso Vittorio).

In suffragio della compianta

Elisa Rossetti ved. Pasteris

verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta mercoledì 3 corr. alle ore 8. Nel primo anniversario della sua dipartita i figli e la sorella La ricordano a quanti La ebbero cara.

SOTTO IL TOCCO DELLE SUE MANI OGNI DONNA DEVE CEDERE

Le piccanti avventure di un parrucchiere seduttore

FERNANDEL, il grande «DON CAMILLO» cui le platee di tutta Italia hanno decretato un trionfo senza precedenti ritorna ora in un ruolo del tutto diverso, ma ugualmente umano e affascinante. Al pari di «DON CAMILLO», «PARRUCCHIERE PER SIGNORA» prodotto dalla «HOCHE PRODUCTIONS» (RAY VENTURA) e distribuito in Italia dalla 20th CENTURY FOX, è una delle espressioni più importanti della personalità artistica di un attore che realmente onora la cinematografia.

«Un attore come FERNANDEL, può da solo determinare il trionfo di un film»: con queste parole un autorevole critico francese ha esaltato la magnifica scintillante comicità che FERNANDEL ha saputo infondere all'eroe della piccante e spregiudicata vicenda raccontata con gusto sottile da Jean BOYER.

Vicenda che ha inizio in un piccolo villaggio di campagna dove un baldo giovanotto a nome Marius esercita la nobile professione di tosatore di pecore; egli è felice e spensierato fino al giorno in cui si accorge di possedere un vero tesoro: le sue lunghe e affusolate mani, capaci di piegare i capelli più ribelli alla morbida grazia di ricci e di vaghe ondulazioni. Da quel momento gli nasce nel cuore l'ambizione di diventare il più celebre parrucchiere per signora di tutta la Francia. Sposata una dolce ed innamorata ragazza Marius parte alla conquista di Parigi.

La sua straordinaria abilità e la fortuna che lo assiste tramite alcune deliziose e prodighe clienti, lo portano in breve al successo. Le donne di mezza Parigi, modelle, sartine, mondane, attrici, nobili e sposate gli affidano rapite le loro chiome perchè egli le acconci in fantasiose pettinature.

La vicenda s'evolve ricca d'imprevisti e di complicazioni, percorsa dall'inizio alla fine da una comicità pungente e da una vena di profonda umanità.

Accanto a quella di FERNANDEL è doveroso citare i nomi di Blanchette BRUNOY tutta ingenuità e candore, della magnifica Renée DEVILLERS nella sua parte di donna che vive impetuosamente una seconda giovinezza, della conturbante Arlette POIRIER, maliziosa e scaltra bambola di lusso, i quali rifulgono per la loro arie disinvolta e superba.

Diretto da Jean BOYER con ritmo veloce «PARRUCCHIERE PER SIGNORA» scorre davanti agli occhi dello spettatore avvinto e divertito, come un torrente di freschissima e spumeggiante gaiezza.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tassa 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

3 SOC. CAP. STIL. AZIEN. L. 60 p.p.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p.p.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60 p.p.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO vendita concessionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 20. Rakavi. Tel. 43-393, 47-433.

ABBISOGNANDOVI, argani, betoniere, lavavagliatrici, escavatori, elevatori, torri servizio, compressori stradali, [illegible], Madama Cristina 111. Telef. 682-842. Rotazioni. 1385

AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Petterman, paralleli, revolver; rullatrici per filetti, limatrici; rettifiche senza centri, universali; presse; bilancieri frizione; frese; trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Mosnat, via Nizza 183. 1164

AMPLIFICAZIONE nuova condensatori Marelli, tubi televisivi, valvole R.C.A. Aschieri, Pr. Amedeo 1. 7095

AQUELLA pittura pietrificante americana. Reana, decora, impermeabilizza scantinati, facciate, interni, vasche, piatine. SARIEN, Torino, via Assarotti 13, telefono 41-894 - Raffini, Ottavia-Sampierdarena, via Barabino 855 r., telef. 41-955.

ASSORTIMENTO mobili ufficio, novità assoluta, superiori ad ogni concorrenza. Sedie entrate, lavabini. Sacchetto, Belfiore 8. 4521

CERCASI maglio occasione kg. 40-60 tipo Penasotti, Gardino, via Pavesio 36, Venaria. 37722

CERCASI demolizioni, vendonsi porte portoni finestre finestroni tubi cemento cm. 8-20-12, legnami ricupero. Piazza Don Albera 4, telefono 20-503. 14650

CONFEZIONI azienda avviata buona clientela, cedesi solo rilievo impianti. Scrivere cassetta 7220, SPI, Torino.

DERRICK, argano, betoniera, piccolo gruppo elettrogeno cercasi. Scrivere cassetta 7226, SPI, Torino. 66588

IMPERMEABILI « Bagnini »: Dalei garantiti dieci anni, seppure lavati irragionevolmente! Economizzate acquistandoli direttamente: prezzi Fabbrica, anche ratealmente fino 10 mesi. Niente anticipo, niente cambiali in Banche. Nostra perfetta organizzazione assicuraVi scelta tranquillissima come acquistando nei nostri negozi, perchè spediamo « gratis » campionario tessuti, fotografie modelli e catalogo descrittivo 27 tipi. Prova a domicilio con diritto ritornarci liberamente merce insoddisfacente. Spedizioni ovunque. « Impermeabili Bagnini »: via Babuino 106-D, Roma. 14865

LAMIERE tagli misura stampaggio. Viper, Almaca 11, tel. 380-929. 96015

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigorevazione. Via Parma 1. 8126

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefonare 81-272. 8143

LAVORANTI legno per Vostro fabbisogno macchinario rivolgetevi SRT, Giacosa 2. Telefono 682-914. 8123

PER lavanderie meccaniche consultate dott. Ferrara, tel. 383-279. Esilarete delusioni, risparmierete. 37322

PROSSIMA apertura negozio centrale, accetto deposito maglierie, biancheria, ricami, garanzie. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. 51724

RICUPERI cambiali transazioni contabili, accetta qualunque incarico. San Agostino 4. 7445

RISCALDAMENTO a nafta fornisi completo; Amministratore condominii e Consorzi Inquilini. Richiedano nuove vantaggiose proposte. Kind, Tel. 693-512.

RISCALDAMENTO, gestioni, manutenzioni, bruciatori nafta, buone condizioni. Elettrotermotecnica. Tel. 380-514.

ROTTAMI, ricuperi forniture ferro, ghisa, piccoli, grandi quantitativi, ritiro giornata, pago massimo. Telef. 32-091.

RUOTE, dischi mozzi. Specialità assali traino animale. Vasto assortimento gomme pneumatiche semipiene. Novara, via Serrano 4, telefono 383-383. 9720

SERRATOI circolari 3000 litri seminuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-061, 70-084. 651

SMOOTH-ON. Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazioni nei metalli, calcestruzzi, ecc. Il tipo 7 è insostituibile per impermeabilizzazioni eternamente perfette. Chiedere letteratura e listini alla Società R.I.P. - Macchine Attrezzi Edili e Stradali. Torino, Orbassano 86. Tel. 31-307. 573

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Pestana, Aglietta. Telefono 21-366. 90072

TUBI da ¼ a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-061, 70-084. 551

VENDESI torchio Rezzi idraulico, semi nuovo. Rivolgersi Albergo Leon D'Oro, Asti. 52036

VENDESI dinamo 200 Amp. Tecnico motori. Telefonare 20609. 52018

VENDIAMO impianto funzionante rigenerazione lamierino spessore massimo millimetri quattro completo di forno, laminatoio, spianatrice, rasche decoppaggio, accessori inerenti, Sirrai, Genova, via Canfore 9. Tel. 52-868. 14824

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

BUNIVA 5. Telefono [illegible] riparazioni fornelli cucine gas pezzi ricambio.

CARROZZELLE, culle, lettini per bambini. Si eseguiscono anche riparazioni. Grassi Gramazio, via Scalenghe 1, angolo Mongineve. Telefono 32-724. 1062

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate radiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 E; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 30 C. 22045

SARTA finitissima recasi domicilio confezione vestito due giorni. Bertola, via Belfiore 8. 52070

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO negozi diversi generi, dilazionando pagamento. Scomegna, Cesare Battisti 15, telefono 524-330. 3301

ABBIAMO drogheria ottima redditizia, piazza centrale mercato bella cittadina 30 km. Torino. Scrivere Lanfranco, via Piazzi 54. 52250

ABBIAMO rivendita pane, 1 q.le, alloggio, 2.400.000; altra centrale 2.500.000. Vergnano. Telefono 82-065. 8610

ABBIAMO bottiglieria semicentr. 1.450.000 Bertia. Telefono 23-905. 13456

ACQUISTANDO appartamenti nuova costruzione ottimo impiego capitale. Reddito garantito 9-11 %. Appartamenti di tutti i tipi eventuale pagamento dilazionato fino a anni. Organizzazione vendite Uvar, corso Palestro 10. Telef. 43-251.

APPARONE: causa vecchiaia avendo avviatissima fabbrica aranciate centrale, oppure associasi. Telefonare 682-763.

A Lanzo, panetteria, pasticceria avviatissima, 3.200.000, sufficienti 2.000.000. Coppa, Amendola 4 bis. 52084

ALBERGO, ristorante, bar Incasso, forte lavoro, incasso adeguato, cediamo. Occasionissima. Peroglio, Bellezia 8.

ALBERTO 34, « Bastia », autorimessa semicentrale cap. 70 macchine, stazione servizio. 13456

ALBERTO 34, « Bastia », tel. 56-780, vicinola alloggio, ritiro commercio, 5 milioni 800.000. 13456

A persona seria urge gerenza qualunque genere, cauzionando. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 2250

ARCE, Nizza 29. Cede urgenza cartoleria giornali alloggio, 4.000.000 dilazionabili. 14010

ARCE, Nizza 29, cede latteria 300 litri, incasso 38.000, alloggio, 4.300.000.

ARTICOLI elettrici radio via Garibaldi. Altro pellicceria signorile Portanuova cedonsi, entrambi senza richiesta avviamento LUX, Parini 10 4250

ATTREZZATISSIMA lavanderia americana, vicinanze Porta Nuova, forte lavoro, motivi salute vendesi o cedesi gerenza. Telefonare 56-815. 37634

ATTREZZATISSIMA latteria gelateria litri 400, alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 14009

ATTREZZATISSIMA centralissima lavanderia americana, vasti locali, attualmente gestita, reddito netto 100.000 mensili. Telefonare 553-860. 8541

ATTREZZATO laboratorio confezioni femminili serie cedesi, volendo anche alloggio. Scriv. cassetta 7200, SPI, Torino.

AZIENDA industriale e commerciale redditizia, cerca per maggiore sviluppo minimo 3 milioni conto corrente interesse 10% offrendo impiego contabile, preferenza elemento femminile. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. 66615

BACCHETTA (Lebel) Alfieri 26 compra vendita panetteria, rivendite pane, commestibili, drogherie, tabaccherie, bar, negozi ogni genere. 14216

BACCHETTA (Lebel) Alfieri 26, l'indirizzo preferito per competenza e serietà nell'acquisto, vendita, negozi ogni genere.

BELLISSIMO negozio, grandissimo retro, affittasi subito. Corso 4 Novembre 103.

BLOCCASI verniciatura fusso, prezzo convenientissimo. Telefonare 776-331.

BOTTIGLIERIA avviatissima, trent'anni medesimo proprietario, cediamo causa ritiro commercio, 1.000.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 4511

BREVETTO solo interessantissimo, cerco socio finanziatore, 1.000.000. Telefonare 51-443, ore ufficio. 37463

CASTER, corso Vittorio 52. Per cessione ritiro negozi rivolgetevi Sdoduci nostro ufficio. Telefonare 524-096. 14902

CAFFE' bar corso posizione angolare. Esclusi mediatori, massima serietà. Scrivere dettagliatamente cassetta 9165, SPI, Torino. 96336

CASTER, corso Vittorio 52, urge acquistare latteria, rivendita pane, oppure esportazione vini. 14902

CAUSA malattia cedesi affittasi avviatissima attrezzatissima industria conserve alimentari provincia Torino. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. 37348

CAUSA separazione soci, cedesi azienda, macchinario ed attrezzature per fabbricazione [illegible] brevettato, ramo utilizzo, sicuro avvenire. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 51091

CAUSA espatrio cedo studio fotografico, ottima posizione. Telef. 293-030 pasti.

CAV. Conti Po 8 cede bar centralissimo, attrezzatura moderna, gelati, debora: 7.300.000 10339

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rivendiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710

CEDESI negozio alimentari con alloggio, zona Nizza-Fiat, incasso 50.000. Telefonare 684-438. 96175

CEDESI avviatissimo negozio scooters anche vendo oppure gerenza o socio. Telefonare 691-569. 61965

CEDESI gerenza caratonando modernissima sala pellicceria. Scrivere cassetta 9168, SPI, Torino. 96183

CEDESI magazzino legna carboni avviatissimo con forniture, lavoro sicuro, mq. 1200, eventualmente cammino percorso, zona forte sviluppo. Agevolazione. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.

CEDO magnifica pensione centrale 10 vani. Sommegna, telefono 524-330.

CEDO lavanderia avviatissima. Telefonare 774-785. 52062

CEDO locale vuoto, alloggio, Santa Rita, ottimo avvenire. Rommani, Montecuccoli 1

CEDO bar-caffè supercentrale, 40.000 giornaliere, prezzo conveniente. Telefonare 553-860. 14033

CESSIONI caffè, ristorio, drogherie, commestibili, qualunque negozio. Ascesa, Garibaldi 18. 14708

CINEMA provincia, 300 posti, affarone, 1.700.000. Pizzi, Giulia Barolo 18.

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. 14940

DISPONENDO 2.000.000 aumentabili sarei disposto trattare seria e redditizia combinazione collaborando. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. 66552

DROGHERIA con bottiglieria, S. Salvario, cerca subito gerente. Rap. Berthollet 27.

DROGHERIA, commestibili, bottiglieria vino e liquori cedesi zona operaia forte lavoro con alloggio. Telefono 23-542.

GERENZE, vendite: latterie, rivendite pane, bar, trattorie, commestibili. Giodo, Principe Oddone 32. 66492

INDUSTRIA individuale, scopo aumento produzione e sviluppo azienda, cerca persona disposta intervenire minimo 4-5.000.000 per costituzione società. Garanzie massima serietà. Alle offerte si risponderà entro 10 giorni. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino. 476

INDUSTRIA legno ventennale, causa divisione [illegible], cerca socio apportatore capitale, possibilmente tecnico ramo. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino.

LABORATORIO di sartoria semplice, lavoro assicurato, forte utile dimostrabile, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 2410

LATTERIA, caffè gelateria, debora cedesi, reddito netto 1.500.000 aumentabile, 5.200.000 trattabili. De Maestri, Giolitti 4 42203

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

LAVANDERIA automatica e stireria cedo, fortissimo reddito dimostrabile. Telefonare 283-593. 52081

LAVANDERIA centralissima, forte lavoro, ottima attrezzatura, clientela fissa. Telefonare 553-860. 14933

LEGNA carboni avviatissimo magazzino con alloggetto, cedesi. Giacomo Dina 20 (Mirafiori). 8473

LEGNA carboni alloggio, motivi salute, cedo attrezzato avviatissimo magazzino, zona Regio Parco. Telefonare 26-861.

LEGNA carboni alloggio cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. 52164

LICENZA caseificio trasferibile qualsiasi zona, cedo. Telefonare 553-860.

LUBRIFICANTI, gomme, laboratorio alloggio, cerca socio disponga capitale. Scrivere cassetta 4690, SPI, Torino.

MASSAGLIA, Cavour 10. Cede avviatissimo ricambio riparazione gomme attrezzatura completa. Bella grande passaggio. 52134

MASSAGLIA, Cavour 10. Cede avviatissima moderna esportazione vini, ogni pezzo; redditizio caffè trattoria, piazza mercato, grande alloggio. 52192

MERCERIE cedo zona popolata, eventualmente alloggio. Telefonare 360-962 ore ufficio. 52876

MUDA, Quintino 13, telefono 44-487. Cediamo caffè bottiglieria sala ballo, forte lavoro. 37735

MUDA, Quintino 10. Pensateci bene prima di acquistare vendere negozi. Telefonate 44-487. 37737

MUDA, Quintino 19, telefono 44-487. Cediamo centralissima profumeria 3 milioni 500.000. Affarone. 37733

MUDA, Quintino 19. telefono 44-487. Cediamo alimentari annesso panetteria, forte lavoro dimostrabile. 37741

MUDA, Quintino 19, telefono 44-487. Cediamo macelleria città provincia, frigorifero, alloggio, forte lavoro, 2.600.000

MUDA, Quintino 19, telefono 44-487. Cediamo tabaccherie, alimentari, pastifici, vinicole, bar, caffè, mercerie, abbigliamento, parrucchiere. 37739

MUDA, Quintino 19, telefono 44-487. Attenzione cediamo negozio forniture sartorie 2.000.000; angolare negozio abbigliamento zona signorile grandi vetrine 2.700.000; banco fiori 20 metri larghezza attrezzatissimo, fortuna assicurata, 7.500.000, trattabili. 37608

MUDA, Quintino 19. Qualunque prezzo purchè reddito dimostrabile acquistiamo vinicole, bar, caffè, drogherie con alloggio, altri negozi qualsiasi genere. Telefonare 44-487. 37618

NEGOZIO mobilieri, radio, accessori, forte attività agenzie esclusive, cedesi o affidasi gerenza. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino. 4189

NICHELATURA cedesi. Telef. [illegible]

OCCASIONE cedesi, causa malattia, alimentari affitto mite. Via Moretta 29.

OCCASIONE, vendo truciolificio, produzione paglia legno, anche macchine separate. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino.

OFFRO in gerenza avviato negozio sartoria, centrale, futuro. Telefonare 553-654 dalle 9-14. 96295

PANETTERIA pasticceria, Valle Lanzo, attrezzatissima, 10 q.li settimanali tutto negozio cedesi 5.600.000, occasionissima. Francesco d'Assisi 1, Ferrero.

PANETTERIA vicinissima Torino, ottima posizione, cedesi causa vecchiaia, ottime condizioni pagamento. Bacchetta (Lebel) Alfieri 26. 14213

PANETTIERI, per compra, vendita, gerenze, affidateVi all'ufficio commerciale che Vi dà maggior fiducia per competenza e serietà. Bacchetta (Lebel), Alfieri 26. 14215

PANIFICIO altra redditizio, lavorazione 10 q.li giornalieri grande alloggio, condizioni pagamento. [illegible]. Bacchetta, Alfieri 26. 14218

PASTIFICIO attrezzatissimo, alloggio, cedesi 1.300.000, vero affare. Pizzorno, Po 12. 14028

PETTINATRICE centrale, retro, cedesi, gerenza. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino. 52074

RAPALLO avendo bar centralissimo avviatissimo, causa salute, alloggio, tratto contanti. Corino, Mazzini 26, Rapallo.

RIVENDITA giornali tabacchi, lavoro reddito sicuri cede. Uval, Giolitti 10.

VENDO avviata fabbrica piastrelle di ogni tipo, attrezzata al completo. utile 15.000 giornaliere. Scrivere cassetta 4162, SPI Torino. 52263

900.000 cedo merceria chincaglieria con alloggetto. Telefonare 35-549. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO: casa collinare 27 km. Torino, 8 camere, frutteto, 3.000.000; altra 20 km. 5 camere, giardino, 1.500.000. Vergnano, Telefono 82-065. 8610

ABBIAMO alloggi piccoli, reddito 11 %, zone diverse. Telefonare geom. Cantatore. 553-307. 3561

ABITABILE ottobre vendiamo, Mirafiori, alloggetti 1-2 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 33.

ABITABILE ottobre vendiamo, piazza Bernini, signorile alloggio 2 camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 33.

ABITABILI subito vendonsi alloggi convenientissimi due tre camere, cucina, servizi completi ascensore, termosifone. Corso Francia 203. 8736

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi Crocetta, corso Mediterraneo 72, 74, 76. 8925

ABITABILI ottobre, impresa, vende alloggi signorili finitissimi panoramici, 2-3 camere, tinello, cucinino. Abitabile subito alloggio 4 camere, doppio servizio. Corso Tortona 8. 14824

ACQUISTEREI casetta 3 camere servizi, terreno giardinabile 1000 metri, collina Torinese. Dettagliare ubicazione, prezzo, servizi. Scriv. cassetta 7194, SPI, Torino.

ACQUISTEREI casetta con giardino, libera, periferia, comodità tram. Telefonare 49-871. 13508

ACQUISTEREI casetta conciliata periferia vicinanze Torino. Telef. 680-106. Demaestri, Nizza 9. 14030

ACQUISTO alloggio da 2 a 3 camere occupato o libero. Telefonare 553-426.

AGENZIA Lebar, Giolitti 3, tratta compra vendita alloggi case terreni. 37450

AFFARONE vendo, via Peiresca, alloggio 4 camere prezzo 1.200.000 trattabili. Caster, corso Vittorio 52. 14902

AGENZIA, Masena 31, vendonsi camere cucina centralissime, altri zona Crocetta. 37622

ALLOGGETTI 2-3 camere bagno, cucinini, liberi, occupati. Leini 66, visibili 16-17,30

ALLOGGETTI, negozi, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo prezzi modici. Via Bologna 15. Visite 16-17. 51966

ALLOGGETTI recenti, liberi abitazione, camera tinello cucinino disimpegni, vendo convenientemente. Asinari Bernezzo 5, ore 17-18. 14009

ALLOGGETTI liberi abitazione, 2 camere cucina [illegible] cantina, zona centrale, vendo a privato, 1.400.000; altro 1.[illegible]. Telefonare 61-720. 8611

ALLOGGI signorili Crimea liberi nuovi vendo prezzi convenienti. Tel. 682-473.

ALLOGGI nuova costruzione, 2-3 camere accessori garage, posizione soleggiatissima, vendonsi. Via Borgomanero 18 ang. piazza Chironi. Visite 15-18. 11876

ALLOGGI pronti settembre, 3 grandi camere tinello cucinino disimpegni, vendo 2.200.000, via Goito 14 (Lucento). Trattia Demaestri, Nizza 9. 14520

ALLOGGI liberi zona Francia, 370.000 camera, vendonsi, Castiero. Masera 13.

ALLOGGI liberi finitissimi e signorili composti: entrata, 3 grandi camere tinello cucinino ripostiglio, bagno 3.800.000; altri entrata grande camera, tinello cucinino 1.950.000; altri entrata 2 grandi camere tinello cucinino 2.950.000; bagni, termo centrale, ascensore. Negozi commercialissimi, pronti luglio casa angolare soleggiatissima, via Rivalta angolo via Osasco (Crocetta) vende geometra Borasi, Della Rocca 21. 8561

ALLOGGI veramente signorili 2-12 camere doppi tripli servizi costruzione solidissima corso IV Novembre, Sebastopoli vendonsi, visite cantiere 16 - 17. Trattia LUX, Parini 10. 4250

ALLOGGI nuova costruzione Crocetta 2-4 camere vendonsi 500.000 per camera, LUX, Parini 10. 4250

ALLOGGI pronti nuova costruzione Sempione 2-3 camere vendonsi 750.000 per camera. LUX, Parini 10. 4250

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi abitazione. Visite 16-17. Via Bologna 7. 14902

CASTER, c. Vittorio 52. Vende alloggi 2-3-4 camere, negozi, liberi abitazione. Visite 17-18. Via S. Paolo 2 bis.

CASTER, c. Vittorio 52. Vende alloggi 3-4-5 camere e negozi liberi abitazione. Visite 18-19. Via Rivalta 21. 14902

CASTER, c. Vittorio 52. Vende alloggi 2-4 camere gabinetti interni, prezzi convenientissimi. Visite 17-18, c. Regina 173

CASTER, corso Vittorio 52, vendiamo lotti terreno fabbricabile, zona centrale (Porta Nuova). 14902

CASTER, c. Vittorio 52. Vende alloggi 2-3 camere occupati. Visite ore 16-18. Via Grupello 21. 14902

CAUSA trasferimento vendo alloggio signorile, primo piano, zona Bernini, 6 camere grandiose, cucina, grande entrata, doppi servizi, garage nuovo, pronto subito, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1038, SPI, Torino. 14564

CAV. Conti, Po 8, vende casetta semicentrale, barriera Milano, 14 camere, 4 libere, terreno 140 costruzione garage, 6.800.000. 10339

CAV. Conti, Po 8, vende villa Crocetta 6 camere servizi, 4 libere, terreno totale 380, 7.500.000. 10339

CAV. Conti, Po 8, vende [illegible] angolare Madonna Campagna, mq. 600 a 5500

CEI, Re Umberto 16, cura costruzione casette, alloggi, palazzina 400.000 camera, 50 % contanti, 50 % 48 mensilità.

CERCASI locale industriale 300-500 mq. coperti, per officina, comprasi affittasi. Scrivere cassetta 9056, SPI, Torino.

CERCO urgentemente casa negozio centralissimo, libero oppure occupato, anche basso reddito, contanti. Tel. 553-860.

COMPRO casa, possibilmente signorile, 20-30 milioni. Intermediari. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino. 14564

[illegible] Orbassano (Dralo) vende lotti 10.000-20.000-30.000 mq. terreno, uso ville, industriale. Trattia « IBI », Arcivescovado 7. 14901

CORSO Vercelli ang. via Courmayeur vendonsi alloggi 2-3 camere termo bagno, garage, 800 mila camera, pronti novembre. 52910

NEGOZIO centrale, soffitta, cantina, reddito mensile 30.000, vendo 3.500.000, Telefonare 48-081. 14933

OCCASIONE, vendesi casa Borgo San Paolo, soprelevabile, tre piani, grande cortile, giardino, uso industriale, lire 11.500.000 Chiamale, telefono 46-549, piazza Lagrange 2. 52020

ORGANIZZAZIONE vendite Uvar vende corso Sebastopoli Palazzo dei Marmi alloggi da 1 a 5 camere tutte comodità con relazione quinquennale. Rivolgersi Palestro 10. Telefono 43-251. 9727

ORGANIZZAZIONE vendite Uvar, Palestro 10 vende appartamenti signorili 3 camere servizi moderni zona San Donato facilitando pagamento. Tel. 43-251.

ORGANIZZAZIONE vendite Uvar, Palestro 10 presenta via Belnasco angolo Cuneo appartamenti da 1 a 5 camere nuova costruzione. Rateando pagamento fino cinque anni. Telefono 43-251.

OTTIME proprietà murarie centrali, redditizie, vendiamo con facilitazioni. Amministrazione Imarisio, Rattazzi 11.

PIANO rialzato, 2-3 camere cucina, vendo bellissimi alloggi casa signorile, corso U. Sovietica 161. Visite 15-18,30. Telefonare 33-601. 8441

PINO Torinese, vendesi alloggetto 2 camere II piano, soleggiato, strada San Felice 54. 51800

POLETTI, Giolitti 4. Alloggi signorili, via Rosta 16 (piazza Bernini), liberi abitazione, tutti confortevoli, scelti lasso: 3 camere, cucina, servizi, ascensore, autorimesse, vendonsi convenientemente.

POLETTI, Giolitti 4. Alloggi liberi subito e abitazione, di una o più camere e cucina, negozi, diritto sopraelevazione due piani, vendonsi, prezzi convenientissimi, via Meiali 42 angolo corso [illegible] Margherita. Sopraluogo 15-16. 14011

POLETTI, Giolitti 4. Ultimi alloggi, via Carisio 4 angolo via Giacomo Medici 56, signorili, da 1 camera e cucina a 7 e cucina, liberi subito e abitazione, termo centrale, scala marmo, ascensore, parametro, vendonsi anche dilazionati.

PRIVATO vende casa nuova borgata Parella. 23 camere, reddito 12%. Altra presso Unica 3 camere giardino. Telefonare 773-606. 96330

REDDITO cascina 118 giornate, irrigua, 34.000.000, salvaguardia. Scrivere palesate s. 344690 fermo posta, Saluzzo.

VIA Cibrario 28 vendesi alloggio nuova costruzione 5 vani più doppi servizi ampia terrazza. Telefonare 20-075. 51846

VIA Po 4, ultimi alloggi occupati 3-5-7 camere, vende cav. Conti. 10339

VILLAR 18, vendiamo convenienti alloggi 2 camere cucina, Masseglia, Cavour 10

VILLETTA, km. 35 Torino, recente costruzione, 8 vani servizi giardino frutteto, libera subito, vendesi 2.700.000. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.

950.000-850.000 complessivamente vendiamo moderni alloggetti, scala marmo, liberi abitazione. Corso Mariconoli 78, ore 17-18. 14901

2.400.000, vendonsi convenienti alloggetti 2 camere cucina servizi, liberi subito, zona corso Dante. Trattia « IBI », Arcivescovado 7. 14901

SANREMO, corso Inglesi, alloggio lussuoso, 3 grandi camere, cucina, entrata, doppi servizi, terrazzo, vendesi 5.000.000. Telefonare 283-082. 51668

SANREMO vendiamo appartamenti, ville nuova vecchia costruzione. 2-3-5-8 vani servizi. Migliori affari Riviera. Bona, Mattacolli 6, Sanremo. 10722

SANREMO. Telesi, Mattacolli 3: vende ville, appartamenti varie capienze, prezzi.

SANTA Rita, ex-campo Juventus, vendiamo bellino terreno mq. 1805. Telefonare 64-608. 37614

SIGNORILE 4 camere cucina servizi vendesi libero. Campidoglio, intermediari. Telefono 774-344. 96191

SOMMEILLER 21, vendiamo alloggio signorile 6 camere servizi, giardino, libero abitazione. Trattia IBI, Arcivescovado 7.

STABILIMENTINO mq. 500, 2 alloggetti, adatto piccola industria deposito qualsiasi merce anche infiammabili, zona S. Paolo, vende società. Telefonare 33-601.

STABILIMENTO cittadina provincia, coperto mq. 800, cortile 700, vendesi affittasi. Bessone, S. Agostino 4. 52035

STADIO comunale vendesi alloggetti moderni 1-2 camere cucinino, Cantiere, via Lamusi 22 (ang. Buenos Aires).

TERRENI lotti fabbricabili, prezzi ottimi, anche angolari, confinanti corso Belgio. Telefonare 81-402. 14900

TERRENI lotti 400-500-600 vendonsi Città Giardino, Mirafiori, tutti servizi, con progetto villa. [illegible] tecnico via Arsenale 10. 14134

TERRENO semicentrale mq. 568 vendesi. Telefonare 74-678. 51845

TERRENO zona S. Rita, diversi lotti, vende: Scomegna, via Cesare Battisti 15. Telefono 524-330 3301

TERRENO vendesi lotti Madonna Campagna. Telefonare 293-064. 52186

TERRENO mq. 1.050 possibilità 90 camere. Via Borgaro. Telefonare 21-519.

TERRENO lotti piccoli o grandi, adatto a case, villette o costruzioni industriali, prezzo al mq. da 1400 a 2100, zona Lingotto, capolinea tram 7. Trattia geometra Borasi, Della Rocca 21, telefono 86-033.

TERRENO fabbricabile San Salvario mq. 2.200 vendesi. LUX, Parini 10. 4250

TOMMASO Grossi 20, vendesi convenientissimi alloggetti 2 camere cucina servizi, liberi subito. Facilitazioni. Trattia IBI, Arcivescovado 7. 14901

UNA, due, tre camere cucinino, bagno, termo, ascensore, mutuo 750.000 camera, Luini 84. Cantiere dalle 16-19. 13419

VENDESI casa Bassomero Canavese, 4 camere giardino, cambio alloggio Torino. Istituo, S. Rocchetto 14. 66500

VENDESI centro bancario Torino negozi adatti rappresentanze, esposizioni, uffici; ampio magazzino con uffici, nuova costruzione. Telefonare 51-067. 37687

VENDESI alloggio libero secondo piano su corso, Vanchiglia, 4 camere, cucina, cantina. Telefonare 682-172. 37462

VENDESI villa 7 camere, comodità moderna, vigna, frutteto, 22 km. da Torino, comodità pullman. Rivolgersi via Foligno 64, telefono 290-681. 96211

VENDESI bella cascinotta collinare, 7 giornate, 25 km. Torino, richiesta 2 milioni. Telefonare 683-477. 52078

VENDESI lussuosa villa, parco adiacente, parte ammobiliata, tutte comodità, libera subito, con o senza cascina, zona Pinerolo. Telefonare 75-867. 52178

VENDESI o permutasi villa Alassio 9 ambienti doppi servizi. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino. 66528

VENDIAMO alloggi liberi occupati, negozi, alto reddito. Terreno sopraelevazione Di Nanni 30, ore 17-19. 37412

VENDO camera libera pianterreno, Asinari Bernezzo 133. Monticone. 66226

ALLOGGIO occupato corso Vittorio, piano secondo, fronte Valentino, anche adatto ufficio, vani 8 oltre accessori, ascensore, termo centrale, terme particolare, vendesi credendo società immobiliare, senza spese o tasse trasferimento, Telefonare 529-592. 51712

ALLOGGIO libero, via Garibaldi, 4 camere, cucina, bagno, termo, 4.350.000, Coppa, Amendola 4 bis. 52086

ALLOGGIO libero abitazione, 3 camere più servizi, vendesi. Boringhieri. Telefonare geom. Cantatore, 553-307. 3561

ALLOGGIO 2-4 camere vendesi piazza Statuto 26, visite 16-18, portineria.

A L. 150 il mq. vendonsi terreni ed iniziasi costruzione [illegible] villeggiatura, zona alta Val Susa, informazioni, Ufficio tecnico, via Arsenale 10. 14134

A rate alloggio questa camera cucina, 850.000. Visibile 16-17. Layni 66.

A 12 rate vendiamo convenienti alloggetti liberi abitazione e immediatamente disponibili. Rivolgersi IBI, Arcivescovado 7.

BOCETTI 11, vendiamo convenientemente alloggetti 3 camere cucinino servizi, scala marmo, termocentrale, liberi abitazione. Ore 16-19. 14901

BORGATA Vittoria, alloggetti incomparabili, modernissimi, tutti comforts, pronti febbraio, vende impresa. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Geom. Imarisio, Rattazzi 11, telefono 33-601. 8541

BOSSI 30, vendonsi alloggi 2-3-4 camere disimpegni, liberi abitazione. Trattia IBI, Arcivescovado 7. 14901

CAMOGLI. Vendo appartamento vani 7, liberi, magnifico soggiorno inverno estate. Asper, Chiossone 14, Genova.

CANTIERE, Borgosesia 101, vendesi quasi pronti, un negozio con retro spazioso e alloggi 2 camere più servizi, completi, signorili, convenienti. 13349

CASA occupata precollinare, comodità tram, 24 camere, terreno 1400; 14 milioni Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino

CASA, camere 10, cortile, 4 garages, zona Crocetta, vendesi. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. 51742

CASA bella, 20 camere, negozi, porta carraia, parte libera, vendesi subito. Cappelli, Vanchiglia 4. Telef. 81-206.

CASA 5-10 milioni compero oppure imprestiti ipoteca. Dettagliare. Scrivere cassetta 187 R, Sipra, Torino. 14906

CASCINA, giornate 115, [illegible] piana irrigua, unico appezzamento, libera d'affittamento S. Martino 1952, distoral Torino, vendesi. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. 51740

CASCINA, giornate 130, affittasi per San Martino 1952, tutta piana, irrigua, acqua propria, unico appezzamento, fabbricato ampio, distoral Torino. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. 51738

CASCINA, giornate 60, pianura irrigua, fabbricato seminuovo, distoral Torino, vendesi. Scriv. cassetta 4052, SPI, Torino

CASCINA ad Odalengo Piccolo (Moncalvo) km. 45 da Torino ampio civile e rustico 40 giornate coltivate vigna, campi, prato. Attrezzi bestiame, vendo contanti chiavi 3.500.000. Geometra Borasi, Della Rocca 21. 14190

CASTER, corso Vittorio 52, vende a prezzi convenientissimi alloggi occupati liberi ogni zona. 14902

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere, negozi liberi e liberi abitazione. Visite 15-16. Corso Casale 210.

CASTER, c Vittorio 52. Vende alloggi liberi 4 camere cucina, servizi, altri occupati 4 camere comfortevoli. Visita ore 15-16. Via Piedicavallo 55. 14902

CASTER, c. Vittorio 52. Vende alloggi signorili occupati doppi servizi 5-6 camere, garage. Visita ore 16-17. Via Coazze 26. 14900

CONVENIENTISSIMI alloggi liberi nuova costruzione semicentrali 2, 3 camere cucina, entrata, media 550.000 per camera, via Vaigioie 22 (corso Francia) portineria ore 15-19 vende geometra Borasi. Telefono 86-053. 14195

CONVENIENTISSIMI alloggetti liberi abitazione, 2 camere cucina entrata cantina, vendo via Bussoleno 7, visite 18-19.

COSTITUISCE ottimo impiego capitale acquistare appartamenti nuova costruzione tutti i tipi. Organizzazione vendite Uvar, corso Palestro 10. Telef. 43-251.

[illegible] vende alloggetti termo bagno confort moderni, comodità tram. Unione Sovietica. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino. 51632

DIANO Marina vendonsi bellissimi lotti fabbricabili, mq. 1000, 3000 frutteto, palme, ulivi, cipressi, appartamenti villa privata dieci minuti dal mare. L. 500 a 1600 il mq. Valente, Terrazzi. 37536

DUE tre camere alloggetti negozi garage, buon reddito. Ormea 101, visibili 17,30-18,30. 14067

GARAGES, laboratori, magazzini, via Spalato 50-A (fronte Fiat Lingotto), vendonsi. Telefonare 529-592. 51760

GRANDE negozio, retro, cantina, libero subito, vendo 1.800.000, volendo affittasi 18.000 mensili. Telefonare 553-560.

[illegible] via Mattiè 12 (zona Francia) vendiamo alloggi 1-2 camere cucina bagno, termo centrale. Consegna pronta. Rivolgersi cantiere. 51971

ISTITUTO Finanziario Immobiliare. Arcivescovado 7, vende convenientemente: via Secchi 28, negozi liberi abitazione; corso Martorelli 78, alloggetti liberi abitazione; via Bogetto 11, alloggetti liberi abitazione; via Cuneo 6, conveniente negozietto libero abitazione; via Bossi 30, alloggetti liberi abitazione; corso Sommeiller 21, alloggio giardino, libero abitazione; via Tommaso Grossi 20, alloggetti liberi subito.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Avigliana (Bernini) alloggio signorilissimo, primo piano, libero, nuovo, doppi servizi, garage. Affarone. 14564

ITALCASE, S. Teresa 3 vende alloggi nuovi, signorili, 3-4 camere servizi, bagni ascensore, termosifone, garage, in corso Orbassano 118. Rateazioni. 14564

ITALCASE, S. Teresa 3, dispone di alloggi affarevole convenienti, posizioni incantevoli, qualsiasi capienza, popolari, signorili, zone: Bernini, Orbassano, Crocetta, Francia, S. Paolo, Madonna Campagna, ecc. Prezzi eccezionali. Rateazioni.

ITALCASE, S. Teresa 3 vende alloggi altamente moderni, pronti ottobre, 1-2-3-4-5 camere servizi, bagni, termo, ascensore in via Tripoli ang. Monfalcone. Rateazioni.

LINGOTTO, casetta nuova, cantinata, 3 camere, cucina, servizi, terreno m. 430, vende 2.500.000, cambia con alloggetto, oppure compra ovunque. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 51932

LUCCHINO Visaglio 23, compra vende case, terreni, cascine. Telefonare 49-371.

MAGAZZINI centralissimi riscaldati grandi piccoli, vendonsi affittansi, nuovo palazzo. [illegible] Quintino, 2 bis.

MASSIMO D'Azeglio, vendesi grandioso alloggio 10 camere servizi, libero abitazione, grande giardino, fronte corso. Trattia IBI, Arcivescovado 7. 14901

MODERNI alloggi 2-3-4 camere, cucina, bagno, negozi, magazzini, nuova costruzione 5 piani, via Fortino angolo via Cigna, pronti fine anno. Prenotarsi telefonando 682-169. 51899

PIAZZA Chironi 10 alloggi soleggiatissimi composti 1-2-3 camere cucina, entrata, liberi abitazione, costruzione solidissima [illegible] imposte, prezzi miti, facilitazioni pagamento. Portineria 15,30-18 (feriali). Vende geometra Borasi. Telefono 86-053.

LOTTERIA di MERANO

1° premio 40 MILIONI

ESTRAZIONE 28 SETTEMBRE 1952

L. BARBI

CERCO camera cucina, oppure camera grande, periferia. Scrivere cassetta 148 G, Sipra, Torino. 15535

CERCO affittare alloggio centrale 3 camere servizi, pago annualità anticipata. Esclusi intermediari. Telefonare 47-449.

CERCO 2 camere cucina vuote anche periferia, massimo 10-12.000 mensili. Scrivere carta identità 28.740.074, Giaveno.

CERCO camera cucina piccolo alloggetto 12.000-15.000 mensili, anticipando. Telefonare 890-142. 15596

CONIUGI distinti cercano camera adiacente Municipio. Telefonare 554-202.

[illegible] affittasi alloggio signorile 5 camere, doppi servizi, terrazzo grande, Telefonare 64-408. Lettico. 52100

FIAT nuova affittansi negozi ed alloggi, 1-2-3 camere e servizi, termo bagno, pronti primavera, 5-6.000 camera. Per annualità anticipate pago interesse 8 %. Locazione 3, 5, 7 anni. Affitto basato sul costo vita. Esigonsi referenze. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. 52039

IMPIEGATO azienda cerca 2 camere, 18.000 annualità anticipate. Tel. 523-509.

LAMARMORA, ang. Valeggio, affittasi ottobre alloggio signorile, termosifone, 6 camere, servizi, anche divisibile. Telefonare 56-520. 96340

LIBERE, affittasi 2 grandi camere, bagno, cucina, termo centrale, zona Statuto. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino.

LIBERO alloggetto ammobiliato zona Crocetta, riscaldamento, telefono; esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. 37781

MADRE, figlia cercano lindo alloggetto vuoto zone S. Maurizio, Crocetta. Trattasi solo direttamente. Telefonare giorni feriali 31-697. 52144

PIAZZA Castello, casa nuova, cedo alloggio 3 camere ricevendo elegante mobilio. Telefonare 554-754. 51609

RILEVANDO mobili cedo 3 camere cucina bagno termo, fitto 21.000. Baulero, via Reggio 33. 52050

SIGNORA sola cerca camera vuota uso cucina. Baldo, Roccabrue 23. 51624

7000 camera, centrale 5 vani, piano primo, casa nuova; oppure vendo. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. 37338

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

AFFITTASI locale luminoso mq. 280 circa, zona Cibrario. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino. 66616

AFFITTASI seminterrato mq. 300, accesso negozio da strada, termosifone, ascensore. Telefonare 45-848. 37782

AFFITTASI negozio centrale libero, esclusi mediatori. Dettagliare cassetta 9010, SPI, Torino. 37284

AFFITTASI laboratorio mq. 12, S. Paolo; affittasi negozi con retro corso Belgio. Telefonare 693-429. 96234

AFFITTASI negozio angolare vuoto, centrale e garage. Telefonare 81-482.

AFFITTASI negozio nuovo, buona posizione periferia; volendo alloggio. Telefonare 772-691. 37426

AFFITTASI 2 magazzini mq. 220-230. Telefonare 772-964 dalle 9-12 e 15-19.

AFFITTASI negozio centrale subito. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. 52188

CASA signorile, nuova costruzione, affittasi locale uso farmacia, zona grande sviluppo edilizio. Telefonare 20-138.

CASCINA irrigua 27 giornate, affittasi. Ughetti, Revalena 16. Telefono 33-239.

GARAGES nuovi, affitto Barriera Nizza. Prezzi convenientissimi. Telef. 553-860.

CERCO locale uso magazzino mq. 100, circa, zona S. Salvario, S. Secondo, Nizza. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.

LABORATORI magazzini deposito, affittansi Santaterese 17 interno. Telefonare 64-408. Lettico. 52192

NEGOZIO con retro mq. 65 semivisitato ampia vetrina, libero affittasi. S. Donato 5. 96344

PIAZZA Bernini affittasi a privati quattro alti-trimesse, laboratorio con forza, luce, telefono. Telefonare 553-960. 14933

PICCOLO laboratorio con forza e luce. Corso Racconigi 146, affittasi. 37606

STUDIO abitazione adatto pittore, cercasi. Referenze, anticipo. Scrivere cassetta 4631, SPI, Torino. 51642

URGEGI locale industriale circa 500 mq. coperti (anche non affittati), 200 mq. tettoia, 1000 mq. liberi. Telef. 85-305.

VIA Sette Comuni 36, affittasi autorimessa officina meccanica con alloggio.

ZONA Castello, ufficio indipendente, preferibilmente uso recapito, affittasi. Telefonare 529-995. 96312

URGEMI alloggetto qualsiasi zona, affitti aggiornato. Telefonare 524-030. 3301

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona, condizione. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 14538

ABBISOGNAMI alloggetti 1-2-3 camere servizi, diverse zone, scritta clientela. Telefonare 524-330. 3301

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 [illegible] servizi, Ferrero, bacchi 14. 15660

AFFITTASI 2 camere, entrata, cucina, termo, bagno, telefono. Vicinanze Giardino Reale. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. 52064

AFFITTASI ottobre, appartamento 4 vani, accessori, piano terreno, giardino. Corso Stati Uniti 57. 52146

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, tutte comodità. Telefonare 691-293.

AFFITTASI alloggetti 1-2-3-4 camere servizi diverse zone. Scomegna, via Cesare Battisti 15. Telef. 524-330. 3301

AFFITTASI camera cucina bagno, 13.000; altro 2 camere cucina, 18.000. Rag. Faletti, Tasso 9. 15605

AGENZIA, Masena 31, affittasi 2 camere cucina bagno, 18.000; 3 camere cucina bagno, 25.000. 37628

AGENZIA, Masena 31, affittasi villetta 2 camere servizi, ampio giardino, altra 4 camere. 37690

ALLOGGI liberi 6-7 camere doppi servizi, ampio terrazzo, tutte comodità moderne affittansi. Permesso autorimessa. S. Donato 3. 96342

ALLOGGIO signorile centrale semicentrale, 6-7 camere servizi, possibilmente garage, cercasi subito. Telefonare 62-374.

A Roma per ufficio tre ampie stanze più salone 40 mq. affittansi primo ottobre, zona Legazioni, Casa Cinemabogr. Telefonare 66-067. 96193

CERCANSI 1-2 camere cucina bagno. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino.

CERCASI alloggetto zona piazza Statuto, annualità anticipata, oppure rilevando mobilio. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 51872

CERCASI affittare in Torino casetta o villa moderna, parzialmente ammobiliata, 4 camere letto più servizi ed accessori, preferibilmente con spazioso giardino. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino. 52176

CERCASI alloggio 3 camere servizi, paraggi Solferino, Re Umberto. Scrivere Sola, via F.lli Carle 46.

CERCO alloggio-ufficio 3-5 camere anche semicentrale, bella posizione. Seriza, Belfiore 25, telefono 41-943. 96124

CERCO affittare alloggio qualsiasi zona anche mobiliato. Telefonare lunedì 51-644.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

BOGLIASCO (mare), familiare, vitto abbondante, 1000 giornaliere. Ferrini, Mazzini 76. 52151

BOGLIASCO (Nervi) Pensione Casablanca. Nuova gestione; casa signorile a mare. Ottima cucina. Telefono 379-692.

CELLE Ligure, Hôtel San Michele. Nuova costruzione sul mare. 20 agosto, settembre pensione 2.200 tutto compreso.

CERVINIA, Pensione Furggen, settembre pensione completa 1600, luglio. Tel. 85.

VARAZZE. Eden Parc Hôtel sul mare, alloggi. tratt. famigl. Sett. 1400; ott. 1200.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ALLA « Sist » iniziasi Corsi di tutte le materie. Chiedere [illegible] via Po 2. Telef. 47-573. 14781

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » iniziò esami 20 agosto preparazione esami Avviamento, Tecnica Commerciale: 1° settembre Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Calligrafia. Piazza C.L.N. (Via Roma) 254. Telefonare 50-334. 15881

COLLEGIO Villa Infanzia, Lanzo Torinese. Aperte iscrizioni nuovo anno bambini bambine. Signorilità, assistenza medica, chiedere opuscolo illustrativo.

COLLEGIO Scuola « S. Giuseppe », Rivoli Torinese. Sono aperte iscrizioni nuovo anno: elementari, scuola media, avviamento professionale tipo industriale, convitto, semiconvitto, esternato. Telefono 3.56. 51282

PALLANZA, Collegio S. Maria. Elementari, Media, Liceo classico. Parificati. Posizione incantevole. Trattamento signorile. 14582

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p.p.

PETTINATRICI, diventerete frequentando corsi accelerati, messainpiega, tagli, manicure, ondulazioni aria. Dante Mario, Vanchiglia 19. Telef. 80-067. 11958

PREPARAZIONE esami autunnali, medie, avviamento, ragionieri, geometri, Studium, via Della Rocca 14. Telef. 84-655.

STENODATTILOGRAFA espertissima, buona cultura, assume qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 9119, SPI, Torino. 37536

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ABBISOGNAMI matrimoniale uso cucina, alloggetto, camera scapolo indipendente. Telefonare 24-510. 66494

A distinti ammobiliata 1-2 letti vicino P. Nuova. Telef. 64-037. 96338

A distinti affittasi bella matrimoniale, panoramica, spaziosa, confortevole. Telefono 552-361. 96324

A distinto affitterei unica ammobiliata ariosa. Fantino, corso Ferrucci 62.

A distinto affitto bella ammobiliata centrale con o senza pensione eventualmente due amici. Telef. 521-698. 37565

AFFITTASI camera mobiliata, tutti comforts, con affittacamere, Porta Susa. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino.

AFFITTASI ammobiliata a distinto stabile, comodità. Telefonare 47-912.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti a distinto o persona sola. Telefono, letti a distinti o persona sola. Telefono.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata paraggi piazza Vittorio; massima serietà. Telef. 63-786. 52260

AFFITTASI camera centralissima, comodità. Cinema, via Gramsci 7.

AFFITTASI camera mobiliata [illegible] elegante pied-à-terre. Tel. 553-836.

AFFITTASI bella ammobiliata zona Borghetti, anche due amici. Telef. 83-124.

AFFITTASI ammobiliata comodità moderne, impiegato stabile, unico inquilino. Tel. 84 382. 37600

AFFITTO matrimoniale, uso cucina, comodità. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino.

AFFITTO ammobiliata L. 6.000, uomini. Fiorio, c. Regio Parco 62. 37450

[illegible] signorile uso cucina, termo, bagno, telefono, comodità. Telefonare 62-025. 37508

BELLA ammobiliata, distinto signore, eventualmente due amici, telefono. Artisti 7. 37543

CENTRALISSIMA elegante camera ammobiliata con pensione, prezzi modici. Telef. 521-584. 52096

DISPONGO matrimoniale (cucina), altra scapolo, alloggetto. Bergero, Principe Oddone 32. 66488

DISTINTA signora affitta signorile ammobiliata comodità a distinti impiegati o studenti vicinanze Porta Nuova, Portinaia via Saluzzo 30. 52277

DUE studenti universitari cercano camera mobiliata pensione possibilmente zona Filandio. Telefonare 552-568. 96301

GIOVANE, cerca ammobiliata, eventuale pensione. Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino. 96266

PARAGGI Solferino affittasi signorile ammobiliata, vitto, cure, massimo comfort. Telefonare 45-978. 52136

PORTA Susa grandiosa ammobiliata 3 letti, solo uomini. Telefonare 774-454.

STUDENTE affitterebbe ammobiliata conveniente, tranquilla. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 37466

VIA Roma affittasi ammobiliata, acqua corrente, a distinto serio. Telef. 47-001.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ABILE lavorante confezionista cercasi, Dell'Orto, piazza Maria Teresa 3.

ABILE ricamatrice punto maglia cercasi. Maglificio Sport, Bellini 8, Torino.

ABILI operai specializzati, qualificatiVi, frequentando Scuola specialisti saldatori, Diploma, possibilità impiego. Ionno 58, S. Paolo. 14716

ABILISSIME rammendatrici paga massima, aiutante sarta mensa, cercasi. Arte rammendo, Lattes Bala, Passalacqua 4.

A elementi giovani media cultura residenti Torino grande Compagnia Assicurazioni offre vantaggioso inquadramento superando breve tirocinio. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. 51875

AIUTO commessa cerca ditta articolo lane, regalo, argenteria. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. 51884

ALLA scuola ERSO insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio. Corsi autorizzati certificati ministeriali. Via Rondissone 4, Barriera Milano. Capolinea 18. 11997

AMBOSESSI minimo garantito articolo brevettato cercansi. Presentarsi 15-19, corso Tortona 38. 37579

ARGENTATORE specchi cercasi. Telefonare 60-144, 682-910. Via Saluzzo 104.

ASSUMIAMO abili operai specializzati cinture, portafogli, cartelle. Telef. 61-691.

ASSUMO commesso piemontese vendita confezioni tessuti maschili. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 52227

CAMERIERA massimo quarantenne tuttofare inappuntabile presenta referenze cerca famiglia due persone (Zanatta, via Amendola 4 dalle 16 alle 18); inutile presentarsi non disponendo predetti requisiti.

CAMERIERE 25-35enne caffè primo ordine cerca. Referenze posti occupati. Scrivere cassetta 9059, SPI, Torino.

CAMICERIA cerca abilissima stiratrice ottima retribuzione. Telefonare 76-140, ore ufficio. 37504

CAPO squadra tornerie, energico, cerca industria meccanica in provincia. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 52232

CERCANSI ambosessi aspiranti cantanti microfono. Prova voce gratuita. A.B.C., Po 37. 37550

CERCANSI operaie macchiniste motore, apprendiste per stabilimento confezioni serie. Presentarsi in via S. Secondo 20.

CERCANSI apprendiste 13-14enni confezione pacchi. Presentarsi Simone, Massena 40. 96307

CERCANSI insegnanti produttori per attività [illegible] collegiale. Referenze. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. 52037

CERCASI giovane abilissimo elettrauto. Autoius, via Massena 87. 37731

CERCASI aggiustatori per stampi pressofusione bacinette conchiglie. Via Gian Francesco Re 73, borgata Parella.

CERCASI per famiglia signorile donna tuttofare 30-40enne. Esigonsi referenze. Telefonare 40-575. 51873

CERCASI abilissima capo banda confezionista, inutile presentarsi se non veramente capace. Via Giacosa 1 bis, De Brand. 51935

CERCASI commesso provinciale 20-25enne. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino.

CERCASI abile fattorina stenografa, esclusa principianti. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 51866

CERCASI abilissima lavorante sarta domicilio con laboratorio. Inutile scrivere se non provata capacità taglio e confezioni signora. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. 37651

CERCASI abilissima bustaia. Scrivere cassetta 9174, SPI, Torino. 96214

CERCASI giovane volenteroso, munito di diploma, per mansioni varie ufficio pubblico, indicare età, capacità, referenze pretese. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. 37733

CERCASI giovane ragioniere anche primo impiego purchè doti intellettuali atte ad assumere col tempo mansioni di concetto e poi direttive per ufficio contabilità industriale importante Società Anonima. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.

CERCASI abilissima stiratrice. Rivolgersi Tintoria via Montevideo 18, Torino.

CERCASI abile tintore e lavandaio per tintoria. Corso Montecucco 1. 37496

CERCASI aggiustatore attrezzista eventualmente mansioni tecniche tornitori attrezzisti. Officine Fornpani, Cirenaica 42.

CERCASI provetta confezionista maglieria. Telefonare 682-314. 52044

CERCASI signorina, superiore 21 anni, stenodattilografa velocissima, pratica lavori ufficio e particolarmente idonea funzioni contabili. Inutile presentarsi mancando requisiti richiesti. Rivolgersi 1° settembre ore 18-20, Cavour 7.

CERCASI provette camiciaie 16-18enni e apprendiste camiciaie 14-16enni pratiche macchina motore. Presentarsi Bianconi, corso Vittorio 90. 52014

CERCASI signorina pratica lavori ufficio, referenze controllabili, serietà. Presentarsi S.I.p.a., via Lagrange 4. 96201

CERCASI sudista provetta per casa signorile. Scriv. cassetta 4137, SPI, Torino.

CERCASI abile pasticciere. Via S. Secondo 58. Tel. 45-478. 37650

CERCO donna tuttofare, pratica cucina, referenze controllabili, paga massima, esclusa uscita serale. Telefonare da lunedì mattina 21-334. 37681

CERCO abile lavorante accomodature per signore. Referenze. Telef. 555-654.

CERCO abilissima lavorante pettinatrice capace ondulazione ad aria. Tel. 681-669.

CONFEZIONISTE maglieria, abilissime, maglieriste macchine circolari, rammendatrici, cercansi. Scrivere cassetta 7226, Torino. 66594

ELETTRAUTI provetti meccanici, auto elettrauto. Corso Vercelli 129-B

ELETTRICISTI possibilità abilissimi installazioni incaricate cercansi. Tel. 84-065.

FALEGNAMI per riparazioni, muratori, decoratori cercansi. Telefonare ore 9-11 al 30-073. 66586

FERROVIA importante impresa assume energici capi squadra armamento, interessantissimi. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. 37530

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

IMPORTANTE azienda ingrosso tessuti assume fattorino esperto giovane pratico taglio e preparazione confezioni. Manoscrivere referenze a cassetta 7195, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica Torino, cerca tecnico esperto lavorazioni lamiera e nastro acciaio. Richiedesi energia e buona capacità, studi e posti occupati. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria americana cerca giovane laureato economia o matematica, esente militare, per avviarlo carriera tecnico commerciale. Offerte con relazioni e referenze. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 51814

IMPORTANTE industria dolciaria piemontese, cerca giovani laureati massimo 30 anni, conoscenza inglese, indicare posti occupati, referenze. Pubblimen, casella 17 S, Milano. 14065

IMPORTANTE fabbrica confezioni serie cerca abilissime cucitrici macchina, confezione tasche, colli, stiratrici. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. 51932

IMPRESSORE tipografo, giovane, svelto, praticissimo, cercasi. Indicare posti occupati. Scriv. cassetta 4128, SPI, Torino.

INDOSSATRICE provetta, bellissima, cerca primaria sartoria. Indicare posti eventualmente occupati scrivendo cassetta 5131, SPI, Torino. 51343

INDOSSATRICI bella presenza, pratiche presentazioni, cercasi. La Merveilleuse, Cavour 17. 15090

LAVORANTE abilissima capo gruppo fantasia ed aiutante cercasi primaria casa confezioni. Non offrirsi mancando requisiti. Indicare posti occupati scrivendo cassetta 4131, SPI, Torino. 51541

MACCHINISTA pellicciaia cercasi. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.

MACCHINISTA pellicciaia abile cercasi. Gay, via Frossasco 5, Torino. 52105

LAVORO maglieria procuriamo acquistando macchine, anche ratealmente; insegnamento. Casacci, Arsenale 40.

MAGLIERISTA per 12 cercasi. Telefonare 883-203. 37686

MAGLIERISTE macchine 12-14 e maglieriste esterne cercasi. Telefonare 20-091 dalle 14 alle 17. 52237

MECCANICO praticissimo macchine edili cercasi da impresa costruzioni stradali, gallerie, assoluta capacità. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. 93585

MURATORI pietra, scalpellini, minatori cercansi. Telefonare ore 9-11 al 30-073.

OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: Uotti, casella 79, Poligno. 14836

OFFRO impiego a signora, signorina disponente cauzione, eventuale alloggio. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

PENSIONATO pratico macchine cercasi da piccolo garage servizio notturno e festivo. Scriv. cassetta 8147, SPI, Torino.

REPUSSATORE tornitore lastra, giovane, abile per ottone, cercasi. Telef. 693-529.

SECCIOLAIO cerca. Colli, c. Bramante 55

SEGRETARIA corrispondente stenodattilo abile, pratica lavori ufficio, cerca Istituto Universitario. Minimo licenza liceale o istituto; titolo preferenza laurea legge, lingue moderne. Specificare curriculum, lingue. Referenze. Scrivere cassetta 9179, SPI, Torino. 96101

SIGNORINA giovane, moralità, cercasi mansioni segretaria, dattilografia. Telefonare 41-652 ore 16. 37874

SOCIETA' vendita macchina elettrocontabili inizia corso perforatrici riservato elementi femminili, durata tre mesi. Richiedonsi minimo licenza scuola media inferiore, età massima 24 anni. Scrivere inviando curriculum. Candidate che non riceveranno risposta entro 5 giorni dovranno considerarsi non ammesse. Cassetta 4045, SPI, Torino. 51790

STABILIMENTO cerca aiutista secondo grado, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9175, SPI, Torino. 96321

STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi, impiego fisso. Via La Loggia 50, « Elettra ». Telefono 687-025. 37499

STENODATTILOGRAFA velocissima cercasi. Presentarsi 9-12 Consiz. San Quintino 36. 52125

STENODATTILOGRAFA complementrista dichiarante cercasi. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. 52199

STUDIO professionale cerca stenodattilografa ottimalmente. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. 37414

TESSITURA provincia cerca provetto montatore telai confezione elastici telai con bacchette. Dettagliare. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. [illegible]

TINTORIA cerca stiratrice, inutile presentarsi se non abilissima, lavoro assicurato. Boh, corso Vittorio 18. 96213

13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 prime 10 parole. L. [illegible] successive

ABILE cassiera 25enne, bella presenza, ottime referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.

ABILE signora, presenza, offresi lavori casa, preferibilmente mattinate. Telefono 553-388. 378231

ABILE tecnico operaio specializzato attrezzista occuperebbesi. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino. 37482

ABILISSIMA stenodattilografa, computisteria, praticissima lavori ufficio. Massime referenze. Telefonare 776-538.

ABILISSIMA distinta venditrice abbigliamento femminile affini ottima clientela, offresi. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 51926

ABILISSIMA commessa panetteria, pastaio offresi mezza giornata, referenze. Telef. 51-619. 37492

ABILISSIMO pellicciaio offresi per lavoro anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. 51490

AIUTO lavori domestici, [illegible], bisognosa meglio ariana [illegible] alloggio volontario. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

AIUTO contabile, stenodattilo, 22enne, praticissima ufficio, ottime referenze. Telefonare 35-580. 37429

ASSISTENTE fininaggio, desideroso trasferirsi Torino dintorni cerca lavoro tanifici. Scrivere cassetta 9177, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile energico, lunga esperienza cemento armato, costruzioni industriali civili. Libero subito; massime referenze. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino.

AUTISTA [illegible] benzina, 35enne, offresi massima serietà, referenze. Telef. 682-114.

AUTISTA 2° benzina, esperienza, offresi ovunque. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. 51833

AUTISTA fattorino, 2° benzina, offresi. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino.

AUTISTA domestico offresi, porto armi, passaporto. Tel. 290-361, 293-263. Paolo.

AUTISTA meccanico, 29enne, presenza, conoscenza tedesco, lunga pratica su macchine italiane-estere benzina, diesel, impiegherebbesi presso ditta o privato. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.

BALIA 35enne ottime referenze, pratica neonati, libera, offresi. Tel. 56.268.

BAMBINAIA accetterebbe bambino in pensione, eventualmente ripetizioni gratuite. Oneste pretese. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. 51293

BAMBINAIA cerca bimbo in custodia, ottime referenze. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. 51636

BOBINATORE alternata continua ex capo reparto offresi. Scrivere Magalli, Musinè 5.

CAPO fonderia ghisa, capacità tecnica e pratica, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 51751

CAUZIONANDO cerco impiego presso ditta serissima. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino. 37411

CAUZIONANDO su beni immobili cerco impiego mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. 51854

CINQUANTENNE offresi custodia, magazziniere, referenze ottime, miti pretese. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino.

COLTA, seria signorina, buona famiglia, pratica ventennale ufficio, amante casa, bambini, sistemerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino.

COLTA, seria signorina, sola, pratica ventennale ufficio, amante casa, bambini, sistemerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino. 52037

COMMESSA cassiera 25enne, bella presenza, ottime referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.

COMPUTISTA, stenodattilografa commerciale, conoscenza francese, inglese, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere Brunetto, Madonna Scala, Torino.

COMPUTISTA, aiuto contabile, dattilostenografa, corrispondente, pratica ufficio. Telefonare 523-098. 96275

CONIUGI soli anziani, offronsi custodi villa, lavori giardino o portineria. Gioia, via Paolo Bonvicini 40, Torino.

CONIUGI soli 55enni cercano occupazione custode, portineria. Scrivere dettagliando cassetta 9175, SPI, Torino. 96227

CONIUGI cercano portineria o giardiniere villa. Scrivere cassetta 9160, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano custodia villa. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

CONIUGI [illegible] cercano portineria qualsiasi zona. Telefonare 25-041. 51660

CONIUGI cercherebbero Torino posto custode (senza compensi) praticissimi giardinaggio. Scrivere cassetta 9179, SPI, Torino. 96237

CONTABILE cassiera dattilografa velocissima, pratica lavori ufficio, segretaria, disposta viaggiare, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 664-618 ore 9-11,30 e dalle 17 in poi. 51355

CONTABILE provetta offresi. Tel. 776-309

CUOCA abilissima, libera primi settembre, offresi ovunque. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino. 51825

CUOCO reduce migliori case, offresi libero 15 settembre. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 51911

DATTILOGRAFA fatturista, contabile praticissima, seriamente, offresi. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. 66505

DATTILOGRAFA computometrista, pratica paghe e contributi, libera subito. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino. 51880

DATTILOGRAFA sedicenne licenza terza media offresi primo impiego seria ditta. Aiardi, Napione 31.

DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi subito. Miti pretese. Telefonare 651-969. 52175

DICIOTTENNE, licenza commerciale, stenodattilo computista, cerca impiego. Indirizzare: Allasia, Avellino 1. 51896

DIPLOMATO occuperebbesi mansioni disegnatore, cantieri, viso, anche saltuariamente. Telefonare 31-081. 37735

DIPLOMATO impiegherebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Referenze. Scrivere cassetta 8069, SPI, Torino. 37364

DISEGNATORE 25enne, carpenterie metalliche, impianti industriali, trasportatori, elevatori, ottime referenze, occuperebbesi. Scriv. cassetta 7188, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico giovane, primo impiego, tornitore 2°, pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 52181

DISTINTA 40enne attiva volenterosa impiegherebbesi commessa, cassiera o altra occupazione decorosa, anche mezza giornata. Dall'Amico, via C. Pamparato 4.

DISTINTA 45enne, seria, vedova, presenza, occuperebbesi cassiera bar cine negozio. Scriv. cassetta 4154, SPI, Torino.

DOMESTICO 30enne, energico, professione, offresi famiglia. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino. 96064

DOMESTICO fedele, 45enne, presenza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. 51470

DONNA fidata, referenze, offresi piccola famiglia o persona sola. Telef. 27-543.

DONNA occuperebbesi governo casa persona sola, piccola famiglia per vitto alloggio. Scriv. cassetta 8146, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

(Continua da pag. 7)

DONNA offresi piccola famiglia tutto servizio dalle 8 alle 18. Manzoni 7, Bazzano.

ELETTROMECCANICO bobinatore, installatore, 26enne, offresi. Coppo Giovanni, via Cigliano 18, Torino. 37483

ESPERTA fatturista, pratica tutti lavori ufficio, libera subito, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino.

ESPERTISSIMO eximport, corrispondente inglese francese, introdotto industria commercio Italia estero, abile trattazione affari, offresi primaria ditta, mansioni fiducia, direttive commerciali amministrative, organizzazione, sviluppo, disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino. 37470

EX appuntato carabinieri, 44enne, occuperebbesi stabilimento industriale, sorvegliante, guardiano, magazziniere. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 52116

EX-carabiniere 46enne, pensionato, sposato con prole, offresi custode stabilimento, villa o portineria. Chiatello, via Ale, Barbania Canavese. 66466

FABBRICANTE vermouth liquori sciroppi chinati al liquore ciliegie allo spirito amarene al liquore acque gasate, cerca occupazione. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. 51933

FALEGNAME pensionato, provvisto ferri, praticissimo riparazioni mobili serramenta, offresi. Telefonare 49-871. 37443

FATTORINO commesso, 20enne, volenteroso, offresi. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 51871

FORTE cauzione esperto motorista condizioni garage, praticissimo guida, trattazione affari, cerca impiego. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino. 37619

GEOMETRA esperienza ventennale lavori, contabilità, analisi, liquidazioni, direzione cantiere, offresi primaria impresa, società. Scriv. cassetta 4025, SPI, Torino.

GEOMETRA 21enne, esente servizio militare desideroso acquistare buona esperienza professionale, offresi imprese edili, stradali, uffici tecnici. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino. 96905

GEOMETRA pratico ufficio, cantiere, offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 9146, SPI, Torino. 96036

GIARDINIERE frutticultore coniugi quarantenni offronsi custodia villa. Scrivere: Tessera ANA 190561 Fermo Posta, Calosso (Asti). 15017

GIOVANE signora perfetta corrispondente francese, conoscenza inglese, occuperebbesi ore serali, lezioni, traduzioni, corrispondenza, contabilità, eventualmente cassiera. Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino. 96065

GIOVANE signora cerca qualsiasi impiego purchè decoroso. Scrivere cassetta 9171, SPI, Torino. 96195

GIOVANI sposi offronsi cambio alloggio custodia villa e giardino. Stroppiana Giacomo (dispensiere), Albergo Roma P.N. Torino. 51754

IMPIEGATA espertissima corrispondenza, segreteria direzione, acquisti vendite, contabilità finanziaria, cassa, occuperebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino. 96085

IMPIEGATA abile qualunque lavoro ufficio, offresi. Massime buone referenze. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio, ottime referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 37525

INGEGNERE 30enne ottima pratica cantieri idroelettrici, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino.

INGEGNERE 40enne lunga pratica officine meccaniche abile organizzatore, trasporti, lingue, occuperebbesi, migliorando, anche estero. Scriv. cassetta 8117, SPI, Torino.

LAUREANDO ingegneria, già impiegato disegnatore, cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. 37472

LAUREATA esperta impiegata, padronanza francese inglese, presenza, cerca mansioni concetto. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 51702

LAUREATO, 30enne, pratico, amministrerebbe accuratamente serie ditte, anche proprio domicilio. Telefonare 380-417 mattino massimo 8. 86707

LAUREATO economia, pratica pluriennale, capo-contabile industria, serietà, cognizioni ottime, curriculum ineccepibile, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 62150

LAUREATO occuperebbesi ore libere contabilità amministrazione piccole aziende. Bertinetti, Valeggio 24.

MAGAZZINIERE o custode di fiducia serio, offresi con garanzia. Gervasio, via Donati 15, Torino. 66548

MANSIONI impiegato, ramo farmaceutico, 32enne ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. 37527

MECCANICO, autista, 37enne, offresi per lavoro. Scriv. cassetta 6084, SPI, Torino.

MODELLATORE legno, metallo, scopo miglioramento offresi eventualmente caporeparto. Scriv. cassetta 8082, SPI, Torino.

OFFRESI ovunque 40enne governo casa cucito stiro. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. 51771

PASTICCIERE biscottiere offresi in ore libere. Telefonare 47-560. 51947

PENSIONATO referenze cauzione occuperebbesi esattore Torino e provincia. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino.

PENSIONATO volonteroso ottime referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. 66478

PENSIONATO P.S. munito porto d'armi, offresi sorvegliante mansioni fiducia o guardiano notturno. Referenze controllabili. Scrivere: Alasio, via Carisio 1.

PENSIONATO occuperebbesi: custode, magazziniere, posto fiducia, diamante, referenze. Scrivere cassetta 7199, SPI, Torino.

PERITO chimico e conciario, conoscenza francese inglese, patente, impiegherebbesi comunque. Telefonare 23-427. 42053

PERITO meccanico, 26enne, disegnatore carpenteria impianti industriali, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. 66470

PRATICA cucito stiro occuperebbesi tuttofare giornata. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 51972

PRIMO pasticciere, pratico lavorazione panettoni sistema Milano, offresi ovunque, anche estero. Referenze. Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino. 37477

QUARANTACINQUENNE attivo colto, eventualmente cauzione, occuperebbesi fattorino esattore mansioni fiducia. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino.

RAGAZZA 15enne cerca lavoro aiutante camiciaia oppure altro genere. Cristina, via Cimarosa 50, Torino. 51760

RAGIONIERA 19enne, 1° impiego offresi. Scrivere: Vigoni, via Pomba 17. 66751

RAGIONIERA, 21enne, primo impiego, offresi. Telefonare 391-068. 51605

RAGIONIERA stenodattilografa impiegherebbesi tutti pretese. Scrivere cassetta 9.8, Sipra, Torino. 15055

RAGIONIERE 30enne lunga pratica commerciale libero subito offresi. Telefonare 354-215. 37392

RAGIONIERE 30enne abilissimo paghe contributi bilanci occuperebbesi ore libere tutti pretese. Telef. 86-156. 37540

RAGIONIERE praticissimo contabilità fatturazioni corrispondenza esperto paghe contributi, offresi anche saltuariamente. Telef. 55-716. 37577

RIMAGLIATRICE abilissima cerca lavoro. Telefonare 00-331. 52053

RIMAGLIATRICE giovane provetta con macchina cerca combinazione negozio. Scrivere cassetta 5 S, Sipra. 15000

SALDATORE di prima, ossigeno, elettrico, offresi. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 62241

SARTA rifinita qualsiasi modello, occuperebbesi sartoria. Bertola, via Belfiore 5.

SEDICENNE, licenza commerciale, stenodatti-compometer, impiegherebbesi. Telefonare 43-331. 62077

SEDICENNE volenteroso offresi a officina meccanica come apprendista. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino. 37390

SEGRETARIA attiva, lunga esperienza contabilità, lavori ufficio, corrispondente dattilografa, competente ramo import-export, referenze primissimo ordine, impiegherebbesi subito. Telefonare 74-486.

SIGNORA pratica stiro cucito occuperebbesi come guardarobiera. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 66482

SIGNORA pratica bar commessa casalinga cerca impiego. Telefono 294-130.

SIGNORA abile commessa cassiera offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino. 37522

SIGNORA bella presenza, pratica banconista e industriale, cerca impiego anche cassiera, garanzie. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino. 66516

SIGNORINA 22enne, bellissima presenza, offresi commessa, cassiera, lavoro decoroso. Telefonare 360-567. 52219

SIGNORINA 22enne offresi pulizia e servizio porta, telefono per studio, anche mezza giornata. Albano, c. Lecce 31.

SIGNORINA 23enne, bella presenza, sola, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. 37772

SIGNORINA 26enne bella presenza, istruita, offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 52097

SIGNORINA 35enne, occuperebbesi vice madre, casalinga, ovunque. Dettagliare: Maria, Fermo Posta (Aosta). 57681

SIGNORINA conoscenza francese offresi governo bambini. Ottime referenze. Telefono 882-068. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 51631

SIGNORINA offresi per bambini. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 884-153. 52160

SIGNORINA ottima famiglia massime referenze lunga pratica contabilità segretaria vendite magazzino, dattilografa, già esperta posti fiducia, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino.

SOLA abile tuttofare occuperebbesi. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. 51974

SPEDIZIONIERE patentato praticissimo trasporti marittimi terrestri internazionali, offresi. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA diciottenne, pratica paghe, lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA francese tedesco cerca impiego tutti pretese. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 51967

STENODATTILOGRAFA velocissima lunga pratica Import-Export, trasporti, dogana, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

TAGLIATORE sarto per uomo e signora, lunga pratica, ottime referenze, cerca posto. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino.

TECNICO diplomato, ventennale esperienza organizzazione tecnica e lavorazioni meccaniche in genere, industrie italiane ed estere, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. 37757

TECNICO radioriparatore collaudatore amplificatori radio offresi. Scrivere Damonte Mario, Cortemilia. 37436

TEDESCA 26enne perfetto italiano presenza fine colta occuperebbesi. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino.

TORNITORE attrezzista aggiustatore, operatore semi-automatici, offresi per migliorare. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino. 96097

TRENTANOVENNE presenza licenza tecnica dattilografo, parla tedesco, francese occuperebbesi. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. 66560

TRENTASEIENNE solo, autista 2° grado o magazziniere, volenteroso, offresi. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE bella presenza, sano, robusto, offresi ditta seria magazziniere fattorino esattore cauzionando. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino. 37691

VELOCE fatturista, stenodattilografa pratica lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino.

VENTENNE, presenza, licenza commerciale, sola, offresi primo impiego, telefonista. Scriv. cassetta 7186, SPI, Torino.

VENTENNE, esente militare, impiegato 6 anni casa spedizioni, dattilografo, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 62211

VENTICINQUENNE, patente, diplomato, offresi ovunque. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino. 96040

VENTICINQUENNE, diploma commerciale, bella presenza, massime referenze, offresi cassiera bar, cinema, o commessa articoli fini. Telefonare 75-781 mattino.

VENTIDUENNE, computista commerciale, computometrista, operatrice specializzata calcolatrice Burroughs, stenodattilografa, impiegherebbesi subito. Telef. 290-800.

VENTIDUENNE, maturità classica, presenza, primo impiego, qualsiasi lavoro. Zuccarello, Frassineto 36. 52097

VENTIQUATTRENNE perito elettrotecnico ultimo anno scuola, già computista commerciale, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. 37378

VENTIQUATTRENNE, perito meccanico, offresi qualsiasi impiego, anche ore libere, ottime qualità, referenze. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. 51733

VENTIQUATTRENNE veneto pratico ufficio, patente ufficiale contabile, referenze, offresi decorosamente. Telef. 35-473.

VENTIQUATTRENNE, bella presenza, praticissima, offresi aiuto commessa abbigliamento. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. 52180

VENTITREENNE, computista commerciale, dattilografo pratico ufficio, conoscenza tedesco francese, nozioni inglese, disposto viaggiare, offresi. Referenze. Tel. 86-003.

VENTUNENNE bella presenza offresi commessa negozio tessuti. Rosano, piazza S. Pietro Paolo, Pianezza (Torino).

VETRINISTA abile disegnatrice, 22enne, colta, offresi. Telefonare 361-179.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

ABBISOGNAMO rappresentante combustibili solidi particolarmente introdotti industrie zona Cuneo e provincia. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. 52240

CERCASI introdotti autoaccessori elettrauto Alta Italia. Specificare zona, introduzione, referenze. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. 51402

ENTE morale assume fiduciari provinciali concessione vendita benefica elegante cofanetto portafortuna, prezzo mille, diffusione facilitata, forti utili, referenze, cauzione. Scriv. cassetta 4163, SPI, Torino.

GROSSISTA calze maglieria cerca piazzista provvisto clientela. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino.

GROSSISTA importante Torino mercerie affini, cerca agente autonomo abbinare con altra propria attività, indispensabile disponga larga clientela mercerie dettaglianti tutto Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 51577

IMPORTANTE industria dolciaria per zone libere cerca giovani seri, attivi, desiderosi iniziare carriera rappresentanza, disposti cauzionare assicurasi stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino.

IMPORTANTE prodotto alimentare facile smercio, cerchiamo piazzisti Torino. Scrivere: Allione 6. 52160

IMPORTANTE Società affiderebbe posizione affari persona seria bella presenza, buon parlatore. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria cerca giovani esenti militare disposti trasferirsi, scopo avviamento carriera venditore. Referenze. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino.

MAGLIFICIO articolo esterno, cerca introdottissimi rappresentanti per Torino, Liguria, Veneto, Emilia. Scrivere cassetta 7226, SPI, Torino.

OTTIMO trattamento produttori ramo tipografico. Principessa Clotilde 94.

PRIMARIA fabbrica macchine impastatrici cerca, per Torino Piemonte, produttore introdotto panetterie. Scrivere, con referenze, cassetta 4089, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE disponendo ufficio magazzino autorimessa, esamina offerte incarichi da accreditate case. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. 37450

SERIA ditta condizioni speciali cerca piazzisti ambo sessi. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino.

SOCIETA' italo-svizzera cerca esperti produttori articolo largo consumo. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 66717

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

AFFETTUOSA, buona, carattere gaio, alloggio, pensione, sposerebbe distintissimo 45-50enne, buona posizione. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. 37655

BIONDA diciottenne impiegata, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane buona posizione. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino. 37403

CINQUANTENNE vedovo, aspetto giovanile, posizione, affettuoso, delicati sentimenti, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova 36-44enne, statura media, piacente, uguali sentimenti, di buona famiglia, amante casa vita serena, tranquilla, reciproco affetto, trattasi anche parenti, serietà, discrezione assoluta. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino.

CINQUANTENNE vedova, sola, impiegata, 1 milione, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino.

COLTO, elevata posizione, distinta presenza, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 25enne, anche nullatenente, purchè veramente graziosa, fine, slanciata. Dettagliare. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino.

DIRIGENTE industriale 46enne, agiato, affettuoso, sposerebbe distinta seria, semplice. Scriv. cassetta 9154, SPI, Torino.

DISTINTO 40enne, proprietario azienda agricola e dirigente solo, colto, aspetto giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, massimo 28enne. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. 51033

ILLIBATA 31enne, unica, colta, presenta, affettuosa, amante casa, proprietaria beni immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato, diplomato, settentrionale. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. 37514

INFERMIERA, bella, alta, slanciata, buona famiglia, sposerebbe artigiano, operaio, sottufficiale o milite carabinieri, forestale 28-40enne, alto, buono. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 52165

LAUREATO, impiego ottimo, salute, affettuoso, cattolico, sposerebbe signorina 31enne veramente onesta, sana, graziosa, istruita, buona famiglia. Massima serietà. Scriv. cassetta 5198, SPI, Torino.

LAUREATO 28enne sportivo, relazionerebbe, scopo matrimonio, preferibilmente commessa, carina, giovane graziosa. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino.

OPERAIO Fiat 27enne, provinciale, relazionerebbe, scopo matrimonio, con 17-22enne, bellissima, avvenente, slanciata, seria, illibatissima. Massima segretezza. Dettagliare. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. 51772

PIACENTE, dedizione, elevatezza, moralità, alloggio arredato indipendente, sposerebbe gentiluomo buono, sano, serio, buona sicura posizione. Dettagliare, sessantenni eventuali. Scrivere cassetta 15, Sipra, Torino. 15009

OPERAIO 35enne, ereditiero, buon carattere, serio, sposerebbe piacente signorina Piemontese, affettuosa, sana, religiosa, assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 5299, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE, buon impiego, relazionerebbe con signorina o vedova 30-35enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 51977

QUARANTAQUATTRENNE giovanile, serio, distinto, alloggio arredato, conoscerebbe scopo matrimonio serio 45-50enne, buona posizione. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. 51047

QUARANTENNE contadino proprietario casa e terreno periferia Torino bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova anche con bimba 25-35enne. Scrivere cassetta 9142, SPI, Torino. 96267

QUARANTOTTENNE, presenza, capitale 1.500.000, 55.000 mensili, cerca signorina, vedova bella presenza, scopo matrimonio, possibilmente alloggio. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. 37336

SIGNORINA buona, carina, famiglia benestante, sposerebbe distinto 29-35enne, buono, posizione sicura. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 52068

SIGNORINA 31enne, sposerebbe distinto, affettuoso, buona posizione. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. 37167

SIGNORINA quarantatreenne, sana, bella presenza, con alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio 50-55enne, serio, distinto, posizione sicura. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. 51055

VEDOVA 45enne, piacente, pensione, sposerebbe anziano buono, istruito, con abitazione. Compagnia vita affettuosa, serena. Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE distinto, artigiano, sposerebbe 18-27enne anche campagnola, dettagliare. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. 37409

VENTICINQUENNE esercente pensione alta montagna centro turistico doppia stagione, famiglia, sposerebbe signorina apportante capitale adeguato ampliamento casa. Scrivere cassetta 8148, SPI Torino.

VENTOTTENNE, buon impiego, casa arredata, sposerebbe impiegata, alto distinto, dettagliare. Cestinasi anonimi. Scrivere cassetta 8054, SPI, Torino.

VIAGGIATORE 40enne, sposerebbe vedova benestante, formosa. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 51936

17 SMARRIMENTI L. 60 p.p.

MANCIA riportando cucciolo foxterrier smarrito Valentino presso Rotonda. Telefono 654-104. 37644

20.000 mancia fornendo indicazioni ritrovamento cane incrocio maltese, ricciolino, tutto bianco, smarrito 21 luglio zona Salice Ulzio. Telefonare 40-835 Torino. 51764

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p.p.

MASSAGGI cura et estetica sistema scientifico indiscutibile, provato successo. Bagni speciali dimagranti rassodanti. Ginnastica moderna con appropriati attrezzi, sviluppo seno. Raggi ultravioletti. Ambiente serio, esclusivamente femminile. Angela, via S. Secondo 19, Telef. 551-072. 52144

23 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A BADA vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Tel. 521-161. 8598

ABBIAMO sempre in vendita splendide sale pranzo, camere letto, salotti, mobili antiquariato, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, soprammobili. Ente Aste Liquidazioni, Cigna 17. Telef. 22-344. 11604

ABBIATE presente: istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pellegrini, telef. 47-372. Carlo Alberto 40-51.

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour, Telef. 41-100, 521-540.

ACCERTAMENTI infedeltà, informazioni, indagini, sorveglianze, « Italpol », Principe Oddone 52, telefono 24-510. 66490

ACCERTAMENTI infedeltà, informazioni private, prematrimoniali finanziarie, massima segretezza. Telefonare 48-693.

ACQUISTA qualsiasi tessuto, damigiane spaiate, carta, libri, vari. Tel. 23-822.

ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria, Rolle, Accademia Belle Arti 2 (piazza Castello 71). 4534

ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-542.

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Papo massimo. Fabbricante, Cavour 6. 8542

AFFARONE macchine maglieria 10/80, 8/80 tedesche [redacted] cedonsi. S. Massimo 14. Di Cosmo. 52208

AFFARONE macchina maglieria 10/100 seminuova 350.000 facilitando pagamento. Telefonare 24-167. 52198

AFFARONE vendo macchina maglieria nuova 8 per 70, 200.000, Telef. 524-831.

AFFITTANSI macchine maglieria otto, dieci, dodici. Casaroli, Arsenale 40.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Rattini. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO poltrone-letto, sofà-letto, mobili-letto, poltrone pelle, salotti. Sordi, Mille 20. Telefono 82-625. 13501

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camiciette signora. Eleganza, convenienza. Jacard Sorelle, via Consolata 15. 13146

BAGNI scaldabagni occasioni, installazioni rateali. Pellico 15, telef. 62-594. 15001

BAGNI scaldabagni accessori, sconti installatori impresari. Guerra, Regina 17, telefono 45-030. 15004

BANCHI, scaffali, arredamenti negozi, uffici, preventivi. Rodi, Principe Amedeo 10. Tel. 70-614. 632

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, salotti, liquida convenientemente: Pagella, Mazzini 44. 10318

CANAVESANI Prima di acquistare motocicletta, macchina da cucire, frigoriferi, lavabiancheria, interpellate il nuovo negozio di Merlo, Rivarolo, telefono 46, troverete le migliori marche ai migliori prezzi. Iso, Necchi, Westinghouse. Vendite rateali. 3371

CERCO rettilinee maglieria 7/50, 7/60 cambiandole con 10/50, 12/50 nuove facilitando pagamento. Telefonare 380-534.

CINQUEMILA mensili, 24 rate senza anticipo, macchine maglieria 8 per 60 garantitissime. Arsenale 40. 6388

COMPRIAMO qualunque oggetto occasione, mobili, porcellane, cristallerie, orologi antichi, soprammobili, vasi, ecc. Paghiamo bene. Bat, via Barbaroux 40, telefono 40-815. 2853

CUCCIOLI lupi puri purissimi 75 giorni vende privato. Tel. 800-277. 37482

DICIOTTO rate pagherete radio CGE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Kleemann. Garanzia 30 anni. Lotti, Nizza 41.

DIECIMILA sedie! poltroncine, tavolini, attaccapanni, arredamenti bar, alberghi, scuole ai rivenditori. Richiedete catalogo, Alasia, Vinzaglio 5. 13028

DUBIED, macchine per maglieria gran classe per tutte le industrie. Negozio vendita Torino e Provincia: via Bogino 5. Tel. 532-524. Accessori, riparazioni, insegnamenti, rateazioni. 20300

ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaris, Garibaldi 14, Telefono 526-010. 10098

FRANCOBOLLI raccolta Francia Italia vendo a privato. Telef. 380-354 ore 20-22.

FRIGORIFERI Fiat, Ermec, Zenith: rateazioni: Siser, via Bove 3. Telefono 343-231. 8378

GIACCHE tailleur paletò, pura lana, elegantissimi. 10-12-15 mila. Sacchi 54. 14900

GIARDINETTA metallica vendo. Telefonare 31-336 ore 19,30-20,30. 52113

MACCHINE cucire Singer 31/15 complete motori, una macchina Wilson taglierina cedonsi. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. 66615

MAGLIERISTE. Visitate l'esposizione « l'Unica » ultimi tipi semispeciali e speciali, tutte le finezze. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Piazza Vitt. Veneto 23.

MATRIMONIALE noce metalleria con specchiere, come nuova, vendesi occasione. Telefonare 36-487, Don Minzoni 5.

MAZZUCCO macchine maglieria Persons (Svezia) (Germania) preferite dai migliori laboratori. Insegnamento perfetto. S. Teresa 15. 11917

MILLENOVECENTODODICI Millenovecentocinquantadue, quarantennale esperienza insegnamento maglierie diminuite, garantisce riuscita corsi premiata Scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4, Torino, l'attestato ministeriale abilitazione.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, Corso Francia 136 bis.

MOBILI lusso e comuni, rateazione. Sostituisconsi mobili usati, massima valutazione. Casalella, via Garibaldi 4, telef. 521-107. 10007

MOBILI Artigiani rinnovi matrimoniali, sale pranzo, studi, tinelli. Prezzi assoluta concorrenza, agevolazioni pagamento. Genova 51. 12707

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento, Barsotto, via Belfiore 13, ang. via Valperga Caluso.

PELLICCE delle migliori qualità dalle eleganti e costose fino alle piccole guarnizioni. Lavorazione accurata. Nuovi modelli. Prezzi convenientissimi. Pagamento rateale. Costa, via Mazzini 38.

MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz 2, Lingotto, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita Provincia. 907

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 10370

PARTENZA vendo mobilio, eventualmente affittasi appartamento centrale. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino. 52126

PELLICCE. Ricco assortimento; nuovi modelli di lusso e comuni, tiracche e sciarpe tutti i tipi. Falcone, Orbassano 31, Telefono 32-575. 10730

PELLICCERIA Parena: liquida pellicce rimanenze per riordino magazzino. Madama Cristina 135.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 22 avvisa spett. Clientela dei nuovi arrivi di bellissime pellicce persiano, ricchi persiano zampe, teste persiano da L. 50.000 murmeli, visone da L. 80.000, visoni L. 7.000. Prenotando subito avrete in autunno una bellissima pelliccia con facilitazioni di pagamento. 11116

POLTRONE, salotti pelle, stoffa. Novità, eleganza. Spalla, Statuto 13 cortile.

PRIVATO svende radio, biancheria, macchine cucire. Giada, Principe Oddone 92.

PRIVATO, realizzo credito, vende [illegible] nuovissimo. Dalmazzone, San Massimo 11, primo piano. 15446

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire; altre marche; compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21000

SAN Secondo 45 troverete vasto assortimento mobili di lusso, comuni, frigoriferi, lavabiancheria, lucidatrici, macchine cucire, radio nuove e occasione, anche ratealmente. Si fanno cambi. 7775

TAPPEZZERIE carta estere, nazionali liquida anche piccole partite. Via Lagrange 2. 6501

TAPPEZZERIE carta Gattino rinnovando assortimento liquidiamo esistenze edizioni scadute. Visitateci. Magazzino, Gobetti 15; negozio, Gobetti 7.

TECNIGRAFI a rate 6-10-12 mesi. Pellitti, via Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 46-998. 7710

VENDESI salotto, salotto dorato ingresso Rinascimento, lucidatrice, passeggino. Telefonare 774-344. 90330

VENDO harmonium, 3 mesi, rate. Telefonare 55-403 dalle 10-17.

VENDO [illegible] mesi tre. Corso Belgio 124, 1° piano. 52156

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

ABBIAMO in vendita 1400 recenti, 1100 S Pinin Farina, 1100 E A, vetture, 1100 E Stella Alpina, Ardea 4 marce, 500 C giardinette, vetture, Cambi, rateazioni, Serra Pellegrino, Francia 21. 10008

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Bodoni 7, permute rateazioni 12 mesi. Telefono 45-176.

ABBIAMO in vendita autoveicoli ogni tipo nuovi, occasioni, furgoni giardinette. Permute, rateazioni. Autosalone Cigna 3.

ACQUISTEREI da funzionario Fiat 1100E o belvedere metallica appena rodata, perfetto stato. Telefonare 680-707.

ACQUISTO giardinetta occasione, Fiat 1100 buone condizioni. Telef. 54-150.

AFFARONE artigiano cede privato Topolino A rimesso nuovo, migliore offerente. Lanza, piazza Villari 2, Torino.

ALL' AUTOSALONE Palavigna vetture nuove, occasioni diverse, rateazioni, visitateci. Via Roma 237, piazzetta C.L.N. Telefono 42-535. 12453

A rate vendo 1500-E, 1400, Aprilia, Ardea, Topolini, giardinette, furgoni, camioncini ogni tipo, serie. Corso Brescia 4

AUGUSTA terza serie con telaio, funzionante, occasione vendesi. Telef. 52-974.

AUTOCAGNO, Bardi 30, telefono 80-000 prenota autoveicoli nuovi, frigoriferi Fiat. Vende occasione: berline 500 ABC, 1100 A B E, 1500 A B, berlina Peugeot 402, Aprilia 1500 bilux, giardiniera 500 C, furgoncino 500 C, furgone Ardea 6 volt, camioncino Ardita 2000. Rateazioni. Soccorsi stradali 60-000. Visitateci. Officine specializzate riparazioni.

AUTOCARRI OM Taurus, 1100 BLR dieci quintali, Ardita carrozzeria speciale dieci quintali. Vendonsi Serra Pellegrino, Francia 21. 10008

AUTOCARRO vendo Spa 38 R, costruzione 1945, quintali 25, treni identici, applicazione benzina, metano, gommatura nuova 750 per 20 doppie ruote posteriori, 880.000. Corso Giulio Cesare 138.

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, compra vendita cambi. Autosalone Giulio Cesare 41, Tel. 23-730. 301

AUTONOLEGGIO senza autista Fiat 1400, 1100, 500. Prezzi convenientissimi. Telefoni: 50-101, 80-226.

AUTONOLEGGIO senza autista, garage « Brescia », corso Brescia 6. Telefono 20-305. 13515

AUTONOLEGGIO moderno [redacted] senza autista 1400, 1500-E, 1100-E, 500-C. Telefonare 20-270. 8591

AUTONOLEGGIO D'Aquila, Parini 3, telefono 80-640: 1100, 1400, 500 prezzi minimi. 14900

AUTOSCUOLA « Po » tariffe minime, ottimi risultati. Informatevi. Principe Amedeo 28.

AUTOSELLERIA e tappezzeria. Per carrozzerie e privati. Lavorazione accuratissima. Assoluta concorrenza. 50, Torino.

BELLISSIMO 500 C qualunque prova 550.000, 500 B perfetto 400.000, agevolazioni. Telefonare 73-575. 52178

BELVEDERE metallica 500 C, bei mesi, vendo, miglior offerente. Tel. 27-296.

BELVEDERE km. 2700 urge vendere. Fresia, corso Regina 21. 37715

BELVEDERE 500 C Km. 3600 vende privato. Telefonare 551-440. 52006

CHEVROLET GMC Jeep Ford Dodge ricambi originali sempre pronti da Deleon, corso Vittorio 35, tel. 46-301. 22065

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37, vende anche ratealmente berline, giardiniere e furgoni 500C; berlina e furgone 500 A, Balilla, berline 1100 A, B, E; furgone 1100 dieci quintali; berline 1400, 1500 D; camioncini 1100 cinque quintali; furgoni-giardiniere Ardea; autocarro Bianchi 40 quintali.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, manometri, contagiri, specializzati. Pio Quinto 13. 52040

DITTA vende camioncino e 1100, vetture. Telefonare 22-292, 25-460.

DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono 60-508. Molino, successori, Raffaello 5. 11644

E dopo tutti visitateci! Comprateci certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 31.

CANDINO rettifica cilindri auto, moto, trattori, compressori. Motori industriali. Fabbrica Pistoni, via Villarfocchiardo 14, Telefono 73-028. 51960

GIARDINETTA metallica, 5000 km. vendesi direttamente a privato. Tel. 603-031.

GIARDINETTA metallica 500 appena rodata vendesi primi settembre. Telefonare 54-998. 52230

GIARDINETTA 500 C 1951 perfetta, carrozzatissima, privato vende 540.000. Telefonare 51-000, 74-417. 14052

GIARDINETTA Belvedere 4 mesi vendesi, Telefonare 680-598.

GIARDINETTE: riverniciatura parti legno, impermeabilizzazione, Brevetto americano. F.lli Carle 44-A.

GIARDINIERA metallica e Stella Alpina 1100 E, fuori serie nuove, consegna pronta. Commissionaria Fiat, corso Vittorio 25, telefono 61-621. 51649

IPIT-Auto, Arcivescovado 7. Anticipazioni, sovvenzioni autoveicoli, massima celerità, tel. 51-726, 55-000. 5400

JEPPONE furgonato verricello, adatto ambulanti, vendo occasione, Massari, Mazzini 26. 37130

NOLEGGIO auto: 1100, 1400, Lancia, Topolino: via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-993. 10136

OCCASIONE vendo camioncino 1100 7 q., 500 B furgoncino. Reg. Margherita 217, portineria. 96263

OCCASIONISSIMA! Privato vende Benelli 500 molleggiata, ottimo stato, 150.000, Telefono 26-400. 52097

PRIVATO cambierebbe 1400 con Ardea oppure 1100. Telefonare 32-493.

PRIVATO vende 500 A ottimo stato. Telefonare 60-333. Via Po 32. 96246

PRIVATO vende 500 C bellissima. Via Chivasso 7. 37717

PRIVATO vende occasionissima 500 A. B.S.A. bellissima. Lentini, corso Orbassano 213. 96384

PRIVATO vende 1500 A ottimo stato. Rivolgersi via Genova 2 bis. 37582

PRIVATO vende a privato ottimo Topofurgoncino 500 A. Tel. 48-108.

PRIVATO vende 500 C, giardinetta, ottimo stato, anche rate. Telefonare 24-908.

PRIVATO vende 1100 Musetto, bella efficientissima, carburatore Weber. Telefonare 51-950. 51745

RIBALTABILE GMC, funzionamento metano, ottimo stato, gommatissimo, vendesi. Sempione 132. 52231

RIMORCHI caravan Saira RC260 RC300 per vostre vacanze. Esposizione via Arcivescovado 2. Corrispondenza Siser, via Bove 3. 8378

SIGA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Visitate vasto assortimento autovetture, autocarri usati. Qualsiasi combinazione. Facilitazioni. 500, 1100, 1400, giardinette, furgoni 626, 634 ribaltabili, Taurus, 3 Ro. 14981

SVEGAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5, telefono 45-511. 11762

TOPOFURGONCINO ultimi 300.000; 500-B 390.000; Topolino 100.000, Torquato Tasso 9. 31937

TOPOLINO balestrine ottimo stato vendo cambio con motoscooter. Telef. 41-618.

VENDESI 634 ribaltabili, abili domenica. Telefonare 70-275.

VENDESI 500 Giardinetta Topolino B. Occasione, via Asti 37.

VENDO 634 con differenziale 666, perfetto ordine. Telef. 21-015 (pomeriggio).

VENDO camion Ardita cassone ribaltabile, ottimo stato. Telefonare 21-04.

VENDO camioncino Ardita 1750 10 q. rimesso nuovo, piena garanzia. Cambierei con camioncino 1100 ottime condizioni. Telefonare 293-366. 37604

VENDO Belvedere 3000 km., perfetta, rivolgersi Garage via Spano 15. 37686

VENDO Giardinetta metallica 500 C km. 1028, mesi 8. Telefonare 36-394.

VOLTURE, ipoteche, collaudi, immatricolazioni, qualsiasi pratica automobilistica, studio geometra Della Bella, Cibrario 12. 14253

500 B, C, ottime, vendonsi causa partenza. Via Stradella 141. 52085

500-750 carrozzeria sportiva cercasi, offerte dettagliate cassetta 5250, SPI, Torino.

1100 - 1948 seminuova, 500 C quasi nuova, Topolino balestrine perfetto rateazioni. Telefonare 75-575. 52174

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 80 p.p.

AGENZIA, corso Brescia 14, vi motorizza con marche di fiducia: B.M.G., Sterzi 125, Triumph 500 bicilindriche, facilitazioni.

BIANCHI Aquilotto 45 applicabile biciclette, 37.000, Moto, Velomotori Aquilotti biciclette. Concessionario Rosca, Della Rocca 19. 51718

BICICLETTE sono sempre le migliori. Turismo, sport, corsa. Ciclomotori Mosquito. Facilitazioni pagamento, Giulio Cesare 155. 10547

DOGLIOLI vende carrozzine, Vespe occasione, Vespe contanti, rateazioni, riparazioni perfette modernissime, verniciature originali, lavori elettrici. Piazza Bodoni 1.

DUCATI 48. Economia di consumo e di prezzo, lire 106.000. Con 10.000 lire alla consegna e 5000 lire al mese, la piccola moto che vi farà dimenticare il distributore di benzina: 1 litro per 90 km. Ramat, concessionario Ducati e Rumi, via S. F. Assisi 31, Torino. 1484

DUCATI 65. La motoleggera che vi darà le prestazioni delle migliori 125 c.c. spendendo la metà. Rateazioni fino 18 mesi con 20.000 di anticipo. Ramat, via San F. Assisi 31, Torino. 1484

GILERA. La nuova 150 più ammirata alla Mostra Motociclistica di Torino. La motoleggera delle sportive, consegne sollecite. Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 14. 5977

LAMBRETTA LD nuovissima vendo sottocosto, Stradella 39.

LAMBRETTA D, come nuova, privato vende a privato. Telefonare 76-287.

LAMBRETTE: lunghe rateazioni, consegne sollecite, riparazioni. Agenzia Principe Amedeo 11. 37596

OCCASIONE. Vendesi motofurgoncino quasi nuovo, motore Alpino 65, visibile 10-12 F.I.S.A. Vinzaglio 2.

OCCASIONE vendo motocarro F.B. con volano, ultimo tipo, portata ql. 18. Telefonare 20-173 ore dei pasti.

OCCASIONISSIMA Vespa come nuova svendo, prezzo molto conveniente. Telefonare 41-618. 52140

OCCASIONISSIMA Guzzi 250 nuova causa partenza svendo. Bonada, Madama Cristina 25. 52194

PREZZI fine stagione moto prezzo ribasso nuove, cambi, facilitazioni, Casale 382. Tel. 690.024. 52145

PRIVATO vende Vespa 51 corredata, ottima. Telefonare 552-552. 51950

PRIVATO vende Lambretta seminuova. Rivolgersi Cumino, Cosmo 4, Gran Madre

PRIVATO vende 150 quasi nuova accessori. Tel. 63-270 ore serali. 96375

RUMI 125 bicilindrica. Turismo, sport, scooter: le macchine più eleganti per le persone di buon gusto. Facilitazioni massime con rateazioni a 18 mesi. Ramat, S. F. Assisi 31, Torino. 1484

TRIUMPH, Ariel, B.S.A., Gilera, moto prezzo vendo. Via Foligno 50. Telefonare 290-670. 37701

VENDESI Ariel a nuovo, molleggiata. Zennaro, Asinari di Bernezzo 108.

VENDESI Ape, come nuova, con cassone. Telefonare 23-487.

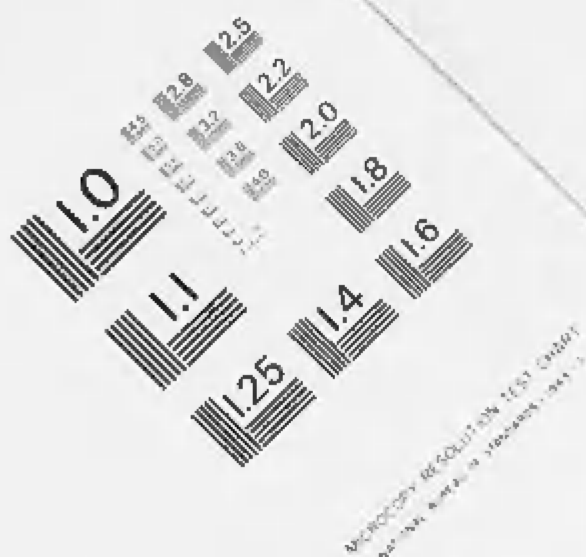
VENDESI Guzzi 250 Sport, Savino, 47, visibile 18-20. 37779

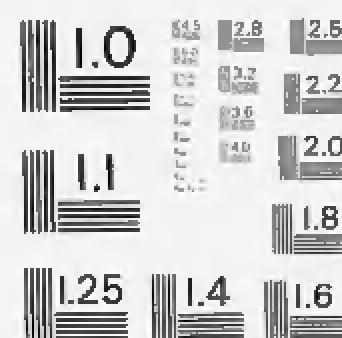
VENDO bella Ariel 350 visibile. 96150

VENDO cambio motocarro 10 quintali, come nuovo, motoscooter motocarrozzetta, 15.

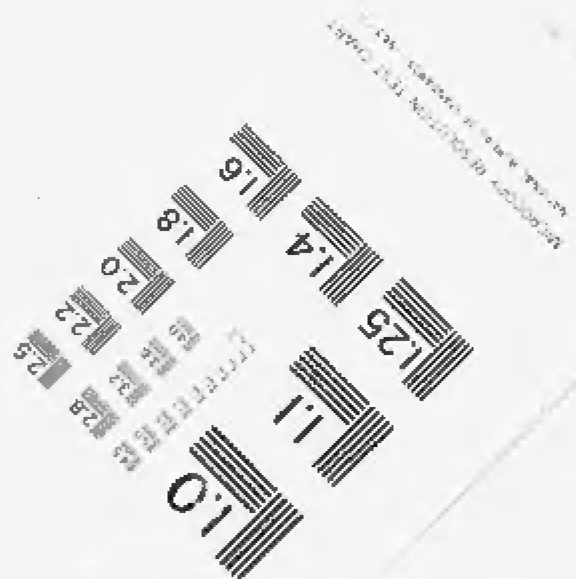
VENDO Royal Enfield cc. 350, molleggiata, o cambio con motoscooter. Mastrazza, c. Re Umberto 55.

VESPA, consegna immediata, vendita contanti e rate. Assistenza completa, agevolazioni accessori, via Fatme ang. Cernaia. Telefono 50-566. 9520

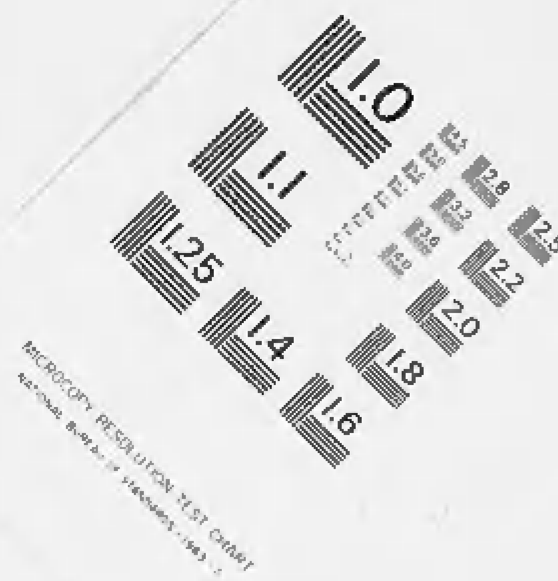


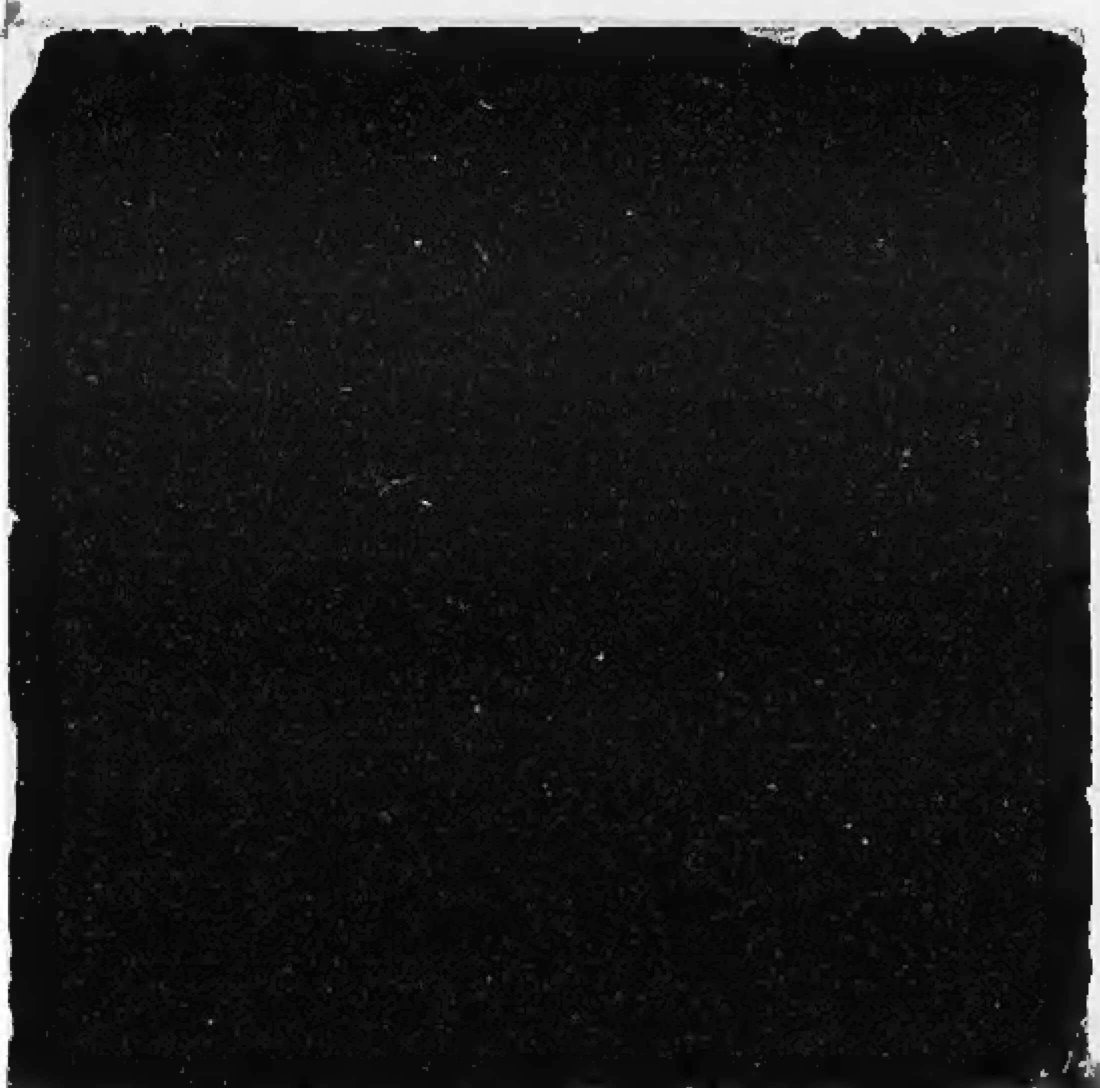


MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART

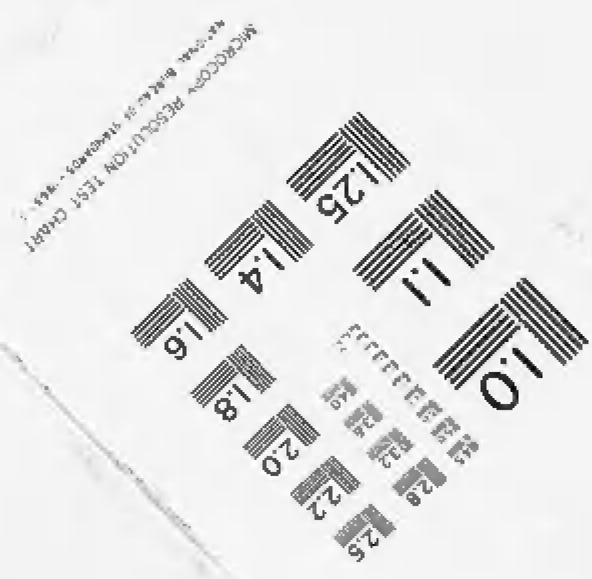


FINE DEL


1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
2.8
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART



LA BOBINA


1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
2.8
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART